in abb. postale

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, ... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; co... edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Domenica 9 Luglio 1939, Anno XVII** - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 6087**

Oggi Galeazzo Ciano parte per la Spagna

L'incontro a San Sebastiano col Generale Franco e le tappe nei luoghi sacri alla gloria legionaria

Fremente attesa di popolo per l'arrivo dell'Ospite

Solidarietà feconda tra due Rivoluzioni

BARCELLONA, 8

L'attesa della Spagna per la visita di S. E. il Conte Galeazzo Ciano, che s'imbarcherà oggi, si va facendo sempre più intensa e fremente. Grandi e piccoli giornali, senza esclusione, si occupano con caloroso interesse di questa imminente visita, mettendone in rilievo l'eccezionale importanza politica e diplomatica in un'ora così grigia come l'attuale, greve di preoccupazioni e di incertezza.

Il programma

Pagine intere vengono dedicate dai quotidiani che illustrano l'opera svolta dal Conte Ciano nel clima ardente della Rivoluzione fascista. Parole di schietta e fervida gratitudine scrivono in proposito i più noti giornalisti spagnoli che anticipano al Conte Ciano un benvenuto pieno di simpatia e di affetto, esprimendo la certezza che la visita valga a rendere indistruttibili i legami fra le due giovani Nazioni rinnovate da due rivoluzioni affini nei presupposti ideologici e nei metodi d'azione.

Il Ministro de la Gobernacion, Serrano Suner, insieme con le alte autorità dello Stato, si recherà ad attendere a Barcellona l'«Eugenio di Savoia», a bordo del quale viaggiano S. E. Ciano e il suo seguito. L'entrata in porto della nave italiana sarà salutata dalle artiglierie di Montjuich, dalle sirene di tutte le imbarcazioni, dalle acclamazioni del popolo barcellonese, non dimentico dell'apporto dato dall'Italia alla sua redenzione dal giogo bolscevico.

Subito dopo lo sbarco S. E. Ciano passerà in rivista le truppe schierate sul molo, recandosi quindi al Palazzo di Petralbes, dove sono stati preparati per l'Ospite illustre sontuosi appartamenti. Il giorno successivo avrà inizio il programma delle manifestazioni e delle visite alle varie città spagnole che, per la loro storia e per la parte avuta nello svolgersi della crociata antibolscevica, occupano un posto di primo piano nel sentimento degli spagnoli e degli italiani.

L'arrivo del Conte Ciano a San Sebastiano è previsto per il giorno 12. L'elegante città di Guipuzcoa accoglierà la vigilia il Caudillo che vi si reca per attendervi il Ministro degli Esteri d'Italia.

Ricordi d'epopea

Un primo colloquio fra il Capo dello Stato spagnolo e l'Ospite avrà luogo nel pomeriggio del 12, seguito probabilmente da un altro colloquio nel corso della serata.

San Sebastiano ha già assunto un aspetto compostamente festoso quale si addice alla sua tradizione e al nuovo stile della Spagna. Non meno ansiosa è l'attesa e non meno gioiosi sono i preparativi di Bilbao e Santander. Il Conte Ciano secondo il programma ufficiale partirà il giorno 15 da San Sebastiano per Bilbao in visita al famoso «cinturone di ferro» che i rossi avevano costruito e che gli italiani frantumarono: grato pellegrinaggio ai luoghi dove furono combattute le più aspre battaglie di tutta la guerra e dove si custodiscono le spoglie gloriose di molti nostri legionari caduti per l'idea fascista.

Dal «cinturone» il Ministro e il suo seguito si recheranno agli altiforni bilbaini. Ad uno spettacolo che evoca lotte tremende seguirà quindi uno spettacolo di pace e di lavoro: ma fra l'uno e l'altro esiste un nesso profondo e non è senza significato che gli organizzatori del programma hanno deciso di presentarli nella stessa giornata.

Tra gli innumerevoli articoli che la stampa franchista pubblica in occasione della visita è particolarmente significativo l'editoriale della Libertad di Valladolid *che, dopo avere esaltato la fraternità italo-spagnola e l'appoggio dell'Italia alla causa nazionale, conclude: «Italiani e spagnoli siamo uniti non per una coincidenza contingente di interessi particolari, bensì per qualche cosa di più serio e più profondo. La nostra amicizia nasce dalla comunità di ideali e dalla fermezza della volontà che mettiamo al suo servizio. Ma nasce anche dai lunghi mesi di fraternità di fronte alle mitragliatrici nemiche e dal deposito sacro che le nostre terre conservano dei soldati che caddero col grido d'Italia sulle labbra e all'ombra della nostra bandiera».*

Gratitudine eterna

Sotto il titolo «Il Conte Ciano in Spagna», Juan Pujes, direttore del settimanale Domingo, *pubblica un editoriale dedicato a esaltare l'amico leale. «Dappertutto, egli scrive, l'ospite sarà preceduto ed accompagnato dalla calorosa simpatia degli spagnoli e da quella gratitudine profonda che non consiste tanto in parole quanto nella commozione degli animi, provati da tre anni di guerra crudele. Forse i ricevimenti ufficiali e gli applausi delle moltitudini non daranno una idea sufficientemente esatta del senso di commosso affetto che la persona del Conte Ciano e Colui che egli rappresenta suscitano in noi, giacchè noi spagnoli, contrariamente alla diffusa leggenda che ci presenta come esuberanti, siamo molto sobri nell'espressione dei nostri sentimenti. Però la sobrietà dei gesti e delle parole non turba la sincerità dell'amore e la riconoscenza che tutti gli spagnoli sentono per la grande Italia che collaborò alla nostra vittoria. L'illustre visitatore può essere certo che la Spagna lo accoglie con tanta gioia e che non solamente gli edifici saranno imbandierati e addobbati, ma anche gli animi saranno festosi».*

L'articolista ricorda poi le vicende della cordiale assistenza italiana di fronte all'ostilità ed alla incomprensione degli altri Paesi, l'accoglienza italiana alle Missioni spagnole e conclude facendo l'elogio delle alte doti del Ministro degli Esteri italiano, l'uomo geniale è colto, formatosi alla scuola mussoliniana, e ne esalta la lealtà, la dignità, la fermezza, la sorridente energia, espressione dello spirito italiano d'oggi.

Il giornale Arriba *di Madrid, nel suo editoriale intitolato «Spagna e Italia», dedica vibranti espressioni alla memoria dei Legionari caduti, il cui sacrificio costituisce un innesto storico fra due Paesi, e conclude rilevando che i morti dei due popoli costituiscono la guardia permanente invulnerabile della solidarietà indimenticabile.*

Stolide preoccupazioni nei circoli parigini

PARIGI, 8

La stampa francese si trova imbarazzata sul contegno da adottare dinanzi alla visita del Conte Ciano in Spagna e ai suoi prossimi colloqui con Franco. Per una volta tanto, infatti, i giornali non sono arrivati a creare quell'abituale atmosfera tendenziosa che permetta loro di prepararsi il terreno per svisare i fatti anticipatamente e posticipatamente. Per la visita del Conte Ciano in Spagna la manovra è del resto sventata fin d'ora dalle precisazioni della stampa italiana, che ha tempestivamente inquadrato il viaggio del Ministro in una vera luce, in una manifestazione di fraternità italo-spagnola e di cordiale collaborazione dalla quale esula ogni intenzione di frapporre ostacoli sulla via che la Spagna intende liberamente percorrere, tanto più che si sa come questa via di libertà e di grandezza nazionale conduca infallibilmente la Spagna a stringere sempre più i suoi legami spirituali, economici e politici con l'Italia.

Le solite insinuazioni

Ma ciò non toglie che i giornali parigini nell'impossibilità di potersi prodigare nelle manovre abituali, cerchino per altre vie di travisare egualmente la portata del viaggio e si esprimano con una malevolenza e un'asprezza poco ordinarie.

Il *Temps*, come sempre, dà il tono a questo atteggiamento, che è anche il segno delle preoccupazioni con le quali da Parigi ci si appresta a seguire le conversazioni spagnole del Conte Ciano. Non pretendendo preannunciare nessun trattato o nessuna imposizione che una volta di più «violi la libertà e la integrità della Spagna», il *Temps* raccoglie tutto il suo fiele in una acida rassegna retrospettiva degli avvenimenti, domandandosi sospettosamente quali siano i vantaggi che il Conte Ciano pensa di assicurarsi in Spagna e quali vantaggi effettivamente si assicurerà.

Secondo il giornale, è vero che la Spagna franchista ha contratto «un gran debito verso l'Italia fascista e la Germania nazionalsocialista, senza il cui appoggio i nazionalisti da soli non avrebbero potuto riportare la vittoria nella guerra»; ma i nazionalisti possono considerarsi esonerati dall'obbligo di pagare questo debito di gratitudine — lascia capire il *Temps* — un po' perchè le condizioni attuali della Spagna vi si oppongono e molto di più perchè se il Fascismo italiano e il nazionalsocialismo tedesco sono accorsi in aiuto della Spagna nazionale, ciò è perchè essi avevano delle mire segrete ed egoistiche e pensavano di poter imporre la loro tutela alla Spagna per servirsene contro la Francia.

Ipotesi arbitrarie

Esattamente la tesi sostenuta durante la guerra dai comunisti e da Blum, che non stupisce ritrovare sul *Temps*, dati i tempi cambiati. Tempi in ogni modo che permettono all'organo parigino di fare una cronaca retrospettiva degli accordi italo-spagnoli totalmente arbitraria per accennare a delle «pretese italiane» in Spagna, compiacendosi che esse non si siano realizzate nel passato, grazie all'abilità di Chamberlain, che subordinò la firma dell'accordo italo-inglese all'impegno del ritiro dei legionari italiani; e di affermare con tranquilla sicurezza che queste «pretese» non si realizzeranno neppure in avvenire.

Naturalmente il *Temps* non sa vedere in queste «pretese» che una trasposizione di quelle che effettivamente intenderebbero realizzare ai danni della Spagna le democrazie, se lo potessero: accordi cioè che mirino a fare della Spagna uno strumento passivo della politica dell'Asse. Una tale impudenza da parte del giornale del grande capitalismo plutocratico, che non ha cessato di tentare ricatti contro la Spagna nazionale, fa ridere. Comunque il *Temps*, prendendo atto di quanto ha scritto la stampa italiana che la visita al Generalissimo Franco del Ministro degli Esteri italiano darà modo di studiare i grandi problemi europei e mediterranei nello spirito di solidarietà morale che unisce i due popoli, è costretto a riconoscere che, se «il linguaggio della stampa fascista traduce esattamente le intenzioni attuali del Governo di Roma, il Generale Franco potrà proficuamente procedere a uno scambio di vedute col Conte Ciano, senza impegnare l'avvenire della Spagna al di là delle sue risorse materiali e delle sue possibilità economiche».

Petain... non dispera

In realtà questo tendenzioso e sospettoso atteggiamento francese pieno di tanto fiele trova una spiegazione. Per il semplice fatto della visita del Conte Ciano, destinata a rafforzare la solidarietà italo-spagnola, diviene sempre più difficile per la Francia seguire nei riguardi della Spagna la politica attuale, fatto, com'è noto, di aggressiva ostilità, destinata a tentar di giustificare l'inadempienza del Governo di Parigi nell'applicazione degli accordi Berard-Jordana; donde un malumore e una malafede da cui si spera in tutti i modi di poter trarre qualche profitto.

Del resto che i rapporti fra la Spagna e la Francia non siano ancora improntati a quello spirito di buon vicinato che gli accordi Berard Jordana avrebbero dovuto instaurare fra i due Paesi, è provato proprio oggi da un'intervista che il maresciallo Petain, inviato straordinario della Francia in Spagna, ha accordato a un inviato speciale del *Paris Soir*. Nell'intervista, infatti, con tutta la precauzione diplomatica possibile, il Maresciallo Petain lascia comprendere che v'è ancora parecchia strada da fare prima che fra i due Paesi si ristabilisca la buona armonia. Il Maresciallo Petain esprime il suo grande rincrescimento e deplora che non sia ancora possibile impostare su un piano ispirato alla comprensione sentimentale le relazioni tra la Francia e la Spagna e deve limitarsi ad esprimere l'augurio di riuscirvi un giorno. «Non dispero del successo — egli ha detto al giornalista

I risultati positivi della visita di Kiosseivanov a Berlino

SOFIA, 8

Tutti i giornali, pubblicando il comunicato ufficiale diramato alla fine delle conversazioni bulgaro-tedesche di Berlino, nè hanno messo in rilievo, con evidente compiacimento, il contenuto esplicito ed esauriente. Si attribuisce generalmente all'incontro una portata interamente positiva. Il punto del comunicato che viene messo più in rilievo è quello dove è detto che le conversazioni di Berlino hanno permesso di constatare quanto la tradizionale e naturale amicizia della Bulgaria verso la Germania e l'Italia abbia contribuito al consolidamento della Bulgaria quale elemento di ordine nell'Europa

Gli incontri in Jugoslavia con il Principe Paolo e Markovic

BELGRADO, 8

Il Presidente del Consiglio bulgaro Kiosseivanov, che di ritorno da Berlino passerà per la Jugoslavia, sarà ricevuto domani in udienza dal Principe Reggente Paolo nella sua residenza estiva di Brdo in Slovenia. I colloqui già iniziati in treno con il Ministro degli Esteri jugoslavo Zinzar Markovic durante il viaggio di andata, verranno continuati a Bled.

Il problema di Danzica a una svolta

Pressioni anglo-francesi perchè Varsavia tratti col Reich

LONDRA, 8

Vi sono delle ottime ragioni a Londra quest'oggi per ritenere che il controvapore che Chamberlain ha applicato sta avendo ottimo effetto a Varsavia. Mentre il Governo del colonnello Beck fa annunziare che Danzica deve rimanere un'unità separata e al di fuori delle frontiere del Reich, per essere invece nell'orbita del sistema doganale polacco, Chamberlain, al contrario, fa scrivere da qualche giornale amico che a Varsavia si è ora compreso ch'era inutile continuare a fare smargiassate e che il signor Beck desidera riprendere con il Reich quelle trattative ch'erano state offerte un tempo e ch'egli aveva scioccamente rifiutato.

Chamberlain parla di pace

Naturalmente i giornali inglesi non usano questo preciso linguaggio e mascherano la ritirata affermando che è proprio la Germania quella che, dopo le minacce anglo-franco-polacche, ha compreso e si è ora decisa a fare i passi opportuni. Ciò non vuol dire, tuttavia, che l'opposizione rimarrà tranquilla. Basta leggere certi giornali, come il *Manchester Guardian*, la *Yorkshire Post* e il *News Chronicle* per convincersi che si sta preparando per Chamberlain un'aspra battaglia. Ma Chamberlain terrà duro, e, sebbene il *Daily News* continui a scrivere, per esempio, che lunedì il Primo Ministro esprimerà in termini ben precisi che qualsiasi tentativo contro Danzica costituirà un caso di guerra, nei circoli più vicini al Governo si afferma, invece, che Chamberlain non dirà nulla di tutto questo e farà di tutto per indicare e dimostrare che la porta è più che mai aperta a trattative dirette tra Varsavia e Berlino. Comunque nei circoli polacchi di Londra regna vivo malumore. L'Ambasciatore polacco a Londra, che si era recato d'urgenza a Varsavia tre giorni or sono, non è ancor ritornato; tornerà forse domani o lunedì.

Intanto Chamberlain, parlando oggi in occasione dell'inaugurazione di un nuovo aerodromo presso Birmingham, ha sorpreso i suoi ascoltatori quando ha parlato dello sviluppo senza precedenti che prenderà l'aviazione civile, non appena tutti gli sforzi che ora si fanno verso il riarmo potranno essere indirizzati verso scopi pacifici. Questo improvviso e inatteso riferimento del Primo Ministro alla pace è stato la migliore notizia della giornata, ed è apparso a molti che essa non sia stata buttata là a caso e senza significato.

Ancora una falsa notizia

Tutto ciò non vuol dire tuttavia, come abbiamo già accennato, che una parte della stampa non continui in quella campagna sensazionale che è divenuta ormai la prerogativa del giornalismo britannico.

Poichè Danzica è tranquilla, poichè nessun nuovo incidente è sorto a minacciare questa domenica di pace, i giornali del pomeriggio hanno creduto bene di far scattare un'altra molla allarmistica: quella di un improvviso richiamo di oltre 400 mila uomini in Germania. Naturalmente anche questa notizia, come tante altre, era completamente falsa: si tratta del normale richiamo di alcune classi e di un nuovo esame medico di certi riformati. Una smentita è giunta subito da Berlino, ma essa è stata pubblicata in caratteri minuscoli, mentre i titoli sesquipedali sono rimasti e rimangono anche i grossi cartelli che hanno annunziato questa sensazionale menzogna.

Per ciò che riguarda la Russia, si apprende che ormai non esiste altra possibilità che quella di una alleanza difensiva che obbligherebbe all'intervento reciproco soltanto nel caso che una delle Nazioni contraenti venisse direttamente attaccata. Questo patto tripartito, infinitamente diverso da quello che Chamberlain avrebbe desiderato, può comportare per la Russia dei vantaggi, ma esso ne avrà assai meno per l'Inghilterra. Perciò vi sono molti a Londra che ritengono che un simile patto sarebbe piuttosto dannoso che utile e, mentre salverebbe soltanto in minima parte il prestigio della diplomazia britannica, legherebbe l'Impero in maniera assai pericolosa, senza contare le reazioni che provocherebbe da parte del Giappone.

Nei circoli diplomatici si ritiene quindi che la mossa britannica sia stata sbagliata e che Chamberlain abbia commesso un errore che l'Inghilterra pagherà assai più tardi. Basta leggere in proposito — si dice — quanto il Ministro degli Esteri lettone ha dichiarato in una intervista al corrispondente del *Times* per comprendere che i baltici hanno ormai perduto ogni fiducia nell'Inghilterra e che l'amicizia del passato si è ora trasformata in diffidenza e sospetto.

Le trattative con Mosca

Una nota dell'*Exchange* sulle conversazioni odierne a Mosca appare per altro abbastanza ottimistica. Essa afferma che si ritiene nei circoli politici inglesi che le conversazioni abbiano fatto oggi un passo avanti entrando sopra un terreno pratico, cosicchè non ci sarebbe da sorprendersi se venisse presto annunciata una soddisfacente conclusione dei negoziati. Nessuna indiscrezione viene fatta su quanto avrebbe formato oggetto della discussione, nè sulle proposte che gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra avrebbero recato oggi al signor Molotof.

Il *Daily Express* afferma che Daladier avrebbe invitato il Primo Ministro Chamberlain a rinviare all'anno prossimo le elezioni generali. Se le elezioni inglesi venissero tenute nel prossimo autunno, com'era previsto, la Francia — continua il *Daily Express* — dovrebbe seguire l'esempio inglese, mentre, invece, Daladier desidera governare altri due anni senza elezioni.

Lord Perth, capo del Dipartimento della propaganda al Foreign Office, ha convocato per una conferenza a Londra i dirigenti delle Compagnie radiofoniche dei vari Dominii, allo scopo di coordinare la campagna di propangada inglese.

Grottesca indignazione dei bellicisti gallici

PARIGI, 8

La stampa francese si occupa anche oggi ampiamente del problema di Danzica. Gli organi ufficiosi affermano che se la Polonia non ha mandato ancora alcuna nota di protesta al Senato di Danzica, ciò è dovuto non al fatto che l'ipotetico invio di una simile nota era stato tendenziosamente inventato dalla stampa franco-britannica, ma piuttosto al tardivo riconoscimento da parte della Polonia che i suoi interessi vitali non sono ancora stati lesi.

Gli organi bellicisti, invece, rilevando lo stesso fatto, protestano contro l'atteggiamento della Francia e dell'Inghilterra, dicendo che è impossibile non accorgersi che Chamberlain e Daladier hanno fatto pressioni sul colonnello Beck per indurlo a temporeggiare e a negoziare.

Quanto ai giornali di estrema sinistra, essi scrivono che se a Praga vi è stato un Lord Runciman che preparava la Conferenza di Monaco, la spartizione e la fine della Cecoslovacchia, a Varsavia ce ne sono due, ossia gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra che, in nome dei loro Governi, stanno facendo quanto è in loro potere per indurre il Governo polacco a cedere. Questi stessi giornali accusano formalmente l'Ambasciatore di Francia a Varsavia, Leon Noel, di essere politicamente legato a Flandin e a Laval e di seguirne le direttive e concludono che una nuova Monaco sembra in tali circostanze assai probabile. I giornali di destra, infine, protestano contro la campagna allarmistica e provocatoria fatta per Danzica. L'*Action Française* rende il Quai d'Orsay responsabile delle false notizie divulgate da una settimana in qua e accusa gli ambienti ebraici di volere la guerra a ogni costo, ricordando infine quanto costò nel 1870 alla Francia l'atteggiamento intransigente e provocatorio verso la Germania.

Mussolini riceve il fedele Sultano dell'Aussa

Mohamed Jaio esprime al Fondatore dell'Impero l'indefettibile devozione della gente dancala

ROMA, 8

Nel pomeriggio il Duce, presenti il Sottosegretario di Stato Generale Teruzzi ed il capo di Gabinetto al Ministero dell'A. I., ha ricevuto a Palazzo Venezia il Sultano dell'Aussa, Mohamed Jaio, il quale in premio della provata fedeltà sua e della gente dancala, aveva chiesto soltanto di poter vedere di persona il Fondatore dell'Impero.

Un dono prezioso

E così nel tardo pomeriggio, un breve e festoso corteo ha asceso la storica scalea di Palazzo Venezia, ha attraversato la Sala Regia ed ha sostato nella Sala dedicata alla Vittoria, ove immobili ed impeccabilmente schierati prestavano servizio i moschettieri del Duce. In testa era Mohamed Jaio, sottile, eretta figura dai nerissimi occhi espressivi sfavillanti di entusiasmo che indossava il «timul» decorato di ricami in oro e pietre preziose e un grande turbante. Seguivano un segretario del Sultano, il Cadì dell'Aussa e due notabili, tutti nei caratteristici abiti di gala e 14 uomini di Mohamed Jaio in candidi sciama che recavano un grande tappeto tessuto un tempo per i Sovrani abissini e che il Sultano ha voluto sia oggi del Fondatore dell'Impero.

Alle 18.30 mentre i moschettieri scattano nel saluto con i pugnali snudati e tutti i convenuti protendono il braccio romanamente entra nella sala della Vittoria il Duce in uniforme estiva, accompagnato dal Sottosegretario di Stato per l'A. I. Il Duce risponde al saluto del Sultano e del seguito e subito dopo Mohamed Jaio pronuncia in dancalo il seguente indirizzo:

«*Duce, dal tempo più lontano la mia famiglia è stata nemica degli abissini nemici della potente Italia. Mio nonno e mio padre sono sempre stati amici dell'Italia ed io con il cuore e con la spada sono un soldato dell'Impero italiano. Per la mia fedeltà ho chiesto il premio di vederVi. Oggi Vi vedo ed ho la gioia di ripetere a Voi il giuramento di fedeltà mio e della gente della mia razza. Riporterò al mio paese la Vostra immagine e la Vostra parola. Dio benedica la Vostra opera e ci mantenga sulla giusta via della Vostra volontà. Io Vi offro questo tappeto che fu già del negus Micael e che poi, Ligg Jasu donò a mio padre: sono lieto che questo tappeto fatto per i Sovrani abissini sia oggi proprietà del Fondatore dell'Impero*».

Il Duce risponde con brevi parole di simpatia, dicendosi sicuro della fedeltà del Sultano e della sua gente, ringrazia del dono ed afferma che le armi di Roma proteggeranno sempre i fedeli sudditi dell'Etiopia.

Giusto premio

Il Sultano presenta quindi al Fondatore dell'Impero le personalità del seguito e il Duce sosta ad osservare il magnifico tappeto sul quale in caratteri amarici è scritto «Micael negus dell'Uollo e del Tigrai»; Egli si intrattiene quindi affabilmente col Sultano e dà infine disposizioni perchè egli assista al cambio della guardia ed allo sfilamento del reparto di CC. NN in Piazza Venezia.

Il Sultano, fierissimo per l'onore ricevuto e profondamente sensibile alle parolel del Duce, ringrazia ripetutamente. Il Fondatore dell'Impero lascia ora la Sala della Vittoria e fa ritorno in quella del Mappamondo. Il Sultano col seguito si reca in Piazza Venezia, ove presente il Sottosegretario di Stato per l'A. I. ha luogo il cambio della guardia mentre numerosissima folla prorompe in calorosi applausi.

L'udienza concessa a Mohamed Jaio premia l'attaccamento sempre dimostrato dai Sultani dell'Aussa verso l'Italia e l'atteggiamento delle popolazioni dancale che facilitò la memorabile marcia della colonna Ruggero conclusasi a Sardo l'11 marzo 1936 e che costituì una grave minaccia sul fianco delle forze abissine.

Il Sultano dell'Aussa ancor prima della guerra italo-abissina aveva sempre mantenuto un contegno di costante fierezza nei confronti del negus che mal tollerava la sua ostentata simpatia per l'Italia. Simpatia che si accrebbe scoppiata la guerra e si dimostrò non solo con lo sdegnoso rifiuto di dare armati al negus, ma col provocare da parte delle popolazioni dancale vive ostilità agli abissini i quali non poterono perciò neppure tentare la loro progettata marcia su Assab.

Mohamed Jaio è poi particolarmente inviso alla Francia le cui popolazioni della Costa francese dei somali tentano di esercitare quando possono prepotenze e violenze alle genti del limitrofo Aussa.

Alla Mostra delle opere del Regime nella Venezia Tridentina a Bolzano: una delle sale sul cui sfondo campeggia un gigantesco ritratto del Duce

FIBRE TESSILI ARTIFICIALI

L'Italia al primo posto nella produzione mondiale

Eccezionale importanza degli impianti realizzati dalla "Snia„ a Torre di Zuino

TORINO, 8

Ha avuto luogo stamane l'assemblea straordinaria della «Snia Viscosa» per l'aumento del capitale da lire 525 milioni a lire 700 milioni. Il presidente, consigliere nazionale Marinotti, ha fatto l'esposizione all'assemblea delle trattative fra la «Snia» e la «Cisa» e degli accordi raggiunti, che sono stati approvati dal Duce.

Il presidente, prendendo lo spunto dal comunicato sull'udienza del Duce, con il quale veniva anche disposta la rapida esecuzione degli accordi, ha illustrato all'assemblea l'operazione che realizza la unificazione della organizzazione delle rispettive aziende ai fini del maggiore potenziamento dell'industria italiana delle fibre tessili artificiali. Con tale operazione, la «Snia Viscosa» diventa il gruppo più potente del mondo nel campo produttivo e in quello dell'esportazione; la produzione del gruppo rappresenta un sesto di quella complessiva del mondo e con la realizzazione di Torre di Zuino per la produzione della cellulosa, ha garantito le basi sicure anche per il rifornimento della materia prima.

L'operazione di fusione consente un razionale sfruttamento degli impianti e la stabilizzazione del mercato permette anche fruttuose intese tra il nostro Paese e i principali gruppi produttivi stranieri; essa inoltre realizza un cospicuo potenziamento dei programmi autarchici della Nazione che si completa anche con l'accordo fatto con l'altra grande industria italiana produttrice di fibre tessili artificiali, la «Chatillon».

Il presidente Marinotti ha concluso la relazione, informando l'assemblea sui provvedimenti proposti dal Consiglio per l'aumento del capitale, che in buona parte deve essere utilizzato per far fronte alle esigenze create dall'accordo con la «Cisa». La relazione è stata approvata per acclamazione.

Successivamente il presidente, su richiesta dell'assemblea, ha informato dell'andamento dell'esercizio in corso e sulle prospettive future, assicurando che l'intesa realizzata non porterà sul mercato inasprimenti di prezzi, mentre consentirà al gruppo tutte le possibili economie e razionalizzazioni della produzione, con beneficio anche dell'economia corporativa del Paese.

L'assemblea si è chiusa con il saluto al Duce, ordinato dal presidente.

Al termine della cerimonia inaugurale sono stati pronunciati discorsi di circostanza esaltanti i saldi vincoli di amicizia che uniscono i due popoli italiano e giapponese e inneggianti infine alla prosperità dei due grandi Paesi. Prima della cerimonia inaugurale gli ospiti hanno visitato il Museo giapponese «Davide Chiossone» e compiuto un giro turistico della città e dintorni.

Il Card. Boetto partito con un caccia in visita pastorale alla Capraia

GENOVA, 8

Stamane, con il cacciatorpediniere «Luca Tarigo» è partito, in forma ufficiale, S. E. il Cardinale Boetto, Arcivescovo di Genova, per l'isola di Capraia, per una visita pastorale, ossequiato dalle maggiori autorità cittadine e portuali.

Il VI Premio Cervia 48 opere ammesse alla seconda lettura

RAVENNA, 8

La Commissione del VI Premio Cervia si è nuovamente riunita alla Casa Littoria, presso la redazione di Santa Milizia — cui è affidata l'organizzazione del Premio stesso — ed ha proceduto ad una prima scelta delle opere.

La Commissione ha rilevato che parecchi lavori, pur avendo pregi letterari meritevoli di un più attento esame non potevano tuttavia essere presi in considerazione perchè trattano argomenti assolutamente estranei al tema fissato dal bando di concorso. E questa constatazione spiega la esclusione di opere, il cui valore artistico e letterario non rimane per ciò menomato. Ecco l'elenco delle 48 opere ammesse alla seconda lettura:

Mario Piaggio: «Tzaputò»; Guido Orzi: «Cavalli di Frisia»; Giovanni Bitelli: «La Santa degli Italiani»; Mario Merlo: «Razza»; Attiglio Magiioli: «Fredo e Lucietta»; Giovanni Orsini: «Vogavanti»; G. P. Callegari: «Il cuore a destra»; Alfio Beretta: «Abbiamo sempre vent'anni»; Donnino Roncara: «Ricordanze della vigilia»; Giuseppe Fanciulli: «Cuore del 900»; Giuseppe Bevilacqua: «Allucinazioni»; Primo Piovesan: «L'ape»; A. Ravazzini: «Ali nella tempesta»; A. Queirolo: «Ambrogio di Milano»; Raoul Berretta: «Legionario»; Ettore Cozzani: «Ceriu»; G. Mattioli: «Un volo con Umberto Maddalena»; G. Mattioli: «Mussolini aviatore»; R. Della Torre: «Vittorio Veneto»; W. Vedrini: «Confessioni»; G. Ravegnani: «Quaderno»; G. Arcangeli: «Del vivere»; L. Sorrentino: «Questa Spagna»; Michele Campana: «Motivi del tempo fascista»; G. Andalò: «Io e la creta»; S. Baganzani: «Trincea»; D. Lajolo: «Bocche di donne e di fucili»; O. Imbornone: «Maternità della notte»; G. Tumiati: «Solstizio nell'orto»; G. Benvenuti: «Il primo balzo verso l'Impero»; E. Moleti: «Mare Nostrum»; L. Zenere: «Semafori»; F. Ferrarotti: «Ieri e oggi»; R. Kufferle: «Giuliano l'apostata»; A. Viscardi: «Sotto il raggio delle stelle»; G. Rispoli: «La torre che non crolla»; F. Ferrari: «Eva Stummer»; G. Longo: «Il manto del sole»; C. Martini: «Sirio»; G. Tanzi: «A te»; P. Flamini: «La canzone del focolare»; Krimer: «C'è un uomo sul molo»; Siro Angeli: «Gente di Carnia»; T. da Scpino: «Anche se non vuoi»; Provasi: «Fantasia teatrale»; E. Amicucci: «Nizza e l'Italia»; G. Lattanzi: «Purificazione»; G. Lapenta: «Interludio londinese».

100 mila lire del Duce per i pescatori di Cattolica avversati dal maltempo

ROMA, 8

Il Duce ha disposto una erogazione di lire 100 mila a favore della Cooperativa di mutuo soccorso dei pescatori di Cattolica i quali, per avverso andamento stagionale nell'Adriatico, non avevano potuto svolgere la normale campagna di pesca.

Gli ottocento pescatori della marina di Cattolica, tutti associati nelle organizzazioni cooperative, e le loro famiglie hanno espresso, tramite le autorità locali e l'Ente della cooperazione, la loro profonda gratitudine al Duce.

Giovinetti italiani di Tunisi sbarcati a Trapani diretti alla colonia d'Erice

TRAPANI, 8

Provenienti da Tunisi, sono giunti figli d'Italia all'estero inquadrati nelle file della «Gil». I ragazzi, che al porto sono stati fatti segno a cordiali accoglienze da parte delle autorità e gerarchie, hanno immediatamente proseguito per Erice dove trascorreranno 30 giorni nella Colonia montana

La Caserma "Boggio„ a Pola per i marinai sommergibilisti

Severo rito in occasione della consegna effettuata dal Cantiere «Scoglio Olivi»

POLA, 8

Con rito solenne si è svolta questa mattina la consegna della sontuosa caserma fatta costruire dal Cantiere Navale Scoglio Olivi per gli ufficiali, sottoufficiali e marinai sommergibilisti della R. Marina, alla presenza di S. E. il Prefetto Cimoroni, del Vicefederale ing. Del Fabbro, dell'Ammiraglio di Divisione conte Marenco di Moriondo, comandante la Piazza M. M. di Pola; del senatore Chersi, dei consiglieri nazionali Bilucaglia e Maracchi, del preside della provincia dott. Apollonio, del podestà comm. Draghicchio e di tutte le massime autorità civili e militari, cittadine e provinciali.

Il discorso di Bilucaglia

La cerimonia ebbe inizio con la benedizione del palazzo da parte del primo cappellano della R. Marina, cap. Nebbiolo e quindi il presidente del Consiglio di Amministrazione del Cantiere comm. Luigi Bilucaglia, ha tenuto il seguente discorso:

«E' con sentimento di vivo compiacimento e di orgoglio che io oggi, a nome del Cantiere Navale Scoglio Olivi, consegno a Voi, signor Ammiraglio, presenti S. E. il Prefetto, il Vicefederale e le maggiori autorità civili e militari di Pola, questa caserma che abbiamo fatta costruire per dare agli Stati Maggiori e agli equipaggi dei sommergibili, che nel nostro Stabilimento vengono a consolidare la loro potenza, il luogo dove poter attendere, con tutti i conforti spirituali e materiali, all'approntamento delle loro unità.

E qui mi sia permesso aprire una parentesi per rivolgere un sentito ringraziamento e manifestare tutta la nostra riconoscenza al Comandante Resio, che durante tutto il periodo della costruzione ci è stato largo di consiglio e di aiuto, al progettista ing. Turina, ai costruttori ingegneri Moscheni, Mayer e Petronio, e alle maestranze che contribuirono con la loro opera alla costruzione e all'arredamento della caserma.

Questo è per noi un giorno di gaudio perchè ci è dato l'alto onore di poter offrire alla nostra gloriosa Marina un edificio che abbiamo voluto il meglio possibile adatto alle funzioni imperiali dei marinai d'Italia.

Su quest'area, da troppo lungo tempo abbandonata, è sorto, monumentale, l'edificio dei sommergibilisti che hanno portato al nostro Cantiere, il soffio vivificatore di nuova attività e di progresso. E' una tappa quella che registriamo; ma soltanto una tappa che noi siamo certi non verrà mai meno, anzi andrà sempre più crescendo, quel ritmo di lavoro che la R. Marina ci affida.

Auspicio del nome

La nostra tenacia, il valore dei nostri tecnici e delle nostre maestranze rappresentano un punto di partenza verso quella meta auspicata che darà certamente al cantiere di Pola lo sviluppo che la città, non invano, attende.

In poco più di un anno molto cammino abbiamo percorso mercè la fiducia concessaci dalla Marina da guerra che, con fede e spirito di comprensione serviamo, così come serviamo fedelmente e totalitariamente, la Patria fascista.

Vi consegno questa Caserma, signor Ammiraglio, che porta il nome di Corrado Boggio, l'eroico comandante del sommergibile «Nereide» il quale ventiquattr'anni fa, e precisamente il 5 agosto 1915, affondava nelle acque di Pelagosa dopo un impari combattimento con le navi della flotta austriaca, che dal sicuro covo di Pola avevano tentato — una volta tanto con fortuna — la scorreria su quel mare che poi, per valore dei nostri marinai, divenne lago italiano. Oggi il nome del comandante Boggio è imperituramente ricordato in questa Caserma, che rispecchia le sue mura e il vessillo tricolore che l'adorna, sulle acque che videro gli eroismi di Costanzo Ciano, di Pellegrini, di Paolucci e di tanti, tanti altri eroi che la grande silenziosa ha espresso dai suoi scafi ferrigni.

Nell'ora attuale, tanto satura di eventi, questa caserma per i reparti di assalto della R. Marina che i valorosi sommergibilisti costituiscono, dà a noi la certezza di offrire degna ospitalità a coloro che sul mare vigilano perchè l'Italia di Benito Mussolini continui la marcia verso la maggiore grandezza. Il nostro Cantiere si è oramai messo in linea di marcia con passo gagliardo e sicuro, seguendo, senza sosta e senza incertezza, il cammino ascensionale della Patria.

Camerati! Per la nostra gloriosa Marina, Eia! Eia! Eia!»

Ha preso poi la parola il capitano di corvetta Mario Resio, comandante del Gruppo sommergibili, il quale ha detto:

Fiere parole del cap. Resio

«Tutti noi, ufficiali, sottufficiali e marinai dei sommergibili che per primi hanno, a iniziare da oggi, la lieta ventura di godere della confortevole accoglienza di questa caserma, che innalza la rude bellezza della sua pietra sul limitare del mare, verso cui è volta ogni nostra partenza e dal cui seno sorge ogni nostro ritorno, ognuno di noi dall'evidente appassionato studio che ha ispirato la realizzazione, da parte dei dirigenti del Cantiere, degli ingegneri e maestranze, di tante perfette sistemazioni di cui la caserma è fornita, trae chiaro e profondo il senso di quello spirito di solidarietà, di comprensione e di fratellanza che oggi, sulle navi, nelle officine e nei campi, ci fa tutti militi di un'altissima idea: la sempre maggior potenza della Patria!

Così pure, oggi e domani, i sommergibili tornando dall'aspra e serena fatica della loro vita marina che, sola, conosce l'abbraccio completo e chiuso del mare, e che della rinuncia all'esultanza che dànno i vasti e liberi orizzonti, si compensa esaltandosi di un freddo coraggio qui troveranno presente ad accoglierli, in tanta amorevole cura di ogni conforto, l'insonne affetto dei loro cari lontani. Qui il loro sacrificio s'illuminerà di un alto riconoscimento, quello della Patria, che vigile segue, con il gran cuore di popolo, il loro invisibile cammino nell'abisso.

Il saluto al Re e al Duce

E poichè la spada non taglia se il braccio non la solleva e lo spirito non l'anima, così può ben dirsi che qui, ove non solo il maglio affila il ferro, ma anche il braccio e lo spirito si potenziano, un'altra pietra è stata posta, quadrata e perfetta, all'edificio possente dell'avvenire d'Italia.

Signor Ammiraglio, al vostro ordine la bandiera, nel cui seno si esalta l'avvenire a cui tutti siamo volti per la gloria del Re e per la volontà del Duce, salirà in testa d'albero per affidare al vento, amico del marinaio, la lieta novella che un'altra opera degna della Patria fascista è stata compiuta.»

Alle note della Marcia Reale e di «Giovinezza», suonate dalla banda della R. Marina, seguì l'alzabandiera sul grande pennone sito all'ingresso della grandiosa caserma e, subito dopo, le autorità e gli invitati, guidati dal comm. Bilucaglia, dal comm. Calcagni e dagli altri dirigenti del Cantiere, furono condotti attraverso un numero infinito di sale, refettori, appartamenti, stanze da letto, cucine, bagni, tutto attrezzato nel modo più moderno e confortevole. Nell'elegantissima sala di ritrovo degli ufficiali, la Direzione del Cantiere «Scoglio Olivi» offrì infine un ricco rinfresco.

L'Ammiraglio Comandante la Piazza M. M. chiuse l'austera solennità ordinando il saluto al Re e al Duce, cui risposero con entusiasmo tutti i presenti.

La Città Libera di fronte alla Polonia

Sintesi storica di Danzica

(D. Lund.) I diagrammi sopra esposti vogliono rappresentare, sulla base di atlanti storici classici (quali il F. W. Putzgers del 1910 e l'«Historischer Lexicon» di Vienna, 1912), il conflitto per il possesso di Danzica e del «corridoio baltico».

Il Regno di Polonia dal momento della sua formazione ha cercato di espandersi verso due direttrici: il nord (tendenza marinara) e l'est (tendenza russa). Al sud e all'ovest c'erano i pilastri austro-ungheresi e pomeranesi che impedivano l'espansione polacca. Nel 1373 il Regno di Polonia tenta di forzare la direttrice orientale e ci riesce aggregandosi parte della Russia bianca. Non riesce a forzare il lato nord, saldamente tenuto dai Principi di Pomerania.

Nel 1477 il Regno di Polonia si spinge sul Baltico, fissando la testa di ponte di Danzica, ma, contrariamente alle speranze di certi circoli, non allarga la sutura, sicchè Danzica rimane stretta nella morsa pomeranese.

Nella pace di Castel Cambrese (1559) la Polonia ha raggiunto i suoi due obbiettivi: ha aggregato a sè la maggior parte della Russia bianca e dell'Ucraina ed ha mantenuto il piede sul Baltico. Però Varsavia pratica intensamente una politica continentale trascurando nel modo più assoluto Danzica. All'epoca della Riforma Danzica è ancora polacca, però completamente decaduta economicamente, in quanto la Polonia è costretta a spingere le sue forze verso l'Est, ove i russi stanno premendo.

Nel 1648 Danzica è polacca, ma la testa di ponte baltica non viene allargata. Pare che la Polonia si fosse accontentata di avere lo sbocco al Baltico, trascurando gli sviluppi di una ulteriore politica d'espansione.

Nel 1740 la formazione in oriente del Regno di Prussia e ad occidente del Ducato del Brandenburgo minaccia di strozzare Danzica, ma Varsavia non si preoccupa poichè domina già un enorme spazio continentale russo esteso quasi fino al Mar Nero.

Nel 1786 la pressione prussiano-pomeranese ha raggiunto i suoi effetti: Danzica è staccata dalla Repubblica polacca; questa riprende le sue funzioni continentali (da notare che nel 1793 la Polonia acquista la Prussia del sud e nel 1795 la Nuova Slesia). Nel 1773, 1793, 1795 avvengono le tre spartizioni polacche e Danzica viene aggregata alla Prussia orientale.

Nell'epoca napoleonica il Ducato di Varsavia non domanda lo sbocco baltico e Danzica diventa una Repubblica tedesca. Dal 1815 (Congresso di Vienna) al 1919 Danzica rimane alla Germania.

Questi appunti storici tendono a dimostrare:

1.o che per lunghi periodi Danzica fu ora polacca ed ora prussiana;

2.o che MAI la Polonia (il Regno, la Repubblica e il Ducato) attuò, attraverso Danzica, una funzione o meglio una politica baltica;

3.o che la Polonia esercitò «sempre» una politica continentale, quindi lontana dagli interessi del Baltico;

4.o che da secoli Danzica stette sotto la «pressione» economica, demografica e politica delle zone tedesche della Pomerania e della Prussia orientale, le quali, a poco a poco, finirono con effettuare il loro congiungimento proprio nel nodo geografico di Danzica.

La vita sociale e culturale della città indica chiaramente questa influenza tedesca e spiega come Danzica sia stata quasi sempre sotto il controllo economico della Prussia orientale.

Estensione all'Albania dei trattati commerciali con il Reich e i Balcani

ROMA, 8

In conseguenza dell'unione doganale stabilita fra l'Italia e l'Albania il nostro Governo ha proceduto ad accordi intesi ad estendere all'Albania i trattati commerciali e gli accordi commerciali esistenti fra l'Italia, la Germania, la Grecia, la Romania e la Bulgaria. Tali accordi avranno ulteriori applicazioni con altre Nazioni che hanno relazioni commerciali d'una certa importanza con l'Italia.

La Corporazione previdenza e credito convocata per il 13 e 14 luglio

ROMA, 8

Nei giorni 13 e 14 luglio 1939-XVII è convocata la Corporazione della previdenza e del credito col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza; rapporto tra Fraina e Imprese d'associazioni; accordo economico per la disciplina dei rapporti fra imprese ed agenti d'assicurazione; disciplina dei produttori d'assicurazioni; operazioni di capitalizzazione; il credito alla piccola industria; riconoscimento e disciplina giuridica della professione di attuario; finanziamento degli ammassi e condizioni relative; raccolta di risparmio da parte delle società finanziarie e industriali; attribuzione dei servizi di cassa per conto di enti pubblici e morali; credito immobiliare in A. O. I.; istruzione professionale.

L'inaugurazione a Genova della linea Italia-Giappone esercita dalla Nippon Yusen Kaisya

GENOVA, 8

Presenti il direttore generale del Turismo, in rappresentanza di S. E. Alfieri, il consigliere d'Ambasciata Sakamoto, in rappresentanza di S. E. l'Ambasciatore giapponese a Roma, il consigliere Akio Mishiro in rappresentanza di S. E. il Ministro del Manciukuo a Roma, il sig. K. Okamura direttore del turismo giapponese a Parigi, il Prefetto, le maggiori autorità cittadine, il Console generale del Giappone a Genova e personalità della navigazione e del commercio, è stata inaugurata la nuova linea marittima che congiunge l'Italia al Giappone, esercita dalla Compagnia Nippon Yusen Kaisya, con scali Genova, Alessandria d'Egitto, Porto Said, Dairen, Yokohama e successivamente la sede dell'Ufficio turistico giapponese.

Strumento valido di difesa

L'Armata "Po„ in un giudizio tedesco

COLONIA, 8

Il *Vestdeutscher Beobachter*, sotto il titolo: «Offensiva fulminea nella Valle Padana, il significato delle manovre italiane», pubblica un lungo articolo in cui espone il programma e gli obiettivi delle grandi manovre italiane che si svolgeranno nella Valle Padana dal 3 al 10 agosto; destinate unicamente a esaminare il grado di rendimento dell'Armata del Po. L'articolo aggiunge che il compito affidato in queste manovre alla suddetta Armata, compito consistente in un primo tempo nella difesa e in un secondo momento nella controffensiva, non deve essere interpretato in nessun modo nel senso che in questo caso si tratti di uno strumento difensivo.

Dopo aver messo in rilievo le alte doti del Generale Ettore Bastico, comandante dell'Armata Po, passa a considerazioni generali sul tema delle prossime manovre. A tale proposito, sottolineata la vicinanza di centri industriali alla frontiera francese, come Torino, Asti e Alessandria, così si esprime: L'Italia fascista ha preso delle precauzioni contro il bellicismo degli strateghi francesi da tavolino. La cintura corazzata costituita nelle Alpi occidentali, nelle Alpi Cozie e nelle Alpi Graie, ad altezze che superano i 2500 metri, i sistemi difensivi della Valle della Dora, alle porte d'Italia, dal passo del Moncenisio, fino al mare Ligure, sono garanti che l'accesa fantasia e nel caso di una guerra, non solo essa, di taluni signori a Parigi, urterebbe contro un unico baluardo di roccia, acciaio e cemento armato. Le eccellenti truppe italiane alla frontiera, i Reggimenti degli alpini, le guardie confinarie, la Milizia confinaria e le Milizie forestali costituiscono, dietro a questo catenaccio di ferro e di cemento, un secondo non meno insuperabile baluardo per la difesa del Paese e dei suoi centri economici nella Valle Padana.

Il Duce, nelle funzioni di Ministro della Guerra, non si è accontentato di questa cintura difensiva; Egli ha creato, inoltre, uno strumento altrettanto valido per la difesa quanto per l'offensiva contro la minaccia da occidente, formando l'Armata Po, la quale è forse la truppa meglio armata della Italia. Secondo la sua composizione e il suo armamento, le unità combattive scelte che essa comprende, fra le quali si trova, non a caso, anche la Divisione «Littorio», ritornata dalla Spagna, la quale fu la prima ad applicare dinanzi al nemico la dottrina fascista della rapida decisione, essa, l'Armata Po, grazie ai molteplici e solidi mezzi di cui dispone, è la truppa più guerriera dell'Esercito italiano e certamente rappresenta la più forte arma offensiva di tutta la zona mediterranea.

Il ritiro da Vienna del Console inglese Gainer implicato in un affare di spionaggio

BERLINO, 8

Come è noto, il Governo inglese era stato sollecitato da quello germanico a ritirare da Vienna il suo Console generale Gainer, implicato in una faccenda di spionaggio ai danni del Reich. Ora il Gainer è stato richiamato e ha lasciato Vienna. Il *Deutscher Dienst*, commentando il fatto, constata che negli ultimi tempi l'Inghilterra cerca di stendere una rete di spionaggio in tutta la Germania e all'uopo si serve delle sue rappresentanze consolari e in particolar modo degli uffici passaporti, dove sono impiegati agenti specialisti dell'«Intelligence Service». Questo stato di cose, avverte, non potrà, per ovvie ragioni, essere tollerato a lungo. La Germania non ammette che si abusi in tal modo del diritto di ospitalità.

Bollettino meteorologico

8 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	cop. m	+29	+22
Roma.....	var.	sereno	+33	+20
Milano...	var.	sereno	+32	+21
Torino...	staz.	misto	+29	+20
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	staz.	ser. cal.	+28	+18
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	dim.	sereno	+31	+17
Bolzano.	staz.	sereno	+31	+16
Bologna.	dim.	sereno	+32	+22
Firenze.	staz.	sereno	+33	+17
Rimini...	aum.	ser. cal.	+27	+19
Ancona..	staz.	ser. cal.	+25	+21
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	staz.	sereno	+30	+21
Bari......	var.	sereno m.	+36	+20
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	dim.	ser. cal.	+30	+21
Messina.	aum.	misto cal.	+28	+22
Palermo	aum.	ser. cal.	+29	+16
Catania..	aum.	sereno m.	+30	+20
Cagliari.	staz.	sereno m.	+32	+18
Sassari..	staz.	coperto	+31	+27
Tripoli...	aum.	ser. cal.	+27	+23
Bengasi.	aum.	misto cal.	+26	+18
Rodi......	var.	sereno m.	+28	+23

LOTTERIA DI MERANO
I biglietti sono in vendita

"E' nato un nuovo Liszt„ Il pianista Benedetti Michelangeli trionfa al concorso di Ginevra

GINEVRA, 8

«E' nato un nuovo Liszt». Malgrado l'insufficienza e il paradossale sciovinismo con cui è considerato tutto ciò che non è francese e che non viene dai paesi di Francia, è con questa frase che il celebre pianista francese Cortot ha sintetizzato le sue impressioni sul giovanissimo pianista nostro Arturo Benedetti-Michelangeli, che ha partecipato in questi giorni al Concorso internazionale musicale di Ginevra, terminato questa sera alla Victor-Halle con la trionfale consacrazione di una nuova gloria italiana nel campo musicale.

Alla fine del concerto sono avvenute scene deliranti. Il coltissimo e fine pubblico di competenti non si stancava d'esprimere la sua ammirazione al pianista italiano, che non solo è stato calorosamente applaudito, ma anche abbracciato da molti spettatori. Donne e uomini, con l'animo commosso dalla grande rivelazione, avevano le lagrime agli occhi. La folla era accorsa più che mai numerosa, perchè già stamane tutta la stampa di Ginevra consacrava colonne e colonne al giovane musicista italiano, divenuto di colpo una celebrità. Basti dire che la *Suisse* aveva questo titolo su tutta la prima pagina: Il Concorso internazionale di musica ha rivelato nelle prove di pianoforte una stella di prima grandezza». Seguiva quindi un articolo del critico Moser, noto per le sue numerose e ottime pubblicazioni di carattere musicale, nel quale si leggevano passaggi di questo genere: «Una stella di prima grandezza ha fatto la sua apparizione nel firmamento musicale». E così è per tutta l'altra stampa.

NOTIZIE BREVI

Una violenta epidemia di febbri tifoidi, infierisce a Aywaille in provincia di Liegi, dove sono segnalati 30 casi di malattie e due decessi.

La polizia di Cleveland annuncia di avere arrestato un vagabondo, certo Frank Dolezal, accusato di avere ucciso un uomo a colpi d'ascia. La polizia attende di provare che il Dolezal è colpevole di 12 delitti del genere, per i quali gravano su lui schiaccianti indizi.

A causa del bilancio deficitario per la Lituania negli scambi turistici con la Polonia, il Governo lituano ha sospeso la concessione di visti alle carovane turistiche per la Polonia.

Il Presidente della Repubblica turca ha ricevuto il nuovo Ministro di Spagna de Lopez Doriga e il nuovo Ministro di Jugoslavia Iliya Chumenkovc, che gli hanno presentate le lettere credenziali.

Nelle vicinanze di Falkenberg, nella Svezia occidentale, un archeologo dilettante ha rinvenuto quello che sembra essere stato un luogo di abitazione dell'età della pietra, di circa duemila metri quadrati, ricco di oggetti come ascie punte di frecce e pietre focaie, che ritiene risalgano a 5000 o 6000 anni prima di Cristo.

Il capitano di corvetta Albrecht è stato nominato aiutante personale del Führer, al posto del capitano Wiedemann, che si reca a S. Francisco con le patenti di Console generale.

COMUNICATI

Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto concorso fino al 31 ottobre 1939-XVIII per il progetto della nuova sede di Belluno dell'Istituto.

Possono parteciparvi gli ingegneri e gli architetti appartenenti al P. N. F. iscritti agli Albi professionali ed ai Sindacati di categoria delle Tre Venezie; ed anche quelli di altre Provincie purchè nati nelle Venezie.

Copia del bando può essere richiesta alla Segreteria dell'Istituto in Verona, oppure alle Unioni Provinciali Fasciste dei Professionisti e Artisti delle Venezie.

IL PRESIDENTE:
R. GALLI

Avviso d'asta

Il 1.o agosto 1939 XVII, alle ore 11, si procederà a Tolmino all'asta volontaria della Casa civile di tre piani (abitazione, uffici, negozi) sita nella piazza principale di Tolmino. Condizioni particolareggiate presso gli Uffici della Cassa Rurale ed Artigiana di Tolmino.

I liquidatori della Cassa Rurale ed Artigiana - Tolmino

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente per il brillante esito ottenuto da sua figlia Annamaria agli esami di idoneità al III Corso Magistrale superiore presso il R. Istituto Magistrale di Parenzo, ringrazia con questo mezzo il Direttore e gli insegnanti della

SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40

LIDIA ESCHER PAGGIARO
Via Aleardi n. 5

BILAX, amico mio!
Infatti non esiste una medicina migliore e più efficace contro la stitichezza abituale, cattiva digestione e malanni derivanti da esse.
Ovunque: L. 4,50
Fabbricato in Italia

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 31, Corso Garibaldi 35, tel 60-91

COSTUMI BAGNO
e maglieria sportiva. Merce buona, prezzi convenienti.
Maggia Sport
VIA IMBRIANI N. 11

Portorose
ALBERGO CASA ROSSA
Stanze con acqua corrente. PENSIONE PREZZI MITI

Albergo Obelisco
OPICINA
Seralmente, dalle ore 20.30, trattenimenti danzanti.
Domenica e festivi, tè danzanti
INGRESSO LIBERO
Servizio tram fino mezzanotte, andata e ritorno, prezzo ridotto, L. 2.50. Supplemento durante i tratten. danzanti, L. 2.50 sulla prima consumazione.

COLLINA DI FORNI AVOLTRI
m. 1250 s. m.
ALBERGO MONTE VOLAIA
La perla della CARNIA. Centro escursioni, ascensioni, passeggiate meravigliose. Trattamento familiare. Bagno, garage. Pensione: 18-22, tasse compr.

GRADO
RIPOSO E SOLE
Sulla spiaggia profonda di sabbia
BAGNI - SPORT
CURE SOLARI
MARINE E TERME
Rivolgersi:
AZIENDA DI SOGGIORNO
GRADO

GRADO
PENSIONE VILLA REALE
Casa di I ordine. Alla spiaggia. Parco.

GRADO
Albergo Pensione Warner
Cucina italiana - 40 stanze - Acqua corrente - Prospetti

GRADO
PENSIONE LITTORIA
Ambiente moderno cosmopolita
Vicino spiaggia - Prospetti a richiesta

STRUGNANO
ALBERGO VILLA NAZIONALE
Bagni propri - Cucina rinomata
Proprietaria: Olga Jalovez Nurchis
(già conduttrice Villa Tartini)

DEPURATE
il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col
Tè depurativo
APAS
In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale.
(Aut. Pref. 3219-23944 - 6-10-1935-XIII)

UN CAFFE SENZA FAGO NON VAL NULLA
FAGO
VERO ESTRATTO OLANDESE

Annunzi Sanitari

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 34-50, 25394 V. Valdirivo 27 15.30-18

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12,30, 18-19,30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 11-12,30; 18-19,30
Le signore dalle ore 17 alle ore 18

La nuova legge sui reati valutari

Convocazione per il giorno 13 corrente delle Commissioni alla Camera fascista

ROMA, 8

E' stato distribuito alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il disegno di legge sulle «disposizioni penali in materia di scambi, di valute e di commercio dell'oro», di cui ecco il testo:

Art. 1. Chiunque, con mezzi fraudolenti, commercia, sottrae e occulta in danno dell'economia nazionale, mezzi di pagamento all'estero, ovvero agisce in modo da deprimere il corso della valuta nazionale, è punito con la reclusione fino a 12 anni e con la multa fino al quintuplo del valore della cosa che ha formato oggetto del reato.

La pena è della reclusione fino a 24 anni, oltre la multa: 1) quando il colpevole vive abitualmente, anche solo in parte, dei proventi del delitto anzidetto; 2) quando il delitto è commesso da tre o più persone associate, allo scopo di compiere più delitti indicati nel precedente comma; 3) quando o per le qualità sociali e personali del colpevole o per l'ufficio rivestito o per il grave nocumento che ne sarebbe potuto derivare all'economia nazionale, il fatto assume carattere di notevole rilevanza. Qualora concorrano due o più delle circostanze prevedute nel comma precedente, la reclusione non può essere inferiore a quindici anni.

La pena di morte

Se risulta che il colpevole ha comunque agito in seguito a intelligenze con lo straniero, al fine di recare un grave pregiudizio all'economia nazionale, si applica la pena di morte. La condanna nel caso preveduto dal comma precedente, importa sempre la confisca dei beni.

Art. 2) I delitti preveduti nell'articolo precedente sono considerati a tutti gli effetti di legge delitti contro la personalità dello Stato e sono devoluti alla competenza del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

Art. 3) Quando il valore della cosa che ha formato oggetto di delitti preveduti dall'art. 1) non supera lire 10.000 e non ricorre alcuna delle circostanze aggravanti contemplate nello stesso articolo, non si applicano le disposizioni dell'articolo medesimo e i fatti sono puniti con le sanzioni da applicarsi dal Ministro per gli Scambi e le Valute, ai sensi delle vigenti disposizioni. Resta ferma la competenza del predetto Ministro per l'applicazione delle sanzioni stabilite dalle vigenti disposizioni in tutti i casi non preveduti nell'art. 1). Se durante il procedimento dinanzi al Tribunale Speciale risulta che non ricorre alcuno dei casi preveduti dall'art. 1), il Presidente del Tribunale stesso, con ordinanza rimette gli atti al Ministro per gli Scambi e le Valute per gli eventuali provvedimenti di sua competenza.

Art. 4) Quando il fatto costituisce delitto ai sensi degli articoli precedenti, non si applicano per l'accertamento e per la repressione le disposizioni del R. D. L. 12 maggio 1938-XVI n. 794, convertito nella legge 9 gennaio 1939-XVII n. 380, nè quelle del R. D. L. 5 dicembre 1938-XVII n. 1928, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII n. 739, nè qualsiasi altra disposizione che commini per il fatto medesimo sanzioni di carattere amministrativo.

Art. 5) La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Relazione illustrativa

Il disegno di legge è preceduto dalla seguente relazione: La frequenza con la quale negli ultimi anni si sono verificate gravi infrazioni alle disposizioni per la difesa della valuta e le dannose ripercussioni che tali infrazioni possono avere sull'efficienza economica della Nazione e sulle realizzazioni della politica autarchica perseguita dal Governo fascista, rendono necessario, per porvi un freno più efficace, di colpire con severe sanzioni i fatti più gravi commessi con mezzi fraudolenti in danno dell'economia nazionale. Il R. R. L. 5 dicembre 1938-XVII n. 1928, configura come delitti alcuni dei casi di infrazione alle disposizioni in materia valutaria, ma la limitatezza di tali ipotesi, la esiguità della pena comminata e la speciale procedura alla quale è subordinato l'esercizio dell'azione penale, hanno influito a rendere di scarsa efficacia le disposizioni dell'art. 10 dell'anzidetto R. D. Occorre pertanto sostituire a queste limitate previsioni delittuose norme più ampie, le quali contemplino tutte le azioni fraudolenti che hanno riflessi notevoli ed immediati sull'andamento della vita economica dello Stato. Ciò induce a riportare tali azioni fra i delitti contro la personalità dello Stato; e questo specialmente in un momento nel quale si crede di poter piegare con l'arma economica la resistenza delle Nazioni. Sulla base di tali concetti è stato predisposto l'unito disegno di legge.

L'art. 1 precisa le ipotesi delittuose con formule tali da comprendere tutte quelle infrazioni le quali per i mezzi con cui sono compiute, si rivelano maggiormente pericolose. Sono state anche prevedute talune speciali circostanze che rendono il delitto di maggiore rilevanza; una particolare previsione concerne poi l'ipotesi in cui il colpevole abbia agito a seguito d'intelligenza con lo straniero e con il fine di recare un grave pregiudizio all'economia nazionale. Per siffatta ipotesi, di cui è manifesta l'eccezionale gravità, perchè si vuole di proposito attentare alla compagine stessa dello Stato, colpendolo nei suoi più vitali interessi, è stata comminata la pena di morte con la confisca dei beni.

In conseguenza del carattere di delitto contro la personalità dello Stato, attribuito alle accennate violazioni, la punizione di esso è, naturalmente, devoluta al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

La convocazione

Quando per altro si tratta di fatti di lieve entità e non vi sono le circostanze prevedute nell'art. 1, il presupposto essenziale della repressione penale viene a mancare e, quindi, il fatto è punito soltanto con le sanzioni di carattere pecuniario, che sono contemplate dalle norme ora vigenti per le infrazioni ai precedenti in materia valutaria. Rimane quindi immutata la competenza del Ministero per gli Scambi e le Valute per la applicazione delle sanzioni comminate dalle disposizioni in vigore, non solo nei casi suindicati di lieve entità, ma altresì in tutte le altre ipotesi nelle quali la trasgressione alle norme valutarie non riveste carattere di delitto, ai sensi delle nuove norme (art. 3). L'art. 4 provvede al coordinamento delle norme del disegno di legge con quelle già emanate per la repressione delle violazioni in materia valutaria.

Le Commissioni riunite degli Affari Interni, della Giustizia, degli Scambi e della Legislazione sociale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, che devono esaminare e approvare il disegno di legge contenente le disposizioni penali in materia di scambi, valute e commercio, sono convocate per il 13 corrente.

Costanzo Ciano commemorato dalle Commissioni legislative con austere celebrazioni

ROMA, 8

Alla Commissione legislativa della Camera corporativa per gli scambi commerciali e la legislazione commerciale, il presidente Giunta ha commemorato con commosse elevate parole il defunto presidente Costanzo Ciano, invitando la Commissione a un minuto di raccoglimento prima d'iniziare i lavori.

Lo stesso è stato fatto dal presidente Acerbo alla Commissione generale al bilancio, dal presidente Manaresi a quella delle Forze Armate e dal presidente Biagi a quella dell'industria.

L'Eroe di Buccari rievocato a 15 mila operai livornesi

LIVORNO, 8

Quindicimila lavoratori livornesi dell'industria adunati in piazza Cavour hanno assistito stasera alla commemorazione di Costanzo Ciano, fatta dal presidente confederale cons. naz. Cianetti, che aveva deposto al cimitero della «Purificazione» sulla tomba dell'Eroe una corona a nome degli operai italiani dell'industria. L'oratore ha rievocato le gloriose gesta dell'Eroe di Buccari e di Cortellazzo.

Grosseto avrà un Istituto tecnico

ROMA, 8

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, accogliendo un antico voto delle popolazioni maremmane, ha stabilito d'istituire, dal prossimo anno scolastico, in Grosseto, un Istituto tecnico. Il Ministro ha deciso d'intitolare il nuovo istituto al nome glorioso di Costanzo Ciano.

S. E. Alfieri annuncia che la pensione ai giornalisti sarà presto realizzata

MILANO, 8

Alla presenza di S. E. Alfieri, Ministro per la Cultura Popolare, si è tenuta oggi l'assemblea del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti lombardi.

Il segretario generale Carlo Ravasio ha dapprima letto una minuziosa relazione sul lavoro compiuto e sulle conquiste raggiunte nel campo sindacale giornalistico, mettendo in rilievo come il nuovo contratto di lavoro migliori finanziariamente e perfezioni giuridicamente la professione del giornalista.

Successivamente S. E. Alfieri ha elogiato l'opera svolta dal Sindacato dei giornalisti lombardi annunciando, tra la generale attenzione, che, per volere del Duce, la pensione ai vecchi giornalisti sarà presto un fatto compiuto. Altissime acclamazioni al Duce hanno coronato le parole del Ministro, che poi si è intrattenuto con i camerati su questioni professionali.

In serata il Ministro Alfieri ha assistito al Castello Sforzesco all'eccezionale rappresentazione della «Tosca» con il tenore Lugo.

Un parto trigemino

PALERMO, 8

Nel vicino Comune di Torretta la moglie del carabiniere Tranchina, recentemente richiamato, ha dato alla luce tre bambine, alle quali sono stati imposti i nomi di Italia, Maria Pia ed Edda. Puerpera e neonate godono ottima salute.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Umorismo involontario d'un popolo umorista

Queste massicce signore inglesi piumate e grottescamente acconciate, non partecipano ad un corso mascherato, come sembrerebbe a prima vista. Esse, che formano un quadro d'assieme tale da muovere nel signor Tafari, per evidentissime analogie, nostalgici ricordi sulla sua Corte d'un tempo, sono, viceversa, proprietarie di allevamenti d'asini e di cavalli, in attesa di essere premiate alla Mostra annuale di Kensington.

Il Segretario del Partito visita le colonie marine dei bimbi albanesi

Fervide invocazioni degli ospiti al Duce lungo l'accogliente riviera romagnola

RICCIONE, 9

Stamane il Segretario del Partito è giunto a Rimini per l'ispezione senza preavviso alle colonie climatiche della «Gil» che, sul litorale tra Rimini e Riccione, ospitano 600 bimbi albanesi.

Il compiacimento del Gerarca

Il Gerarca, ch'era accompagnato dal Vicesegretario del Partito Mezzasoma, dal Federale di Forlì, dal Comandante federale Poli e dal capo-servizio Ferrauto, del Comando generale della «Gil», s'è recato alla colonia «Igea Marina» del Comando federale di Pavia, che accoglie oltre mille bambini, tra cui 150 albanesi.

L'improvviso arrivo del Segretario è stato salutato con gioia dai bimbi che hanno inneggiato ardentemente al Duce. Il Segretario del Partito si è reso conto minutamente della organizzazione dei vari servizi, compiacendosi con le dirigenti per il loro ottimo funzionamento. Quando ha lasciato la colonia i bimbi si sono stretti festosamente intorno a lui, cantando in coro «Giovinezza» e invocando il Duce.

Il Gerarca ha poi ispezionato le colonie dei Comandi federali di Novara, Reggio Emilia, Milano e Bologna, presso le quali sono pure ospitati bimbi albanesi e ha, quindi, visitate le colonie dei Comandi federali di Terni e Modena, la colonia dell'Associazione fascista dei ferrovieri milanesi e la colonia degli stabilimenti di Dalmine. Ovunque si sono ripetute le entusiastiche manifestazioni allo indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Il Segretario del Partito si è interessato in modo particolare della salute dei bimbi albanesi e del trattamento che viene loro usato, constatando con viva soddisfazione come i piccoli ospiti siano circondati dalla più premurosa assistenza e quale spirito di schietto cameratismo si sia immediatamente stabilito tra loro ed i bimbi italiani.

Gratitudine infantile

I refettori, le cucine, i dormitori, i servizi igienici e sanitari, i loro ambienti di soggiorno sono stati oggetto di attenta visita da parte del Segretario del P. N. F., che ha dato direttive per la sempre maggiore efficienza dei servizi stessi.

Nel comportamento, negli occhi, nelle fresche voci dei bimbi albanesi il Gerarca ha potuto cogliere l'intima espressione della gratitudine per il Duce e l'Italia fascista; nel cuore di tutti era un solo desiderio manifestato a gran voce: «Vogliamo il Duce». Significativa è la frase contenuta in una lettera di un Balilla albanese ai propri genitori: «Ci hanno tutti vestiti da Balilla, così non si distingue il povero dal ricco». Semplice e felice formulazione di quell'alta giustizia, che è alla base dell'azione sociale del Fascismo.

3559 coppie di sposi in viaggio di nozze a Roma nel decorso giugno

ROMA, 9

Nel mese di giugno u. s. sono stati venduti 216 biglietti ferroviari di prima classe, 2389 di seconda classe e 1004 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 4 sono stati venduti da Agenzie all'estero e da località di confine.

Norme per la concessione dei premi demografici

ROMA, 8

L'I.N.F.P.S. ha disposto i seguenti criteri di applicazione che integrano le norme relative alla concessione dei premi di nuzialità e natalità:

1) per il personale fuori ruolo e salariato degli stabilimenti termali, il periodo di chiusura stagionale degli stabilimenti stessi non costituisce soluzione di continuità del servizio agli effetti del periodo minimo di dipendenza (sei mesi) richiesto per il riconoscimento dei diritti ai premi di nuzialità e natalità. I premi stessi verranno corrisposti al detto personale anche se l'evento del matrimonio e della nascita si verifica durante il periodo di chiusura degli stabilimenti;

2) il premio di natalità per i figli naturali è corrisposto se il riconoscimento avviene all'atto della nascita o anche successivamente purchè non oltre i sei mesi

Un sacro dovere

Conservare la massima discrezione su tutte le notizie militari

ROMA, 8

Sotto il titolo: «Un dovere dei cittadini: la difesa del segreto militare», il Giornale d'Italia *scrive: «Serrata si fa la competizione tra i popoli in Europa e nel mondo. La politica dell'accerchiamento denuncia la marcia ostinata di una corrente che è volta alla guerra e per prepararla cerca dappertutto solidali impegni armati contro l'Italia e la Germania e crea intrighi e insidie e tenta di minare le stesse resistenze interne delle due Potenze dell'Asse con l'infiltrazione di false notizie diffuse da occulti agenti, e con insistente spionaggio su tutto quanto può costituire un segreto militare, una forza vitale della resistenza nazionale. I cittadini italiani siano vigili. Il loro primo dovere di combattenti è, in tempo di pace, la difesa dei segreti nazionali. All'insidia bellica straniera, che vorrebbe silenziosamente disarmare l'Italia carpendole il segreto delle sue forze e dei suoi mezzi, i cittadini oppongano il controllo attivo di ogni voce e ogni gesto e, prima di tutto, la loro più severa autovigilanza.*

Il giornale nota quindi che la guerra è combattuta tacitamente già nella preparazione del tempo di pace e deve opporre al nemico le massime risorse per la vittoria, occultate con più vigoroso segreto per la loro sorpresa, ossia per la loro massima efficienza. Il segreto deve estendersi al di là degli immediati mezzi militari, quantità e qualità delle armi e delle munizioni, fortificazioni e piani di mobilitazione, movimento su tutto quanto concorre a definire il potenziale bellico della Nazione. E poichè tutto della vita nazionale, risorse, attività, piani e spiriti ormai serve alla guerra, su tutto deve essere mantenuto il segreto e a tutti i cittadini s'impone il dovere del silenzio e della vigilanza. Un controllo quotidiano sarà esercitato sulla stampa, sulla radio, sui filmi documentari, sugli spettacoli, sulle conferenze, sulle visite stesse fatte sotto la veste di un innocente turismo curioso ai centri del lavoro e dell'industria. Ma bisogna che il controllo cominci nella volontà stessa di ogni cittadino, il quale deve abituarsi a sorvegliare le sue parole e i suoi gesti; a tacere su tutto quanto può fornire elementi d'indagine al nemico e a tentare invece, di trarre informazioni utili alla Patria, pronta a combattere nella sua grandiosa collettività contro ogni minaccia straniera.

Danze sullo specchio del mare

Visioni di eleganza e leggiadria sul Carnaro. Una delle «24 Adorables» che partecipano ai suggestivi spettacoli d'arte varia della «Estate di Abbazia»

Parole smentite dai fatti

Due opposti sistemi di colonizzazione africana

Secca risposta tedesca alle vanterie inglesi

GRAZ, 8

L'autorevole colonialista tedesco Rohrbach, reduce di recente da un viaggio nell'Africa orientale ex tedesca, ch'egli conosce assai bene per avere iniziato colà giovanissimo la sua carriera nell'amministrazione coloniale germanica, dopo aver descritto in un altro articolo come i mandatari inglesi lascino i disgraziati indigeni a discrezione degli immigrati dall'India, che li sfruttano e li derubano, risponde ora per le rime, a un discorso tenuto dal deputato Sir Edward Grigg, ex Governatore del Kenya, in un recente banchetto dei membri del «Club Africa Orientale», in onore del Duca di Gloucester, fratello del Re, ritornato appunto anch'egli, da un viaggio compiuto nel Tanganica.

150 anni di malgoverno

L'ex Governatore s'è enfaticamente chiesto: «Deve il grande omogeneo territorio dell'Africa Orientale venir nuovamente spezzato, e non per il suo benessere, ma per ragioni e pretese europee, che con l'interesse degli indigeni nulla hanno a che vedere?»

E dopo quest'interrogazione, che contiene implicita la negazione di restituire al Reich la sua antica colonia, Sir Edward Grigg aggiungeva che l'Inghilterra s'era assunta la responsabilità dell'Africa Orientale fin dalle guerre napoleoniche e che da allora condusse anche con sacrifici una politica tutta volta alla tutela degli interessi delle popolazioni indigene e solo a intervalli, sotto la pressione degli avvenimenti politici europei, vi rinunciò, ma sempre a scapito degli interessi bene intesi della colonia stessa.

Sir Edward Grigg continuava poi testualmente: «Noi abbiamo portato la responsabilità per il benessere dell'Africa Orientale durante un secolo e mezzo. Durante questo lungo periodo, noi aderimmo parzialmente a che la Germania dividesse con noi questa responsabilità. La Germania ha controllato per trent'anni un terzo di questo territorio. E' legittima la pretesa tedesca di riavere il Tanganica solo per questo breve intermezzo di dominio? Nessun Governo è senza errori, ma il regime tedesco fu indubbiamente nell'Africa Orientale meno umano e meno gradito agli indigeni che il nostro».

A questa gratuita affermazione di Sir Edward Grigg il dott. Rohrbach risponde molto vivacemente opponendo alla generica accusa mossa al regime tedesco una serie di fatti.

Ciò che Grigg ignora

Sa nulla Sir Edward Grigg del fatto che gli inglesi, ottenuto il mandato sull'Africa Orientale ex germanica, iniziarono una specie di referendum fra gli indigeni chiedendo loro se volevano stare sotto il dominio inglese o quello tedesco; ma che, spaventati dai primi risultati, ben presto lo sospesero?

Sa egli che tale era l'attaccamento alla Germania degli ascari e dei portatori, che Lettow-Vorback, potè con essi resistere per quattro anni a forze venti volte superiori? E neppure gli è stato riferito che, quando nel maggio 1933, dopo molti anni, la bandiera tedesca fu veduta sventolare dal nuovo Consolato di Zanzibar, gli indigeni passavano a frotte a salutarla e gridavano: «La nostra bandiera! Dio ce l'ha riportata!» L'ex Governatore Grigg asserisce che l'Inghilterra, s'è sacrificata per 150 anni al bene degli indigeni dell'Africa Orientale. Per avere la misura delle cure e dei sacrifici inglesi e dei frutti da essi portati, egli non ha che da leggere ciò che delle condizioni di quel paese Livingstone scrisse nel 1874 là dove nota che per ogni schiavo giunto vivo sulla costa, per essere venduto, dieci ne morivano per via, uccisi dagli schiavisti arabi.

In una relazione di una missione compiuta nel '70 a Ujiji, sul lago Tanganica, si legge a proposito della tratta degli schiavi compiuta dagli arabi sotto il naso delle tollerantissime autorità inglesi.

«Le iene, assai numerose nel paese, fungevano da beccamorti. Alla domanda rivolta da me a un arabo, perchè intorno a Ujiji ci fossero tanti cadaveri e perchè si lasciassero insepolti così vicini all'abitato, egli mi rispose indifferente: «Prima gettavamo là i cadaveri degli schiavi morti e le iene se li portavano via nella notte successiva. Ora quest'anno i morti sono tanti che le iene non bastano più a mangiarli tutti. Forse ora hanno repugnanza per la carne umana perchè ne hanno mangiata troppa».

Problema attuale

E questo — osserva Rohrbach — Sir Edward Grigg lo chiama «scrupulous regard» per il benessere della popolazione africana fin dal tempo delle guerre napoleoniche.... Se si specula così sfacciatamente sull'insensibilità o sull'ignoranza dei propri uditori, non s'ha diritto di giudicare del regime degli altri, specie quando sono stati proprio costoro a por fine al vergognoso commercio degli schiavi nell'Africa Orientale. Nessuna nave schiavista, infatti, lasciò le coste dell'Africa Orientale dopo che il Commissario tedesco Wissmann, negli anni 1888-1890 fiaccò l'insurrezione degli arabi nell'Africa Orientale.

L'Inghilterra prima, nel 1822 e 1839 trattava con il Sultano di Zanzibar, che dalla tratta degli schiavi ritraeva notevoli proventi, affinchè essi non fossero inviati nell'India britannica e che le navi schiaviste, non sorpassassero la linea tra Punta Delgada e le foci dell'Indo.

Ma ancora nel '60 dall'Africa Orientale venivano portati e venduti in Arabia e nella Persia, oltre 20.000 schiavi. La schiavitù cessò soltanto durante il dominio dei tedeschi.

All'oratore, il quale concludeva il suo discorso rilevando che i tedeschi rimproveravano agli inglesi di starsene nel territorio sotto mandato oziosi, mentre essi avrebbero lavorato e l'avrebbero valorizzato, ch'essi erano come cani attorno alla scodella di zuppa e non lasciavano altri sfruttare delle possibilità ch'essi trascuravano, lo scrittore tedesco osserva: Sir Edward Grigg qui dice giusto, solo si sbaglia parlando in tempo passato. Non si tratta di un postulato remoto, ma di un problema di viva, pressante attualità.

L'avessero compreso tanto tempo fa questi presuntuosi e petulanti e ingordi moralisti inglesi, quanti dispiaceri non si sarebbero risparmiati!...

De Valera partirà per gli S. U. il prossimo 23 settembre

DUBLINO, 8

I giornali annunciano che de Valera avrebbe fissato per il 23 settembre la sua partenza per gli Stati Uniti. Questa uscita propagandistica prestabilita per il maggio scorso, era stata rinviata «sine die», per la sopravvenuta complicazione provocata dalla minaccia dell'imposizione della coscrizione militare britannica agli irlandesi dell'Ulster.

Crociera "GIULIO CESARE"

22 luglio partenza da GENOVA
29 luglio arrivo a TRIESTE

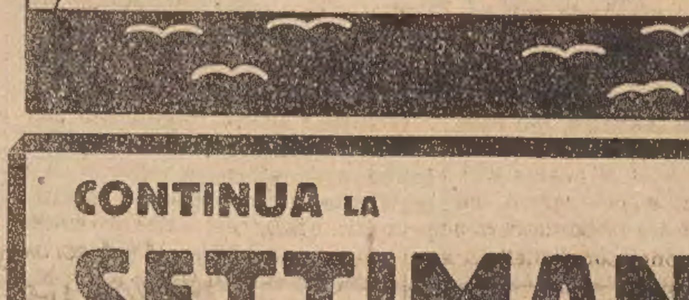
Toccate intermedie:
Napoli - Palermo - Zara - Abbazia - Venezia
Escursioni a terra.

Prezzi da lire 450 in poi

Riduzione del 15% sul passaggio agli iscritti alla Unuci, alla Lega Navale Italiana, all'O. N. D. e rispettive famiglie

Riduzioni ferroviarie del 50%

Informazioni presso tutti gli uffici del LLOYD TRIESTINO



CONTINUA LA SETTIMANA DELLA CAMICIA DA UOMO E LA FIERA DELLA SETA E DEL RAION

APPROFITTATE!

DA DOMANI IN POI
Orario estivo
dalle 9-13 e 15.30-19.30

ÖHLER S. A.

O. N. D.
Soc. An. Coop.
"ARENA" - POLA

ANFITEATRO ROMANO
SPETTACOLI LIRICI 9-18 LUGLIO 1939-XVII

Oggi 9 luglio, prima rappresentazione di

AIDA

Musica di GIUSEPPE VERDI

Aida Anny Helm Sbisà - Amneris Pina Ulisse - Radames Francesco Merli - Amonasro Giovanni Inghilleri - Ramfis Antonio Righetti - Il Re Italio Taio - Un messaggero Nello Palai

Direttore e concertatore: PIERO FABBRONI

90 professori d'orchestra - 24 ballerine - 300 comparse - 90 coristi d'ambo i sessi - Banda sul palco - 600 ESECUTORI - Trombe egizie

PREZZI (Tasse comprese): Poltronissime L. 16; Poltrone L. 12; Posti di platea a sedere (non numerati) L. 8, Dopolavoro L. 7; Gradinate L. 6, Dopolavoro L. 5; Prato L. 4, Dopolavoro L. 3

RIDUZIONI FERROVIARIE del 50% da tutte le stazioni del Regno
Servizi di autolinee e di navigazione - Per la prima di «AIDA» GITA PER POLA col piroscafo «SAN GIORGIO dell'«Istria - Trieste»

Mercoledì 12 luglio, prima di

BOHEME

Cronache degli avvenimenti sportivi

Oggi si corre il Circuito del Carnaro

Bolidi a 200 all'ora tra Fiume e Abbazia

Gigi Villoresi, il capitano dei «maseratisti», in una sosta durante le prove di ieri mattina.

(Dal nostro inviato)

ABBAZIA, 8

Il Circuito del Carnaro, che domani avrà la fortuna di nascere in quest'angolo di paradiso, ha un... padre. Così dicono gli appassionati di Fiume, ricordando la corsa che già tre lustri or sono portava le macchine dal Quarnaro alla maestosità verde del Monte Maggiore. Per una sorta di nostalgia o piuttosto per bisogno di tradizione, si vuole che il Circuito del Carnaro sia la stessa cosa che l'antica Abbazia-Monte Maggiore, una corsa cioè che, stanca di salire e per più ampio bisogno d'andare in fretta, si è distesa sulla Riviera.

Un percorso ideale

E già che siamo in tema di parentele, aggiungeremo che al nascituro si riconoscono già delle rassomiglianze, e si vuole che egli abbia un fratello di molto illustre lignaggio sportivo. Nientemeno il nuovo Circuito avrebbe il suo sosia nel celebre percorso di Montecarlo. Nessuna esagerazione. Gli intenditori sono, anzi, concordi nel dire che l'anello di Abbazia, senza aver nulla da invidiare quell'altro in fatto di qualità panoramiche, sia più di quello arduo e difficile, non soltanto, ma più vario, più impegnativo, più completo.

Intanto questo Circuito — diciamo pure il nostro Circuito, poichè non è soltanto di Abbazia, ma esso è già, e più ancora sarà, la grande corsa giuliana — il nostro Circuito, dicevamo, è più esteso, ed è un fatto che i tre chilometri per i quali si estende il percorso gemello tanto illustre, fanno una ben povera figura di fronte ai cinque che misura il nastro della strada snodantesi nella plaga di Preluca. Dunque battuto, se confrontato col metro, il Circuito di Montecarlo è battutissimo, affermano gli esperti, per qualità tecniche. Innanzitutto le macchine non vanno a inseguirsi fra le case degli abitati (altrove, oggi, sì), poi rispetta la curiosità degli spettatori che, mettendosi in un punto qualunque del percorso, possono seguire comodamente lo sviluppo delle fasi su gran parte dello sviluppo complessivo. (Altrove no: campo di visuale ristretto da caseggiati e asperità del terreno, questo a Montecarlo). Nel Circuito del Carnaro le macchine potranno spingersi in certi punti alla velocità pazzesca di 200 chilometri all'ora; in altri dovranno rallentare fin quasi alla immobilità assoluta. Rettilinei, curve, discese, salite, la più completa macedonia di difficoltà che un pilota possa desiderare per collaudare le proprietà qualità e quelle della macchina, gli viene ammannita da questo percorso che, come ormai è abbondantemente dimostrato, è superiore a quello di Montecarlo, il quale tuttavia occupa una parte tra le prime nell'almanacco di Gotha dell'automobilismo mondiale.

In attesa di un grande confronto

Ma non insistiamo nei confronti. Abbazia, ormai entrata nella atmosfera della grande corsa, ha abbastanza argomenti in sè per disinteressarsi di ciò che avviene altrove. Intanto gli undici piloti, e primo fra tutti Gigi Villoresi, caposquadra dei «maseratisti», ma non ancora primo nella graduatoria del campionato, sono sul posto. L'ambito primato spetta per ora a un altro corridore della «Maserati», che però non fa parte della squadra ufficiale. Il lettore ha già compreso che si vuol parlare dell'ing. Taruffi, il quale non è solo il più veloce motociclista del mondo, ma anche un asso, ormai confermato, del volante. Nella rivalità fra i due campioni risiede anzi la prima attrattiva della corsa. Le scommesse questa sera impegnavano i due uomini con una lieve prevalenza per Villoresi. Ma anche il promettente Rocco e il forte Cortese, e specialmente l'impetuoso tedesco Pietsch, vorranno intervenire nella lotta, che una piccola distrazione di uno o dei due favoriti potrebbe mettere nelle mani dell'aspirante in minore. Già sapete che quanto a qualità di macchine, i cinque nominati sono alla pari, tutti disponendo della nuovissima «Maserati» 1500 a quattro cilindri e sedici valvole, sperimentata a Tripoli e collaudata a Napoli. Occorre dire che malgrado la omogeneità dei colori di squadra la lotta non avrà bisogno di stimoli? Crediamo di no. E allora aspettiamo le 17 di domani per goderci questa gara di campioni.

MARIO GRASSI

Le disposizioni per la gara

Alla corsa, che avrà inizio alle ore 17, darà il via S. E. Host Venturi, Sottosegretario di Stato alla Marina mercantile. I concorrenti in base ai tempi segnati durante le prove partiranno in riga tre per tre a distanza di sei metri tra ognuno dei gruppi nel seguente ordine (sono segnati i numeri delle macchine): 1) Pietsch (2), 2) Gigi Villoresi (4), 3) Cortese (6), 4) Taruffi (8), 5) Rocco (10), 6) Romano (12), 7) Barbieri (14), 8) Platè (16), 9) Lami (18), 10) Pagliano (20), 11) Bonomi (22).

Il Gr. Rionale Fascista «Quis contra nos?» organizza per sabato prossimo una riunione di pugilato imperniata sul confronto fra i due professionisti Punturi e Diziot.

A Roma Urbinati resiste all'assalto di Tiny Bostock

Vince e conserva il titolo europeo

ROMA, 8

Urbinati ha battuto nettamente questa sera il campione inglese dei pesi mosca Bostock, ma non ha certo disputato uno dei migliori incontri della sua carriera. Il romano ha iniziato bene ed ha saputo accumulare nella prima parte dell'incontro un discreto numero di punti, malgrado i vari sinistri che Bostock è riuscito spesso a piazzare. Sono stati certo questi punti accumulati nella prima parte del combattimento che hanno valso in ultimo a Urbinati la vittoria, in quanto l'inglese nelle ultimissime riprese ha sfoggiato una maggiore freschezza dell'avversario ed ha potuto rimontare molto dello svantaggio iniziale.

La riunione, organizzata dalla Parioli, ha avuto un ottimo esito. Moltissima folla gremiva le gradinate dello Stadio.

Pesi medio-leggeri: Kid Frattini (Napoli) e Deyana (Cagliari) incontro nullo in dieci riprese.

Pesi mosca: Urbinati (Roma) campione d'Europa batte Tiny Bostock (Londra) campione inglese, in dodici riprese.

Louis incontrerà Bob Pastor in settembre a Detroit

NEW YORK, 8

Joe Louis incontrerà Bob Pastor a Detroit, il prossimo 21 settembre. L'incontro, invece delle consuete 15 riprese, ne avrà 20.

Se Louis vince l'incontro, probabilmente si incontrerà con Tommy Farr e non si sa ancora se a Londra od in America.

I risultati della riunione fiumana per pugili dilettanti

FIUME, 8

Si è svolta questa sera nel cortile della scuola di piazza Candieri, organizzata dalla Palestra Ginnastica», la riunione pugilistica per dilettanti. Molto pubblico ha assitito ai vari incontri che sono stati combattuti e avvincenti. Ecco i risultati:

Pehi gallo: Randich (Fiume) batte Spinelli (Fiume) ai punti.

Pesi piuma: Erban (Fiume) batte Cettina (Fiume) ai punti.

Pesi leggeri: Slavich (Mattuglie batte Barbadoro (Fiume) per squalifica.

Pesi medio leggeri: Serranda (Mattuglie) batte Buchberger (Fiume) per fuori combattimento tecnico.

Pesi leggeri: Cunzarich (Fiume) batte Gori (Pola) ai punti.

Pesi medio leggeri: Tassi (Livorno) batte Santalesa (Fiume) ai punti.

Pesi leggeri: Barcovich (Fiume) batte Zivcovich (Fiume) ai punti.

Il trotto a San Siro

MILANO, 8

Premio Restocco: 1) «Banana»; 2) «Matelda». Tot: 41.50, 10, 6.50, 96.50.

Premio Novara: 1) «Falzarego»; 2) «Maia». Tot.: 6.50, 6, 7.50, 27.50.

Premio Lissone: 1) «Avion Great»; 2) «Ortazzo». Tot.: 24.50, 6, 5.50, 22.50.

Premio Varese: 1) «Donatella»; 2) «Berna». Tot.: 16, 8, 8.50, 114.

Premio Taro: 1) «Fior di rosa»; 2) «Gavinana»; 3) «Brianzola». Tot.: 28.50 13.50, 15, 610.

Premio Brolo: 1) «Monfalcone»; 2) «Damasco». Tot.: 7, 41.

Premio Lugano: 1) «Aristea»; 2) «Guerriera»; 3) «Fiammata». Tot.: 22, 8, 11, 8.50, 160.50.

Premio Lugano seconda divisione: 1) «Spavaldino»; 2) «Barbarossa»; 3) «Antelao». Tot.: 16, 5.50, 6, 5.50, 109.

Le regate del «Centenario» a Henley

Scherli-Broschi alla pari con gli inglesi nell'emozionante finale del "doppio,,

LONDRA, 8

Malgrado il tempo veramente perfido, piovoso e ventoso, la finale della gara di «doppio» ha richiamato quest'oggi a Henley e sulle rive del Tamigi gran folla sportiva. Tra le tante personalità e autorità era presente anche il Duca di Kent.

Nella finale del «Centenary School» gli italiani Scherli e Broschi hanno mostrato un'indubbia superiorità dovuta forse anche al vantaggio della loro giovinezza, come è stato notato da tutti gli intenditori britannici.

Il tempaccio non ha favorito i nostri vogatori. Un vento terribile e sempre più intenso ha cominciato a soffiare pochi minuti prima della corsa, continuando poi con tale violenza da impedire ai canottieri triestini la conquista di una magnifica vittoria. Non così può dirsi per gli inglesi, abituati al climaccio locale.

Nella curva Pawley gli italiani erano alla pari con gli inglesi partiti in testa con 43 battute al minuto. Da questo momento lo sforzo d'ambedue gli armi è stato stupendo, ma i reciproci tentativi di superarsi sono stati nulli. Comunque la gara è stata meravigliosa e certamente una delle più belle alla quali si sia assistito. Poco prima del traguardo è sembrato che gli italiani avessero un leggero vantaggio. Ma ogni loro sforzo, più contro il tempaccio che contro i rivali, non è valso a assicurar loro la vittoria, cosicchè la corsa è terminata con un risultato di parità, fra acclamazioni ed applausi della folla immensa, la quale ha fatto soprattutto agli italiani un'ovazione che i ragazzi triestini non dimenticheranno tanto presto.

Beresford e Southwood, i due veterani inglesi, hanno senza dubbio condotto una corsa magnifica, ma Scherli e Broschi, assai più giovani e assai meno conoscitori del percorso hanno dimostrato di possedere quailtà d'eccezione.

«Onore all'Italia», scrive stasera il redattore sportivo del Sunday Times, *«questa corsa è stata una delle più belle a cui io abbia mai assistito».*

La Lettonia è stata incaricata dalla Federazione internazionale di organizzare per il 1939 il campionato mondiale sollevamento pesi che si svolgerà a Riga dal 16 al 18 settembre.

BANCO DI SICILIA

ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO

Direzione Generale: PALERMO

FONDI PATRIMONIALI: L. 489.323.314.64

120 FILIALI

DATI DI SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1939-XVII

CASSA E FONDI A VISTA
L. 556.590.104,43

DEPOSITI A RISPARMIO E IN C/C CON LIBRETTO
L. 1.161.912.810,98

CORRISPONDENTI (saldi creditori)
L. 1.035.088.190,83

PORTAFOGLIO, BUONI DEL TESORO, ANTICIPAZIONI E RIPORTI
L. 706.022.608,95

TITOLI DI PROPRIETA
L. 572.620.277,32

MUTUI ED ALTRI IMPIEGHI GARANTITI
L. 528.104.394,74

CORRISPONDENTI (saldi debitori)
L. 432.883.208,85

SEDE DI TRIESTE, Via Mazzini 4 - Telef. 42-41 a 43
(Per le riunioni in Borsa 42-70)

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

CASSA DI RISPARMIO

Gli Avanguardisti a Torino per i campionati nazionali di atletica

Abbondante messe di primati nella seconda giornata di gare

Oggi il Segretario del Partito presenzierà alle prove finali - Il C. F. di Trieste secondo in classifica generale

TORINO, 8

Man mano che i campionati nazionali di atletica per Avanguardisti si avviano al loro epilogo e le gare si fanno più contrastate e serrate, i tempi migliorano sensibilmente e i primati cadono. Così anche nella giornata odierna si è registrato il crollo di altri quattro primati: quello del salto in lungo per merito di Merli di Alessandria, del lancio del disco ad opera di Bereta di Bergamo, della marcia dei cinque chilometri con Tornitore di Catania e dei 110 metri con ostacoli ad opera di Baggiani di Novara.

L'intenso ritmo della giornata

Nella mattinata si sono svolti i quarti di finale dei 200 metri e degli 80 metri piani, che hanno dato i semifinalisti; nel pomeriggio le batterie dei 3000 metri, i quarti di finale della staffetta 4x100 e le finali del salto in lungo e del lancio del disco, nelle quali due ultime gare, come abbiamo detto, si sono stabiliti i nuovi primati.

Nel pomeriggio, le semifinali degli 80 metri piani non hanno visto tempi notevoli.

La gara di marcia dei 5 chilometri, nella quale è stato pure stabilito un nuovo primato, è stata facile appannaggio del catanese Tornitore, che ha vinto con bello stile e regolarità. Il bolognese Cappellari ha eguagliato il primato nazionale nella prima semifinale della corsa piana 800 metri; Sini di Lucca ha vinto bene la seconda semifinale.

I migliori tempi però sono stati segnati nella corsa 110 metri ad ostacoli, ove il vecchio primato è stato battuto in tutte e tre le semifinali: nella prima Baggiani di Novara ha stabilito il nuovo primato con un bellissimo 15" 8/10 (primato precedente 16" 3/10), nella seconda i due primi arrivati hanno ottenuto un 16" 2/10, mentre nella terza batteria, vinta da Toblini di Brescia con 15" 9/10, il vecchio primato è stato battuto anche dal secondo e terzo arrivato. Questa gara ha dato una bella dimostrazione dell'ottima preparazione dei giovani ostacolisti.

L'ultima gara della giornata è stata costituita dalla staffetta 4x100, nella quale si sono corse tre semifinali, vinte rispettivamente da Bologna, che ha realizzato il migliore tempo dopo una bella lotta con Bolzano, da Napoli e da Roma.

I risultati tecnici

Gara di marcia km. 5: 1) Tornitore (Catania) in 25' 47", nuovo primato (primato precedente Cibih Boris di Trieste 26' 8" 2/5) campione nazionale Avanguardisti per l'anno XVII.

Lancio del disco: 1) Bereta (Bergamo) metri 42.41 (nuovo primato) campione Avanguardista per l'anno XVII. (Primato precedente, Zorzi di Genova, metri 40.17); 2) Degli Compagni (Trieste) metri 42.10; 3) Cecchetti (Verona); 7) Ceridonio (Pola).

Salto in lungo: 1) Merli (Alessandria) metri 6.43, campione Avanguardista per l'anno XVII, nuovo primato (primato precedente Stabili, metri 6.23); 2) Onofrio (Vercelli); 3) Chini (Bologna) m. 6.29; 4) Moruzzi (Piacenza) m. 6.17; 5) Galla (Vicenza) m. 6.10.

Dopo le gare finali del getto del peso, del salto in alto e con l'asta la classifica per Comando federale è risultata la seguente: 1) Bolzano p. 48; 2) *Trieste* p. 42; 3) Varese p. 41.5; 4) Pola p. 39.5; 5) Mantova p. 34.5; 6) Fiume p. 31.5; 7) Roma p. 30.5; 8) Torino p. 30; 9) Vicenza p. 29.5; 10) Padova p. 28.5.

La chiusura dei campionati avverrà domani alla presenza di S.E. il Ministro Segretario del Partito, che ha voluto così premiare i giovani atleti del Littorio, che nell'agone sportivo lottano con ardore e cavalleria, rafforzando il fisico e lo spirito per essere pronti a tutte le battaglie.

TENNIS FASCISTA

Gli incontri di semifinale a Milano per la Coppa «Porro-Lambertenghi»

MILANO, 8

Si sono svolti oggi sui campi del Tennis Milano i quarti di finale e le semi-finali della «Coppa Porro-Lambertenghi». Ecco i risultati:

Quarti di finale: Camperini (Milano) batte Di Marco (Fiume) per 6-1, 6-1; Albertoni (Genova) batte Schiaffino (Genova) per 6-2, 6-2; Parri (Milano) batte Roiati (Ascoli Piceno) per 6-0, 6-3; Pirovano (Como) batte Pergami (Crema) per 2-6, 9-7, 6-4; Canonica (Torino) batte Sercasi (Genova) per 6-0, 6-3; Bazzardi (Napoli) batte Quinzi (Roma) per 6-2, 6-1; Nardi (Livorno) batte Belgiojoso (Milano) per 6-4, 6-3; Sabbadini (Roma) batte Monetti (Bologna) per 6-4, 6-4.

Semifinali: Camperini (Milano) batte Albertoni (Genova per 6-0, 4-6, 8-6; Parri (Milano) batte Pirovano (Como) per 7-5, 6-1; Bazzardi (Napoli) batte Canonica (Torino) per 6-0, 6-3; Sabbadini (Roma) batte Nardi (Livorno) per 7-5, 5-7, 6-4.

PROMESSE MANTENUTE

La Società Triestina del Trotto presenta il bilancio della sua prima riunione

Domani nel pomeriggio, verrà messo in vendita nelle principali edicole della città, il Resoconto Ufficiale della riunione trottistica, chiusasi domenica scorsa.

Prima di soffermarci sui dettagli tecnici che ci vengono presentati da questo bollettino generale, che quest'anno esce in veste del tutto nuova, con dati esaurienti su tutte le risultanze raggiunte dagli attori e corredato da belle fotografie che illustrano i maggiori avvenimenti svoltisi nelle dieci giornate, vogliamo ritornare sul come è sorta la Società Triestina del Trotto, che ha saputo dar vita a questa ripresa in grande stile dello sport del cavallo trottatore, assicurandone la continuità e lo sviluppo negli anni futuri.

La brillante ripresa

Alla messa in liquidazione della Società delle Corse, sorse naturale e spontanea la reazione degli sportivi, che giustamente temevano la completa interruzione di ogni attività trottistica, e un folto gruppo di appassionati cercò inutilmente di correre ai ripari, tentandone il salvataggio. Progetti ed iniziative cozzarono contro difficoltà insormontabili. La sfiducia e la delusione si impadronirono di questi sostenitori, assottigliandone le file. Pochi rimasero, ma animati dalla fede e dalla passione che distinguono gli sportivi di razza e riuscirono. Riuscirono a convincere con l'eloquenza della loro fede e con la tenacia della loro passione, che le corse di Trieste non dovevano morire, perchè la città aveva tutte le possibilità di ben figurare nella cerchia delle consorelle maggiori e tutti i diritti per non esserne esclusa.

Sorse allora, per iniziativa del Segretario federale, la Società Triestina del Trotto, retta ad ente autonomo col patrocinio finanziario dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo. Mancava poco più di un mese alla scadenza dell'orario segnato nel calendario nazionale per l'inizio della riunione e la Società diede anima e corpo per l'allestimento e l'organizzazione della sua prima riunione. Si trattava di vincere ed affermarsi o di perdere e scomparire per sempre. Le direttive del Segretario Federale erano precise, le mete da raggiungere ben fissate.

Entusiasmo e interesse del pubblico

Duro e faticoso è stato il lavoro degli organizzatori, ma la vittoria arrise loro, piena, brillante, radiosa. Lanciato un programma brillante, perfetto come tecnica e ardito come dotazione, la riunione ebbe inizio, curata nei dettagli alla perfezione e sostenuta con giovanile baldanza. Iniziatasi con successo, la prima manifestazione trottistica della Società Triestina del Trotto continuò sollevando un crescendo di entusiasmo e d'interesse e si chiuse in modo trionfale. La battaglia era vinta. La consegna ricevuta dal Segretario federale era mantenuta. Trieste si era guadagnato il suo posto al sole nel trotto nazionale.

Questa è in sintesi la breve cronistoria del come è stato possibile superare la grave crisi che travagliava, da anni, il trotto a Trieste. ma il successo non deve far dormire sugli allori gli organizzatori, per quanto conosciamo la loro pronta iniziativa in tutto e pensiamo che sanno di essere appena all'inizio di uno sviluppo che in breve dovrà prendere ben più ampie proporzioni. Saremo per questo ben lieti quando potremo apprendere che sarà provveduto a far ritornare il prossimo anno il pubblico a Montebello in un ambiente completamente nuovo, sistemato in maniera da soddisfare le moderne esigenze di questi superbi spettacoli sportivi.

Parlano le cifre

Ritornando al Resoconto ufficiale, troviamo che sono stati distribuiti nella riunione, premi per lire 450.280 e che capolista per somme vinte figura la scuderia Pogliani con lire 43.200, seguita al secondo posto dalla Scuderia Vittoria con lire 24.385, e al terzo da Gaetano d'Amelio con lire 21.145. La scuderia triestina Umberto Steidler figura al quarto posto con lire 18.750.

Tra gli allenatori, ha vinto più di tutti Orlando Zamboni, con lire 56.805, seguito da Attilio Pieropan con lire 45.180. Capolista dei guidatori è risultato Attilio Pieropan con 10 vittorie e secondi a pari merito Orlando Zamboni e Rodolfo Steidler con 9 vittorie.

Tra i dilettanti la palma è toccata al dott. Jegher con 16 punti, mentre vicinissimo gli è terminato Umberto Steidler con 15 punti.

Sono stati distribuiti nella riunione, con larghezza e a profusione, doni d'onore, coppe e regali di grande valore, in modo che nessuno dei guidatori se ne è andato da Montebello senza una tangibile testimonianza della magnifica ospitalità triestina.

La Società ha offerto alla prima giornata, a tutti i guidatori partecipanti, una stilografica d'oro; autorità, enti e privati hanno messo in palio ricche coppe d'argento e a quelli che non hanno avuto la fortuna di guadagnarsi qualche oggetto ricordo, la Società, in chiusa di riunione, ha voluto far loro dono di un elegante portasigarette d'argento con incisione.

Altre cose contiene il bollettino della riunione in questa sua nuova edizione, che qui sarebbe troppo lungo enumerare, ma che dice della precisione e della versatilità dei compilatori, per cui lasciamo all'appassionato il piacere di sfogliarlo da sè.

Leggete in VII pagina il nuovo romanzo

Contrabbandieri di valuta

di

ANDREA LAVEZZOLO

La Milano-Monaco

Ronconi primo a Innsbruck

INNSBRUCK, 8

Un altro azzurro ha tagliato vittorioso il traguardo di Innsbruck dopo una prova che rimarrà memorabile. Il giovane Aldo Ronconi, del V. S. Reno di Bologna, si è dimostrato uno scalatore di sicuro avvenire ed ha avuto in modo superbo ragione dei suoi avversari. Covolo invece, attardato da un incidente, non ha potuto essere presente alla fase decisiva della gara.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Ronconi (Italia) alle ore 17.9'50", che impiega a compiere la tappa Trento-Innsbruck di 190 chilometri ore 6.55, alla media oraria di chilometri 28.070; 2) Hermann (Germania) alle ore 17.19'20"; 3) Richter (Germania) a due macchine; 4) Schenk (Germania) ad una macchina; 5) Brotto *(Italia)* a una macchina; 6) Siegel (Germania) alle ore 17.22'; 7) Muerrer (Germania) ad una machcina; 8) Kittsteiner (Germania) alle ore 17.22' 35"; 9) Bevilacqua *(Italia)* alle ore 17.30'15"; 10) Covolo *(Italia)* ad una macchina. Classifica per Nazioni: 1) Germania; 2) Italia.

Al Foro Mussolini sorge il grande Stadio Olimpionico

ROMA, 8

Continuano con alacrità i lavori per il grande Stadio Olimpionico al Foro Mussolini. Di poco inferiore nelle dimensioni del campo all'Olympia Stadium di Berlino, ove si sono svolti gli ultimi giuochi olimpionici, il massimo Stadio italiano sarà il più alto ed esteso nelle gradinate di quelli finora esistenti in Europa.

I 230 metri di lunghezza del campo saranno ripartiti, per lo svolgimento dei vari giuochi atletici, in più settori, mentre l'anello della pista, della lunghezza complessiva di 730 metri, sarà dal lato tecnico uno dei migliori e più grandi percorsi per lo sviluppo delle più lunghe gare di mezzofondo. Al di sopra della grande arena verde si leva intorno un'imponente gradinata di 32 ripiani, ognuno di 40 centimetri d'altezza e 80 di larghezza, che porterà l'ultima fila di gradini esattamente a dodici metri in linea perpendicolare dal terreno base. L'altezza complessiva delle gradinate sarà di metri 16.50 dal suolo.

Sulle tribune e gradinate del nuovo Stadio potranno trovare posto a sedere oltre 90.000 persone, mentre ben 110.000 potrebbero ammassarsi in piedi. Al centro dei lati rettilinei della gradinata e di fronte l'uno all'altro sorgeranno i due podii di comando. A distanze regolari, ben 24 fornici consentiranno l'accesso alle gradinate mediante comode scalinate che scendono fino a terra.

CRONACA DELLA CITTÀ

TRIESTE PORTO INDUSTRIALE

Devota gratitudine al Duce
espressa dal Direttorio federale

L'attività economica cittadina - 9454 organizzati alle Colonie della "Gil" - Soddisfacente situazione demografica - In onore di Costanzo Ciano - Prossima realizzazione di opere - Il saluto delle Camicie Nere ai reduci dalla Spagna

Alle 12 di ieri si è riunito alla Casa del Fascio il Direttorio federale. Il Segretario federale ha ampiamente riferito sulla situazione economica della provincia, soffermandosi in particolare sui problemi del porto industriale e dei traffici dell'emporio.

Il Duce per Trieste

Il Direttorio federale, sicuro interprete dei sentimenti delle Camicie Nere e della popolazione tutta, ha rivolto espressioni di vibrante e devota gratitudine al Duce, che, nel ricevere le gerarchie della Provincia, presente il Ministro dei Lavori Pubblici, ha dato ancora una volta il segno del Suo alto e costante interessamento e della benevola Sua attenzione verso la nostra città.

Nessun trasferimento di industrie

Anche per quanto riguarda il progettato trasferimento della sede di qualche importante impresa, il Federale ha comunicato al Direttorio di aver avuto precisi affidamenti dagli stessi interessati che tali trasferimenti non avranno più luogo, percui anche in questo settore il ritmo dell'attività economica cittadina non subirà rallentamenti.

Il Federale ha riferito inoltre sui dati della disoccupazione e sull'invio al lavoro dei connazionali rimpatriati dall'estero e dei camerati reduci dall'Africa e dalla Spagna.

Le colonie feriali

Il Federale ha illustrato quindi al Direttorio l'andamento delle colonie feriali fasciste, ponendo in rilievo che fruiranno quest'anno della vacanza fascista ben 9.454 Balilla e Piccole Italiane della provincia, con un aumento di 1.464 unità nei confronti dello scorso anno, mentre le colonie sono state portate da 32 a 36. Sono ospiti delle colonie 100 Balilla, figli di Caduti in Africa e in Spagna, e 150 piccoli camerati albanesi, che sono stati accolti con pronta e affettuosa cordialità dai loro coetanei triestini.

L'indice di natalità in aumento

Il Direttorio federale si è quindi intrattenuto sulla situazione demografica della provincia, rilevando con soddisfazione come nel corrente anno l'indice di natalità denoti un aumento che, se non ancora per intensità, è però già confortante per la sua continuità e persistenza.

Situazione edilizia e ispezioni

Il Segretario federale ha ampiamente e dettagliatamente riferito sulla situazione edilizia del capoluogo e di taluni centri della provincia, con speciale riguardo al problema delle abitazioni minime e minimissime, problema che sarà oggetto, anche per l'avvenire, di attento e concreto esame da parte della Federazione.

Ha dato inoltre notizia al Direttorio federale dei rapporti tenuti alle gerarchie dei Fasci e delle organizzazioni dipendenti dal Partito nella provincia e delle ispezioni compiute, il che ha dato modo di riscontrare ancora una volta la sempre maggiore efficienza delle singole organizzazioni, nonchè l'appassionato lavoro di gerarchi e dirigenti.

Il Dopolavoro

Ha comunicato altresì i dati del tesseramento dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che in questa parte dell'Anno XVII ha già superato i dati corrispondenti del tesseramento al 28 ottobre XVI. Nel prenderne atto con viva soddisfazione, il Direttorio federale ha rivolto all'Ispettore dell'O. N. D. e ai dirigenti delle organizzazioni dopolavoristiche, il proprio vivo elogio.

La Colonia «Costanzo Ciano»

Il Segretario federale ha comunicato che la colonia diurna di Cologna, la maggiore della Federazione, che ospita 1.100 Balilla, è stata intitolata al nome glorioso di Costanzo Ciano, ed ha riferito quindi sul corso dei lavori per la Casa del Fascio di Trieste, la Casa della G.I.L., la Colonia di Grado, le Case del Fascio di Postumia e di altre località, di cui è prossima la realizzazione.

Infine il Segretario federale ha dato notizia al Direttorio degli accordi presi con il Comando della Zona M. V. S. N. circa le modalità con cui sarà rivolto il saluto delle Camicie Nere e della Città ai valorosi volontari di Spagna, ultimamente rientrati.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il Federale fra i 1100 Balilla
della colonia "Costanzo Ciano"

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha effettuato una ispezione alla Colonia diurna «Costanzo Ciano» di Cologna, che ospita 1100 Balilla del capoluogo.

Accompagnato dal direttore della Colonia, ha ispezionato tutti i vari servizi, interessandosi minutamente del loro funzionamento. Ha quindi rivolto ai Balilla, riuniti sul vasto piazzale della Colonia, brevi parole, ponendo in rilievo quanto il Regime sta facendo per i giovani, e l'alto ed affettuoso interessamento del Duce per le giovani generazioni del Littorio. Le parole del Federale sono state salutate da una vibrante ed appassionata manifestazione al Fondatore dell'Impero.

Il Federale si è quindi intrattenuto con i dirigenti e con i Balilla ed ha presenziato inoltre alla merenda pomeridiana. Ha lasciato la Colonia fra rinnovate acclamazioni al Duce.

Costanzo Ciano commemorato
dai lavoratori dell'industria

Per designazione del presidente della Confederazione nazionale fascista lavoratori dell'industria, che ha disposto che le commemorazioni per la scomparsa dell'Ammiraglio Costanzo Ciano, avvenissero nello stesso giorno e nella stessa ora in tutte le sedi delle Unioni d'Italia per raccogliere in uno solo gli unanimi sentimenti di cordoglio e di rimpianto dei lavoratori, il segretario dell'Unione di Trieste, consigliere nazionale Fausto Riccardi, ha ieri, alle 18, rievocato nella sua splendida esemplarità di vita intrepida ed operosa, la statuaria figura dell'Eroico marinaro e fedele interprete del Duce nelle audaci iniziative per la disciplina e per il potenziamento dei servizi pubblici più vitali per la prosperità e per la espansione della Patria.

Adunata totalitaria

Dinanzi a una numerosa adunata di dirigenti e di lavoratori che l'hanno seguito con commossa attenzione, egli ha lumeggiato, nella sua pienezza di virtù italiche, il corso dell'esistenza quasi leggendaria e profondamente umana di questo straordinario navigatore. Dopo aver ricordato gli anni della sua preparazione giovanile, nei quali si riscontrano già i segni della missione cui era vocato, per le origini familiari e per la passione che già l'orientava alla avventurosa esistenza marinaresca, ha messo in risalto la sua dedizione alla Patria nel compimento di tutti i più rischiosi doveri.

Partecipe di tutti gli avvenimenti dove l'onore della Patria veniva riscattato dai suoi migliori figli, fu presente in tutti gli episodi delle guerre iniziando da quella libica nella quale, come capitano di corvetta sulla R. N. «Misurata», si distingue nella presa di Tobruck con la cattura del Comando del presidio e di tutto lo stato maggiore dei ribelli; venne poi il momento della grande guerra ed ecco Costanzo Ciano operare sull'Adriatico con Nazario Sauro nella temeraria impresa di Parenzo del 1.o aprile 1916, e nello scontro di Muggia del 9 dicembre 1917, imponendo la sua volontà ai nemici sorpresi di tanta audacia, irrompendo nelle breccie dei potenti cavi d'acciaio, per silurare e mandare a picco la «Wien».

L'episodio di Cortellazzo aggiunge nella sua epica concezione e attuazione di attacco altra gloria al nome, già popolare nella Nazione, di Costanzo Ciano che costrinse alla fuga con due soli velocissimi «Mas» le più grandi unità della flotta nemica.

A coronamento di queste meravigliose gesta sopravviene l'episodio della beffa di Buccari, nel quale la poesia e l'azione assurgono all'altezza di simbolo. Eguale sempre a se stesso non volle e non potè riposare dopo che Benito Mussolini lo trasse dalla tolda delle navi alle responsabilità ministeriali per la ricostruzione imperiale della Patria già decisa dai primi moti della incalzante Rivoluzione delle Camicie Nere ed egli ne divenne il più intimo e fedele collaboratore. Come Ministro delle Comunicazioni, fin dal 1922, attese per ben dodici anni a dare assetto senza transazioni ai disordinati servizi postelegrafonici e ferroviari.

La ricostruzione della Marina

Altro segno della sua tempra di tenace lavoratore e di intrepido innovatore è rappresentato dalla ricostruzione della Marina mercantile.

E vi è ancora un'altra ragione per cui i lavoratori d'Italia, specie quelli che movimentano il traffico dei porti, sentono vicino a se stessi oggi e lo sentiranno sempre, Costanzo Ciano, perchè Egli, con la vastità della sua mente e con la magnanimità del suo cuore ha saputo intenderne le necessità, progettando e realizzando la costituzione delle «Compagnie portuali».

L'Uomo che seppe avventurarsi invincibile tra i reticolati di acciaio delle insenature dell'Adriatico, che volle intervenire personalmente per contribuire con la sua tenace volontà a rifare la gigantesca struttura dei Cantieri per la costruzione di unità poderose della nostra imbattibile Marina da guerra e delle flottiglie della Marina mercantile, non esitò a secondare il nuovo ordinamento che disciplina e tutela le maestranze con una mirabile legislazione che rimane ancora unica nel confronti di quelle che regolano il traffico dei porti stranieri; l'Uomo che ha dedicato vent'anni di vita alla esaltazione della Patria sul mare e altri venti anni di vita alle iniziative fasciste per ravvivare e rafforzare i delicati gangli delle comunicazioni, ha anche dedicato gran parte della sua multiforme attività ai lavoratori i quali lo vedono sempre presente dovunque la Patria segni un'ascensione di conquiste imperiali e dovunque il lavoro assurga a sempre maggiore dignità nella giustizia sociale di cui Egli fu artefice nella sua continua e devota opera di collaborazione col Duce.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari Gruppi rionali fascisti

Martedì 11 corrente, alle 18.30, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Industriali e lavoratori
alla Casa del Fascio

Ieri l'altro ha avuto luogo alla Casa del Fascio una riunione presieduta dal Segretario federale, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Unioni provinciali fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria, funzionari del locale Compartimento delle Ferrovie dello Stato e il fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri.

Sono state discusse alcune questioni riflettenti il funzionamento del treno per gli operai da Trieste ai Cantieri di Monfalcone.

I fiduciari del Cantiere S. Marco
ricevuti dal Federale

Presente il segretario dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria, il Segretario federale ha ricevuto ieri sera alla Casa del Fascio i fiduciari del Cantiere S. Marco, che gli hanno espresso il ringraziamento degli operai tutti per la visita fatta a detto stabilimento, prospettandogli alcune questioni riflettenti l'organizzazione.

Il Federale, dopo aver incaricato i camerati presenti di portare il suo cameratesco saluto alle maestranze del S. Marco, si è cordialmente intrattenuto con i fiduciari sulle varie questioni esposte gli. La riunione ha avuto termine con il saluto al Duce.

La Presidente dell'Ass. Famiglie Caduti
alla Fiduciaria del F. F.

Alla Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili è pervenuto il seguente telegramma dalla Presidenza dell'Associazione nazionale fra famiglie dei Caduti, reduce dal pellegrinaggio sui Campi di battaglia:

«Tornata sede ti invio mio grazie commosso per superba accoglienza che con le tue organizzazioni hai fatta al nostro pellegrinaggio. Non potremo mai dimenticarlo. Ti abbraccio. - Teresita Menzinger.

La Compagnia portuale di Monfalcone
intitolata all'Eroe del Mare

Le commemorazioni di Costanzo Ciano si sono succedute in questi giorni nelle sedi delle Compagnie portuali e nelle adunate sindacali della categoria, la quale ha voluto ricordare l'opera del Ministro che ha regolamentato la speciale legislazione dell'ordinamento dei porti.

A consacrarne la memoria, la Compagnia portuale di Monfalcone ha deliberato di fregiarsi del nome di Costanzo Ciano.

Riunione di massaie rurali
al G. R. F. «Beuzzar»

Venerdì sera alla riunione mensile le massaie rurali del Gruppo vennero intrattenute dal dott. Giulivo, dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, su vari argomenti riguardanti l'orto e il frutteto.

Ispezioni all'istruzione militare
dei Giovani Fascisti

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ispezionato reparti di Giovani Fascisti del capoluogo.

Da parte dei gerarchi e degli ufficiali del Comando federale sono stati ispezionati i reparti Giovani Fascisti del Comando «Gil» di Fascio di Albaro Vescovà, Muggia, S. Antonio in Bosco, S. Dorligo della Valle, Sesana, S. Giacomo in Colle e Succorie.

Rimesse degli operai dall'A. O. I.
Lire 189.128.10 in giugno

Durante il mese di giugno gli operai appartenenti alla nostra provincia che attualmente lavorano in A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 189.128,10.

Con questa rimessa, dal gennaio 1937 al giugno scorso l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 8.652.553,15.

Servizio speciale di autocorriere. Nell'entrante settimana sarà iniziato dagli Autoservizi Grattoni uno speciale servizio giornaliero di autocorriere, con partenza da Trieste alle 19 e ritorno da Abbazia dopo le 24, con la tariffa ridotta di lire 20 per andata e ritorno, allo scopo di permettere al pubblico triestino di assistere alle manifestazioni dell'«Estate di Abbazia».

Vendite presso la Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi assunti N. 28708 e rinnovati inclusivo il N. 146657; i pegni non preziosi assunti inclusivo il N. 52094 e i rinnovati inclusivo il N. 137209, tutti della gestione 183.

Organizzazioni del Regime

A. F. SCUOLA. Concorsi. La sezione elementare comunica ai soci interessati che in sede trovano a disposizione l'avviso di concorsi a posti gratuiti di studio in convitti nazionali e in altri convitti. Comunica inoltre che è già cominciato l'orario estivo della biblioteca che rimane aperta solamente al martedì dalle 18 alle 20. I soci trovano in sede il bando e le tabelle di valutazione dei titoli del concoroso speciale a posti di categoria III (Trieste).

G. U. F. Nomine nella sezione laureati. Il Segretario federale sentiti i fiduciari dei Gruppi rionali, su proposta del segretario del «Guf» ha nominato consultori-fiduciari della sezione laureati e diplomati del «Guf» i seguenti camerati: Buffa dott. Silvano per il G.R.F. «Crena»; Derin Giuseppe per il G.R.F. «Trevisan»; Ferrarese dott. Francesco per il G.R.F. «Ivancich»; Fragiacomo Guido per il G.R.F. «Razza»; Granbassi Guido per il G.R.F. «Olivares»; Marsico dott. Luciano per il G.R.F. «Boscarolli»; Zanetti dott. Tullio per il G.R.F. «Comisso».

La Direzione dell'Orfanotrofio S. Giuseppe ringrazia di cuore i buoni che caritatevolmente hanno corrisposto alla sottoscrizione dell'obolo per le orfanelle, promossa dal benemerito signor Renato Debarbora.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Trieste	Provincia	Totale
MAGGIO 1939-XVII			
Nati	302	161	463
Morti	257	80	337
Differenza popolazione .	+ 45	+ 81	+ 126
GIUGNO 1939-XVII			
Nati	325	186	511
Morti	244	70	314
Differenza popolazione .	81	116	197

"Per la contraddizion che nol consente..."

In due note successive di cronaca avevamo accennato giorni or sono alla probabilità che alcune nostre industrie minori potessero frazionarsi, mutare personalità e trasferirsi sia pure parzialmente in altra sede. E poichè tale probabilità ci era sembrata in troppo evidente contrasto con le direttive che le nostre Gerarchie, fedeli interpreti di un indirizzo fascista di cui abbiamo avuto proprio ieri così chiaro segno attraverso un personale atto di volontà del Duce, avevamo espresso lo augurio che si rispettassero le cose come stavano o almeno fino dove era ancora possibile.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sull'odierno comunicato del Direttorio Federale. E' un documento di alto interesse per le complesse attività che testimonia. Ma è anche una prova che la situazione economica cittadina viene sottoposta ad un controllo assiduo e tempestivo per cui cedimenti o tentativi di evasioni sono efficacemente trattenuti e impediti.

Ciò ci rallegra non tanto per quello che si temeva e che ora ridiventa pacifico, ma per quello che si sarebbe potuto temere in avvenire se non si fosse ancora una volta chiarito il concetto che per quanto l'autorità di un consigliere delegato o di un consiglio di amministrazione sia grande, non è però tanto grande da potersi sottrarre alle necessità di quella disciplina economica che è poi l'essenza stessa dell'economia fascista.

E poichè siamo in argomento vorremmo aggiungere una raccomandazione. Quando una società ha la sua sede a Trieste perchè tenere le sedute normali dei consigli di amministrazione altrove?

Se gli amministratori vogliono vivere la vita delle loro intraprese industriali e non soltanto l'effimera avventura finanziaria che accompagna taluni atti che il più delle volte sono i meno importanti, debbono accostarsi il più possibile alle sedi delle loro società.

L'andazzo dei consigli di amministrazione volanti ebbe il suo nefasto dominio ai tempi della bancocrazia, quando pochi cumulisti avevano in mano la quasi totalità delle grandi anonime; per cui succedeva che nello stesso giorno per non dire nella stessa ora certi padreterni della finanza dovevano rispondere a quesiti di chimica, di tecnica navale, di problemi edili, di agricoltura, di esportazione, di importazione, insomma di tutto un po' e quasi sempre male di tutto.

Adesso i tempi sono mutati. Forse tocchiamo un tasto che non suona solo per Trieste. Lo tocchiamo perciò tanto più volentieri. La sede della società non deve valere solo per il portiere della palazzina dov'è scritto «Direzione». Dove gli operai lavorano e producono ivi i consiglieri debbono amministrare. Ciò come regola. La quale se può ammettere eccezioni, non può fare di queste la regola; «per la contraddizion che nol consente...».

S. E. Ulisse Pittoni
nuovo Procuratore Generale del Re

Tra pochi giorni assumerà le funzioni della sua alta carica S. E. Ulisse Pittoni. Di lui abbiamo già dato qualche notizia. Aggiungiamo ora che egli, oltre che magistrato di vivido ingegno, di vasta cultura e di grande energia, ha altissimi meriti politici e patriottici.

Iscritto al Partito Fascista subito dopo la fondazione, egli fu tra i fedeli della Causa fiumana. Allorquando Gabriele d'Annunzio, allo scopo di compiere una coraggiosa affermazione di italianità, decise di far applicare in Fiume le leggi penali italiane, S. E. Pittoni, allora Sostituto Procuratore del Re a Venezia, fu invitato a recarsi colà per istruire ed avviare quei magistrati. E' da ricordare che un decreto del Ministro Nitti comminava un anno di reclusione a chiunque si fosse introdotto clandestinamente a Fiume. Malgrado ciò S. E. Pittoni, animato dal sacro fuoco del patriottismo, accettò con entusiasmo e con fede, ed incurante delle conseguenze cui si esponeva, partì da Trieste per la Città olocausta, affrontando un viaggio pieno di rischi e di pericoli. A Fiume attese scrupolosamente al delicato mandato affidatogli dal Comandante d'Annunzio, e vi rimase fino a quando, dichiarato il blocco della città, dovette allontanarsene per rientrare a Venezia.

Tutto ciò gli valse l'alta considerazione delle supreme gerarchie politiche, tra cui S. E. Giuriati che lo ebbe a fianco, collaboratore probo e dinamico, nel Ministero dei Lavori Pubblici, nella segreteria del Partito, nella Camera dei deputati.

All'eminente magistrato porgiamo il nostro caldo benvenuto.

Il Governo approva
la convenzione dell'"Italia" per le linee con l'America

ROMA, 8

E' stata approvata la convenzione fra lo Stato italiano e la Società Italia per i servizi da Trieste e da Genova per il centro America e il Pacifico. Essa avrà la durata di venti anni a datare dal 1.o gennaio 1937.

In base a questa convenzione la Società Italia godrà d'una sovvenzione annua di lire 29 milioni 200.000 lire a partire dal 1.o gennaio 1941. La Società Italia dal suo canto si impegna a costruire entro il 31 dicembre 1942 due navi della stazza lorda di 15.000 tonnellate ciascuna e della velocità di esercizio di diciotto miglia orarie. Queste due navi verranno destinate alla linea del Pacifico meridionale.

Intanto la Società Italia si obbliga ad ultimare, entro il 31 dicembre corrente anno, il cambio degli apparati motori delle motonavi «Cellina», «Rialto», «Fella» e «Leme» che sono destinate alla linea del Pacifico settentrionale.

Varo dell'imbarcazione "Nicolò Cobolli"
della Legione marinara presente il Segretario federale

Nel pomeriggio di ieri, il Segretario federale ha presenziato, alla canottiera «Saturnia», presso il Gruppo rionale fascista «Beuzzar» di Barcola, al varo dell'imbarcazione «Nicolò Cobolli» della Legione Marinara «Enrico Toti».

Il Federale, che era accompagnato dal Vicecomandante federale per gli Avanguardisti e Balilla e dal Capo di Stato maggiore federale della «Gil», è stato ricevuto dal Comandante rionale, dal Comandante della Legione e da ufficiali e gerarchi del Gruppo suddetto. Prestavano servizio d'onore reparti della Legione Marinara. Dopo la benedizione di Padre Barbuiani, il Federale ha chiamato, con rito fascista, Nicolò Cobolli. Le imbarcazioni della Legione Marinara, in perfetto ordine, hanno quindi sfilato davanti al Comandante federale, il quale ha espresso il suo elogio al Comandante della Legione, agli ufficiali e ai marinaretti.

Dopo il varo, il Comandante federale si è recato sulla riviera di Barcola, dove ha presenziato alle gare valevoli per la selezione di canottaggio per Giovani Fascisti e Avanguardisti.

Ha inoltre presenziato alla chiusura dei corsi di taglio e cucito e di economia domestica del Fascio Femminile rionale, visitando la mostra ed esprimendo il suo compiacimento alle dirigenti.

ASTERISCHI

Nomina

S. E. il cav. Luigi Federzoni, presidente dell'Accademia d'Italia e presidente nazionale dell'Istituto fascista Africa Italiana, ha nominato vicepresidente della Sezione il camerata cav. dott. Giuseppe Vlach, membro del Direttorio. In quest'occasione S. E. Federzoni ha voluto esprimere al dott. Vlach, l'apprezzamento per l'opera costante e appassionata svolta in favore della Sezione, assieme al suo compiacimento più vivo.

Gite e crociere «Cit»

La «Cit» organizza i seguenti viaggi e crociere con passaporto turistico: Vienna: 15-20 luglio; 12-17 agosto. Budapest: 29 luglio-3 agosto; 12-17 agosto. Vienna e Budapest: 22-30 luglio; 12-20 agosto. Crociera in Islanda e Norvegia: 7-27 agosto. Treni turistici di Ferragosto in Germania e a Budapest. Prenotazioni «Cit», Trieste, Piazza Unità, tel. 47-93, 47-96.

Onorificenze

Il Gen. di Divisione comm. Pietro Pasquali, emerito insegnante di storia e politica coloniale ai corsi superiori di cultura coloniale dell'I.F.A.I., è stato testè insignito di «motu proprio» di S. M. il Re della commenda dell'Ordine della Stella coloniale. Il Gen. Pasquali, valoroso combattente coloniale, era già insignito del cavalierato del medesimo Ordine per le sue gesta durante la guerra coloniale di Libia (1911-'12). L'odierna onorificenza premia l'attività svolta dal Generale nel campo culturale coloniale.

— Al camerata rag. Amedeo Bologna, combattente della grande guerra, maggiore di complemento d'Artiglieria, è stata conferita la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Un tesoro per la massaia

Lasciate a Giglio la fatica di fare il bucato per voi. Giglio Autobucato Italiano.

Non uscite

a gambe nude! Un bel paio di calze è segno di distinzione. Preferite le calze «Mia», Passo San Giovanni 2.

Lauree

Il concittadino Riccardo Toman, già laureato in legge a Firenze, ha conseguito ieri alla R. Università di Perugia la laurea in scienze agrarie con punti 110 e lode e pubblicazione.

— Il camerata Mario Pacor, dell'Ufficio Stampa del «Lloyd Triestino», si è laureato in giurisprudenza all'Università di Padova, discutendo brillantemente con il prof. Francesco Repaci la tesi in Economia politica «La Marina mercantile italiana nell'ultimo ventennio».

Società Ginnastica. Nella vasta sala sociale, bene arieggiata, dalle 18 in poi il solito trattenimento domenicale di danza.

Convegni ricreativi al «Trevisan». Questa sera dalle 20 trattenimento all'aperto. Suonerà la brava orchestrina «Salvi». In caso di maltempo si danzerà nella sala.

Verso più vaste realizzazioni

Importanti problemi esaminati
dal Segretario della Federazione Gente del Mare

Il Segretario della Federazione nazionale fascista della gente del mare, consigliere nazionale Davide Lembo, si è trattenuto a Trieste nei giorni 5 e 6 del corrente mese, interessandosi direttamente dei problemi della categoria esaminandoli e chiarendoli nelle riunioni che egli ha tenuto nella Casa fascista del marinaio, alle quali sono intervenuti numerosi i marittimi, che hanno accolto, con schiette manifestazioni di simpatia, il loro solerte e fattivo gerarca.

La presenza del camerata Lembo in questa città, che per la sua importanza di secondo emporio è oggetto delle sue premurose attenzioni, ha rinsaldato tra i componenti della categoria e la Federazione nazionale, quella continua fiduciosa solidarietà, per cui i marittimi sono sicuri di superare qualsiasi difficoltà e di conseguire ancora più vaste realizzazioni oltre quelle delle quali finora è stato prodigo verso di essi il Regime.

Dopo avere preso preliminari contatti con i dirigenti della gita in Germania, per una ricognizione dei problemi providenziali e sindacali di questa Provincia, il camerata Lembo, accompagnato dal Segretario dell'Unione, consigliere nazionale Fausto Riccardi e dal Delegato federale della gente del mare, capitano Cardona, è intervenuto presso la Cassa marittima Adriatica ed il Lloyd Triestino, dove questi problemi sono stati riesaminati con elevato spirito di collaborazione, e prontamente risolti.

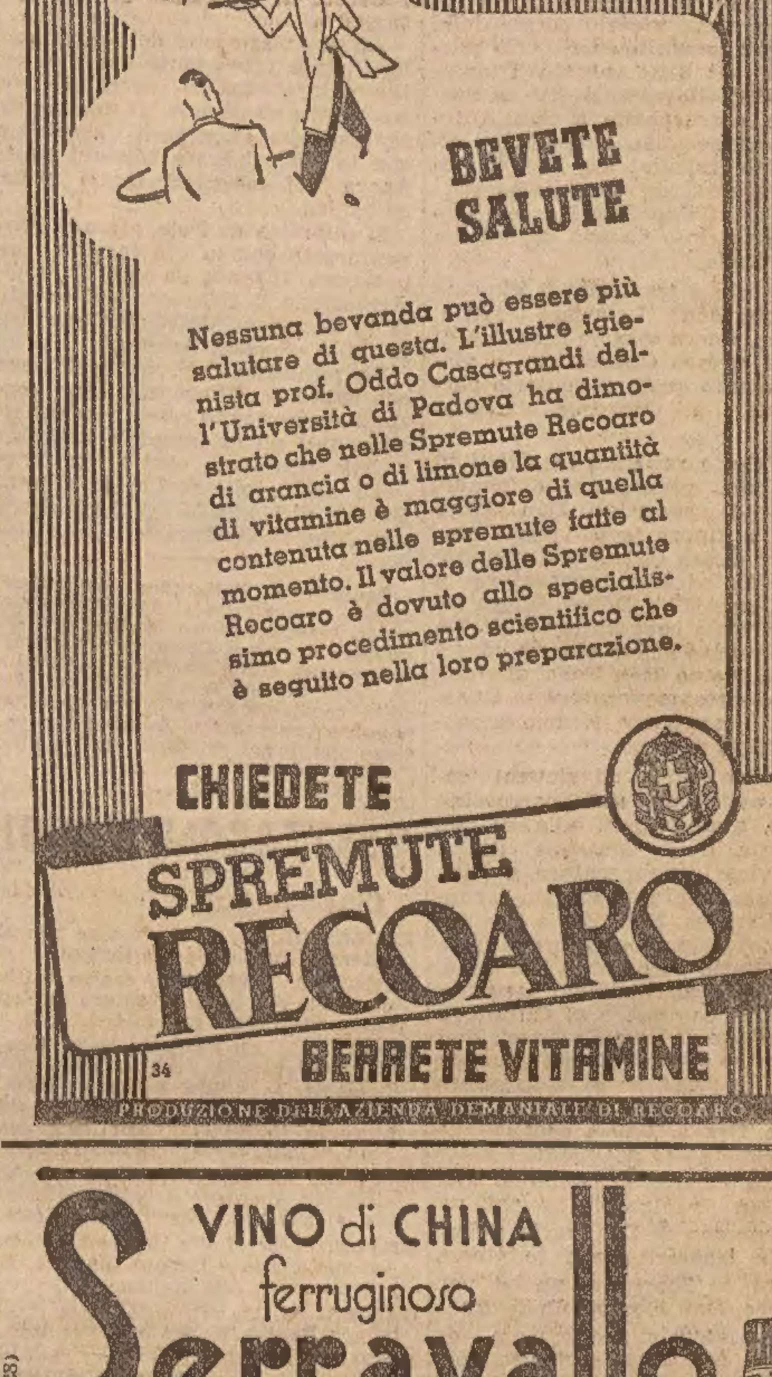
Conversazione su Nizza

Domani, alle 18.45, nella sala maggiore del Dopolavoro Postelegrafonico, la prof. Ornella Pugliesi terrà una conversazione sul nuovo libro di Ermanno Amicucci «Nizza e l'Italia».

GALTRUCCO
TRIESTE - PIAZZA GOLDONI N. 1

MARTEDI	11	LUGLIO
MERCOLEDI	12	LUGLIO
GIOVEDI	13	LUGLIO
VENERDI	14	LUGLIO

GRANDE VENDITA
SCAMPOLI
A PREZZI IRRISORI



S. E. Cobolli Gigli a Pola

per definire la soluzione da darsi alle comunicazioni del capoluogo con Arsia

POLA, 8

La cittadinanza polese ha appreso con un senso di vivissimo compiacimento che, come abbiamo già riferito, nel tardo pomeriggio di domani, domenica, giungerà a Pola, inviato dal Duce per sollecitare la soluzione dell'importante problema della congiunzione del capoluogo con il centro minerario di Arsia, S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici.

Molto è stato già detto in proposito e parecchi sono stati anche i progetti proposti per tale realizzazione, che gioverebbe in modo decisivo tanto alla città di Pola quanto ad Arsia, le quali, da un intensificato traffico fra loro, verrebbero ad avere un più ampio respiro e quindi una maggiore possibilità di espansione, essendo che i minatori che oggi fabbricano le loro casette lungo le carrozzabili della zona, andrebbero ad abitare in due centri collegati da moderni e celeri mezzi di comunicazione, senza parlare degli impiegati e delle loro famiglie, che sono in numero rilevantissimo e che per difetto di buoni ed economici mezzi di trasporto sono obbligati a rinunciare, con notevoli sacrifici, a tutti quegli agi che può offrire soltanto la città. Ma quello che ai fini autarchici potrebbe giovare in modo speciale anche alla Nazione tutta, sarebbe, a detta dei competenti, un regolare servizio ferroviario tra Arsia e Pola, servizio che, al caso, potrebbe essere usato per il trasporto del carbone a qualche scalo ferroviario o marittimo che non fosse quello unico oggi in attività.

Ecco quanto S. E. Cobolli Gigli con i propri tecnici e con i dirigenti locali e provinciali dovrà studiare sul posto, al fine di poter portare al Duce una proposta che possa accelerare i tempi e farci giungere al più presto alla mèta agognata. Ma si commetterebbe una mancanza imperdonabile se si parlasse di questo grave problema che appassiona oggi tutti gli istriani e non istriani, senza rivolgere un riconoscente pensiero a S. E. il Prefetto Cimoroni e al Federale cons. naz. Sommariva, i quali non hanno mai cessato di prospettare al centro la necessità di un'inderogabile soluzione del problema in parola.

Gli istriani rivolgono un entusiastico saluto a S. E. il Ministro Cobolli Gigli, certi ch'egli, con la sua rara competenza e con l'amore che lo lega alla sua Istria, saprà conciliare nel modo più logico e più equo gli interessi della Provincia con quelli superiori della Nazione.

La prima di «Aida», per la presenza di S. E. Cobolli Gigli, avrà maggiori attrattive e, data anche la magnifica preparazione dell'opera, sarà una manifestzione artistica d'eccezione.

L'autocinema sonoro dell'O. N. D.

L'attività sul Carso

L'auto-cinema sonoro del Dopolavoro provinciale è partito ieri nel pomeriggio per Divaccia, dove inizierà una serie di rappresentazioni cinematografiche, visitando nel suo giro anche le località di Roditti, S. Canziano e Barca.

Sarà proiettata l'interessante pellicola della visita del Duce a Trieste.

Il ballo della "Dante,, al Bastione Fiorito

La serata della «Dante» al Bastione Forito ha avuto il successo che tutti si attendevano. Una folla multicolore è accorsa sul meraviglioso bastione sfoggiando la più squisita eleganza di Trieste mondana.

S. E. il Prefetto con la gentile signora, il Generale Balocco e signora, il Generale Porta e signora e numerose altre autorità sono accorse a dare, con la loro presenza, dignità e decoro alla festa che, ripetiamo, non potrebbe essere riuscita meglio.

Verso la mezzanotte si sono svolte le gare di valzer, tango, foxtrott e polca che hanno destato l'interesse di tutti i partecipanti, degni emuli di Tersicore. Due orchestre hanno suonato ininterrottamente. Gli onori di casa sono stati fatti dal comitato delle signore presieduto dalla signora Gilda Cosulich, dal presidente del comitato dott. Giuseppe Stefani e dal segretario cav. Tamaro che hanno ricevuto gli ospiti Le danze, iniziatesi alle 10, si sono protratte fino alle prime ore del mattino.

Documentario cinematografico all'Istituto di cultura fascista

Oggi, alle 11, nel Cinema Impero, in via Battisti 33, sarà proiettata una pellicola documentaria offerta dalla R. Legazione d'Ungheria. Assunta dall'Ufficio Film Ungherese (Casa Palatinus).

I funerali di Romano Drioli

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali del nostro povero Romano Drioli, la cui prematura dipartita ha piombato nell'angoscia noi, che lo avevamo caro e leale compagno di lavoro, destando il cordoglio più vivo in quanti lo conoscevano e, apprezzandone le doti del cuore generoso e del chiaro intelletto, lo stimavano e gli volevano bene. Il corteo mosse dalla casa dell'estinto, in via Cappello, preceduto da un carro carico di ghirlande, tra queste quelle dei familiari, del nostro Direttore Rino Alessi, della Società editrice del nostro giornale, dei camerati del *Popolo di Trieste* e del *Piccolo* e del Sindacato dei giornalisti. Dietro al feretro venivano i fratelli, le sorelle ed altri congiunti del caro scomparso, il nostro Direttore Rino Alessi, il Consigliere delegato della Società Editrice del *Piccolo* Uberto Pasini, il caporedattore Mario Nordio con l'intero corpo redazionale, gli addetti alla nostra amministrazione e ai nostri uffici di speditura, una folta rappresentanza di tipografi del nostro giornale, il segretario del Sindacato dei giornalisti Risolo a fianco del gagliardetto del Sindacato; il camerata Sartori per il Direttore del *Popolo di Trieste* Barbieri, il direttore dell'Unione Pubblicità Italiana Ferrarese, il consultore Rangan per il fiduciario del Gruppo rionale «Olivares», il Vicepreside della Provincia Chersi, Bruno Astori, capo del Servizio stampa e propaganda del Lloyd Triestino, con una rappresentanza del suo ufficio, il camerata Rota per il Sindacato autori e scrittori, il camerata Orbani per l'Ispettore della V Zona del Dopolavoro provinciale Fregonese, con un gruppo di dipendenti e di presidenti di vari Dopolavoro, numerosi ex compagni di deportazione dell'estinto, tra i quali Leone Veronese, Camillo Depiera, Antonio Cabieri, Pino Steno, Giuseppe Sangulin, Giulio Cesari, Carlo de Dolcetti, i fratelli Frausin, Marzari ed altri; il cap. Rigotti della Capitaneria di Porto, il segretario comunale di Isola Giobbe di Drusco per la città natale dell'estinto; e corrispondenti di vari giornali e una folla di amici e conoscenti del nostro camerata.

Il corteo procedette tra due fitte ale di popolo che salutava romanamente e sostò a S. Antonio vecchio per le esequie, dopo le quali Michele Risolo chiamò Romano Drioli con l'appello fascista. Forte e commosso rispose il «Presente!» della moltitudine che, levato il braccio nel saluto romano, così diede l'estremo saluto al feretro nel quale giaceva la salma del nostro camerata in camicia nera.

Seguito dai familiari e da pochi intimi, il corteo proseguì verso il Cimitero di S. Anna, dove la salma fu tumulata.

Così abbiamo accompagnato al suo estremo riposo il nostro Romano Drioli, morto ben si può dire sulla breccia, poichè egli lavorò fino all'ultimo. Aveva infatti appena consegnato le cartelle ancora umide d'inchiostro di quello che doveva essere il suo ultimo servizio; non ripose la penna che per farsi condurre al Sanatorio, sotto la violenta ripresa del male che lo condusse a morte.

Prima dei funerali il nostro direttore, il Consigliere delegato della nostra Società Editrice, il caporedattore e il segretario di redazione Umberto Di Bin si recarono a porgere le loro affettuose condoglianze alla vedova e alla figliola dell'estinto; alle quali, e alla mamma del nostro caro compagno, alle sue sorelle e fratelli, e a tutti i congiunti rinnoviamo le nostre.

Noi continueremo nel nostro lavoro avendo sempre presente lo spirito di questo nostro nobile collega, il suo entusiasmo, la sua fede, la sua tenacia e la sua grande modestia: le virtù del giornalista fascista del quale egli fu costante e luminoso esempio.

I telegrammi

Al nostro Direttore sono pervenuti i seguenti ulteriori telegrammi di cordoglio per la morte di Romano Drioli:

Il Commissario Prefettizio

«Vi esprimo mio sentito cordoglio per morte camerata Drioli, appresa dalla cittadinanza con vivo rimpianto. - Commissario prefettizio Marcucci».

«Profondamente colpito perdita camerata amico carissimo, esprimo te e famiglia Piccolo *condoglianze commosse mie e Ufficio stampa Compagnie navigazione. -* Bruno Astori».

«Prendiamo viva parte lutto che vi colpisce per improvvisa scomparsa caro camerata Drioli. - Pascucci, *fiduciario giornalisti Pola».*

«Partecipo profondo consenso vostro lutto ricordando commosso caro camerata Drioli. - Enrico Illeni».

«Partecipo vostro lutto morte buon Drioli, indimenticabile amico. Pregovi tenermi presente manifestazioni. - Del Bianco, *Udine».*

«Giornalisti Popolo Friuli *partecipano grave lutto camerati triestini per immatura scomparsa Romano Drioli, ottimo collega e vecchia Camicia Nera. -* Federico Valentinis».

«Accogliete vivissime condoglianze gerarchie camerati e camerate Gruppo Razza e mie personali per prematura scomparsa camerata Drioli. - Reggente Rota.

Attestazioni di cordoglio

Al nostro Direttore hanno inoltre scritto, esprimendo i sensi del loro profondo cordoglio per la morte di Romano Drioli, i seguenti enti e camerati: il comandante il Battaglione Alpini Trieste, Gen. Martelli; la Sezione di Trieste del C.A.I.; la Presidenza e il direttore dell'I. F. A. I. Sezione di Trieste; la Scuola nazionale di alpinismo; Federico Pagnacco per la *Porta Orientale;* Piero Coelli, nostro corrispondente da Pisino.

La domenica al Castello

Oggi, domenica, vi saranno, al Castello, le seguenti attrattive:

Numeri di varietà, della Compagnia Sidet, nell'intervallo fra le due rappresentazioni cinematografiche: proiezione d'un film d'alto interesse: «Una donna si ribella», protagonista la vezzosa Hepburn; serata mondana di danza al Bastione fiorito; concerto orchestrale sul Bastione rotondo; convegni nel giardino della Bottega del vino.

La Mostra verdiana

La Mostra verdiana continua ad essere meta del pubblico triestino. Molti doni sono stati fatti alla Mostra da parte di cittadini. Da lunedì in poi l'orario pomeridiano sarà dalle 18 alle 20.

Tombola in piazza Perugino. Questa sera alle 19 avrà luogo in piazza Perugino un pubblimo gioco di tombola a beneficio delle opere assistenziali del G.R.F. «Bosparolli». I premi, che ammontano a lire 2000, saranno così suddivisi: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Le cartelle saranno messe in vedita nelle apposite bancarelle, al prezzo di lire una.

Notiziario di Monfalcone

80.o compleanno d'un vigile del fuoco. Oggi ha compiuto l'ottantesimo anno di età il sottufficiale in pensione dei vigili del fuoco del corpo di Trieste, il monfalconese Domenico Sgorbissa, il di cui figlio Giovanni presta servizio nel corpo stesso in qualità di caporale di fureria.

Movimento al porto. In questi questi giorni il movimento dei piroscafi a Porto Rosega è stato notevole; sono sotto scarico vari convogli di carbone, di semi oleosi e sale industriale. Altri natanti caricano soda e soda caustica e cemento destinato per i vari porti del Regno e fuori. Sono in attesa altri arrivi. Continueranno quanto prima i lavori di approfondimento del grande bacino, con lo sbancamento delle rocce sottostanti a mezzo di mine subacquee.

Attività annonaria. L'Ufficio comunale di annona nel decorso mese di giugno svolse notevole attività. I sopraluoghi ai mercati, pescherie, pubblici esercizi, macello ecc., furono assai numerosi. I prelevamenti di campioni di grassi, oli, carni insaccate, aceti, vini, farine, latte per analisi sono stati quasi giornalieri e diedero ottimi risultati. Sono pure state elevate varie contravvenzioni in materia di igiene, e furono fatte diverse diffide. Sono stati imposti parecchi lavori urgenti come: imbiancature di pareti di pubblico esercizio, colcritura di banchi e scancie ecc. Per la lotta moschicida i controlli furono continui e questi comprendevano la verifica delle misure protettrici (serrande, veli, chiusure a cetro ecc.).

Vasto movimento nel clero della Diocesi

Con decreti del primo luglio di S. E. il Vescovo Mons. Santin, i sette sacerdoti novelli, consacrati recentemente a San Giusto, ebbero le seguenti destinazioni:

Don Carlo Tarlao di Muggia è stato nominato addetto alla Curia Vescovile e terzo vicario corale della cattedrale. Don Pietro Fonda di Pirano è stato inviato quale secondo vicario cooperatore a Servola. Il trestino don Giovanni Tapazin di Guardiella è stato assegnato a Pèdena in Istria quale primo vicario cooperatore. Don Giovanni Albonese di Buie è stato nominato secondo vicario cooperatore a Pedena. Don Giovanni Soffici di Pisino, sussidiario capitolare a Cittanova. Don Clemente Barcovich, da Bersezio, primo vicario cooperatore a Pinguente. Don Francesco Slobez, da Alber sul Carso, vicario cooperatore a Postumia.

Nelle parrocchie di Trieste furono disposti questi scambi di giovani sacerdoti: Virgilio Dodi, triestino, passa da cappellano vescovile a terzo vicario cooperatore a San Giacomo. Don Giorgio Beari, triestino, da addetto alla Curia vescovile e terzo vicario corale della cattedrale passa a sussidiario parrocchiale di Sant'Antonio Taumaturgo. Don Giovanni Bertin da sussidiario parrocchiale a Sant'Antonio passa secondo cappellano all'Ospedale psichiatrico. Don Salvatore Degrassi da sussidiario parrocchiale all'Ospedale Regina Elena passa primo vicario coperatore a Guardiella.

A Trieste è trasferito il giovane sacerdote don Leopoldo Latin, triestino, finora vicario economo di Carcase presso Capodistria, e viene assegnato quale sussidiario parrocchiale all'Ospedale Regina Elena.

Da Trieste vengono trasferiti in Istria, con promozione di grado, tre giovani sacerdoti. Don Olivo Caronello, finora terzo vicario cooperatore a San Giacomo è nominato secondo vicario cooperatore a Isola. Don Attilio Delise, finora secondo vicario cooperatore a Servola, è nominato primo vicario cooperatore a Pisino. Don Felice Stefani, finora vicario cooperatore in Guardiella, è nominato vicario economo di Sovignacco.

Parecchi scambi di giovani sacerdoti avvengono nelle parrocchie istriane appartenenti alla diocesi di Trieste. Don Giuseppe Sossa, finora vicario cooperatore a Pisino, è stato nominato vicario economo di Carcase. Don Mario Cociancich da vicario cooperatore a Isola passa vicario economo a Valdarsa. Don Francesco Bonifacio passa da sussidiario capitolare di Cittanova a cappellano di Villa Gardossi. Don Bartolomeo Fochesato da secondo vicario cooperatore di Buie passa con lo stesso ufficio a Umago. Don Antonio Orzàn, finora secondo vicario cooperatore a Umago, è stato nominato vicario economo di Racizze. Don Ferdinando Senchi, vicario economo di Draguccio e Grimalda è trasferito con le stesse mansioni a Chersano, anche per Cosiliacco. Don Ernesto Bellè, finora primo vicario cooperatore di Pinguente è nominato vicario economo a Val Morosina in quel circondario. Don Michele Pianisani, finora vicario economo a Val Morosina presso Pinguente, è nominato cappellano di Succoria sul Carso. Don Rodolfo Barbis passa quale cappellano da Succoria a Cernizza. Don Francesco Koritnik, finora vicario cooperatore a Postumia, è nominato cappellano a Vattoglie nel Comune di Divaccia. Infine il giovane sacerdote triestino don Enrico Minatori, fratello del parroco di Guardiella, lascia la Diocesi di Fiume, dove era finora vicario cooperatore a Volosca, ed è nominato vicario economo di Draguccio e Grimalda in Istria.

Generalmente i trasferimenti dei 19 giovani sacerdoti, nominati oltre ai 7 novelli, (in tutto quindi 26), sono dovuti a pomozioni, parecchie delle quali da posti di collaborazione subordinata a posti direttivi autonomi, sebbene non con carattere definitivo, riservato alle nomine per concorso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
8 luglio 1939-XVII

NATI VIVI	13
maschi 8, femmine 5.	
NATI MORTI	—
MORTI	9
MATRIMONI	—

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica all'Arena s'inaugura stasera con "Aida,,

POLA, 8

Domani sera nell'anfiteatro romano si darà la prima rappresentazione dell'«Aida» di Verdi, destinata ad aprire la stagione lirica polese.

Questa sera la prova generale ha rivelato la magnificenza dello spettacolo in tutti i suoi aspetti: artisti, masse corali, orchestra e allestimento scenico, per cui il successo della prima di domani sera si può presagire fin d'ora clamoroso.

E' assicurata allo spettacolo inaugurale la presenza di S. E. Cobolli Gigli, il quale, domani sarà ospite della nostra città. Interverranno tutte le maggiori autorità locali.

Dirigerà l'orchestra il maestro Fabbroni. Interpreti dell'importante spartito verdiano saranno: Anny Helm-Sbisà (Aida), Pina Ulisse (Amneris), Francesco Merli (Radames), Giovanni Inghilleri (Amonasro) Antonio Righetti (Ramfis), Flamini (Il Re), Alfieri (un messaggero).

All'organizzazione dello spettacolo, è stato provveduto con signorilità e larghezza di mezzi scenici sicchè si può parlare di una realizzazione che gareggerà senz'altro con le più celebrate edizioni avute finora nei maggiori teatri nostri ed esteri.

Il pubblico di Pola attende l'avvenimento con la più fervida impazienza. Intanto da oggi è in distribuzione il «Numero unico» edito in occasione della stagione lirica dalla «Società Arena».

La pubblicazione che per il suo contenuto si differenzia dalle consimili, comprende oltre a cenni riguardanti gli interpreti dell'«Aida» e della «Bohème» e il programma degli spettacoli, scritti di Gianni Bartoli, di Mario Mirabella Roberti e di Alberto Cattonaro.

Concerto al Poligrafico. La sezione corale e orchestrale del Dopolavoro «Aldo Ivancich» sotto la direzione del maestro Giovanni Cleva, con la cooperazione del violinista Virgilio Cavallini, terrà mercoledì alle 20.45 un concerto corale-orchestrale con un interessante programma. Durante l'esecuzione dei brani musicali sarà vietato l'accesso al giardino.

Il successo della serata pro Ara ai Caduti al Politeama Rossetti

Un numeroso pubblico ha occupato iersera la platea del Teatro Rossetti per assistere alla rappresentazione di «Terra lontana» data dalla Compagnia «Angeben» di Fiume, sotto gli auspici del Comitato «Pro Ara ai Caduti», sorto per iniziativa dei R. R. P. P. Francescani di via Domenico Rossetti.

Composta di elementi tutti giovani, la Compagnia costituisce un buono e affiatato complesso di filodrammatici, i quali hanno saputo dare al lavoro una interpretazione lodevolissima. Il pubblico ha applaudito anche a scena aperta tutti gli esecutori e, particolarmente, il protagonista, Nino Bortolotti, Dante Fabris, Tullio Fonda, Antonio Govenin, O. N. Gecele, la Lydia Treleani e la Fernanda Minoch. Molto decorosa la messa in scena, per opera del regista Craincevich.

«Terra lontana» di R. Melani e N. Degli Orasi è un lavoro in tre atti, molto bene congegnato e sceneggiato con abilità. Esso costituisce una novità per Trieste e sotto tale aspetto, il pubblico lo ha molto favorevolmente accolto, ed ha perciò applaudito anche agli autori, sia dopo ogni singolo atto, che alla fine.

Le operette al Giardino Pubblico

Questa sera «Primarosa»

Anche ieri sera un pubblico foltissimo è accorso nel Teatro Estivo del Giardino Pubblico, per assistere alla rappresentazione dell'operetta di Franz Lehàr «La danza delle Libellule». E, come nelle precedenti serate, il successo ottenuto dalla Compagnia operettistica Drudi, è stato caloroso per la magnifica interpretazione di tutti gli esecutori, che hanno divertito ed entusiasmato i presenti. Tutti gli interpreti, da Elvi Landi a Pia Drudi, da Elena Altavilla a Claudio Siveri, da Giuseppe Campanini a Biasibetti, tutti hanno riportato un caloroso successo facendosi più volte applaudire a scena aperta, assieme alle componenti l'elegante «20 gambe del Drudi Balletto». Ha diretto l'orchestra il maestro Domenico Cardone.

Questa sera si darà «Primarosa» del maestro Pietri, mentre domani, lunedì, la Compagnia Drudi rappresenterà «Acqua cheta».

La banda "Giuseppe Verdi,, in Piazza Carlo Goldoni

Iersera la Piazza Carlo Goldoni è stata rallegrata — troppo di rado, invero — dalla comparsa della Banda «Giuseppe Verdi», che ha svolto, con grande soddisfazione del pubblico e dei clienti dei locali che esercitano all'aperto, l'annunciato e molto suggestivo programma.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

EXCELSIOR. 15: «Con l'amore non si scherza» con Jessie Matthews.

PRINCIPE. 14.30: «Solo contro tutti» una delle più belle avventure di Ken Maynard. Prezzi estivi L. 1, 2, 3.

ITALIA. 15: «Il richiamo della foresta» romanzo di Jack London, con C. Gable, L. Young e il cane Buck.

REGINA. 14.30: «Cercasi segretaria» il film più indiavolato, originale, con Jean Arthur, George Brent. L. 1.

IMPERO. 14: «Pietro Micca» nonchè «Ridolini giocatore di golf» e «Ridolini al varietà». Nuovi per Trieste.

REALE. 14.30: «Lotte nell'ombra» con Antonio Centa e Renato Cialente. Il più dinamico film italiano.

GARIBALDI. 14: «Rivalità senza rivali» con Enalyn Knapp e I. Franklin.

NOVO CINE. 14.30: «Ed ora... sposiamoci!» con Leslie Howard e Jlean Blondel. Divertentissimo. L. 1.

MODERNO. 14.30: «E' arrivata la felicità!» con G. Cooper. Segue «Voglio essere amata» con Claudette Colbert.

ODEON. 14: «Fanny Elssler» eccezionale, con Lilian Harwey.

ARMONIA. 14: «Al di là delle tenebre» J. Dunne, R. Taylor. Varietà.

SAVOIA. 14.30: «Notte d'amore sul Bosforo» e «Charlot avventurriero».

AZZURRO. 14: «Arizona». Seguirà: «Ridolini al tabarino».

POPOLO. 14: (Giardino all'aperto): «E lucean le stelle» con Kiepura. Segue: «Il terrore dell'Arizona».

VITTORIA all'aperto ore 20.15 - con maltempo interno, «Solo una notte» Margaret Sullavan e John Boles.

CENTRALE. 14: «Condottieri» L. Treuker e «100 di questi giorni» con Mino D'Oro.

FERRAZZA G. R. F. «BEUZZAR» - BARCOLA RIV.: 20.30: «Fiordalisi d'oro» con M. Bell, Fosco Giachetti.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Ore 17 tè danzante. 20.30 trattenimento danzante.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BAGNO AUSONIA. Grande serata del Tango. Comitato «Dux». Ristorante sulle terrazze al mare.

BAGNI «ALLA DIGA». Blocchetti abbon. Ristorante sulle terrazze a mare

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: Concerto serale.
Cortile delle Milizie: Dalle 20.30 sullo schermo: «Una donna si ribella» con K. Hepburn e varietà.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 21: «Primarosa».

RADIO

Programmi del 9 luglio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di amarico; 8.30: Segnale orario; Situazione e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: «Dolina della Ghirba», scena di Gino Cornali. Parte seconda: Musica varia; 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.30: Musiche gaie e campestri; 13: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; 13.15: «Insomma, voi chi siete», scena di Edoardo Anton; 13.30: Dischi; 14.15: Trasmissione speciale «Igea», preparata in collaborazione con il Sindacato nazionale fascista dei medici; 17: Dischi di musica operistica; 17.30: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Fernando Previtali col concorso del mezzo soprano Cloe Elmo; (18 circa): Event. notizie sportive; Bollettino presagi; Dopo il concerto notizie sportive; 19.20: Previsioni regionali del tempo; 19.25: Dischi; 19.35: Notizie sportive; 20: Segnale orario; Eventuali comunicazioni dell'Eiar; Giornale radio; 20.30: Dischi di musica sinfonica; 21: **«Le educande di Saint-Cyr»**, commedia musicale in tre atti di Carlo Veneziani. Orchestrina diretta dal maestro Sergio Vaccari. Negl'intervalli: 1) Conversazione di Celso Salvini; 2) Gino Orlando: «Canal Grande a Venezia», lettura; 23: Giornale radio; Situazione generale e previsioni del tempo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 8-14.15: Vedi Trieste; 17: **Canzoni e ritmi:** Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza. Nell'intervallo (17.50 circa): Eventuali notizie sportive; Bollettino presagi; 18.30: Notizie sportive; 19.20-20.30: Vedi Trieste; 21: **Concerto della Banda dei RR. CC.** diretto dal maestro Luigi Cirenei; 22: «La Villa dei Cavalieri di Malta», fonografia musicata; 22.10: **Trio Casella-Poltronieri-Bonucci;** 23-24: Vedi Trieste.

Polveri Alberani
LE MIGLIORI PER ACQUA DA TAVOLA

MOSTRA DEL PORDENONE UDINE
28 Maggio - 31 Luglio

Contadino ustionato
da una fiammata di nafta

E' stato trasportato ieri nel pomeriggio, con una vettura privata, all'ospedale Regina Elena l'agricoltore Giuseppe Cuminich, di 49 anni, abitante a Padeno, presso Pirano, il quale, lavorando in campagna, accanto ad una trebbiatrice in moto, era stato investito da una vampata di nafta al viso ed alle braccia, in modo da riportare delle ustioni di secondo grado guaribili in due o tre settimane. Dopo medicato il Cuminich ha dichiarato che la fiammata si era sviluppata dal carburatore di una trebbiatrice meccanica, causa il surriscaldamento del macchinario tenuto costantemente in moto dall'alba.

Ciclista investita da un'auto a S. Sabba

Ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, mentre attraversava in bicicletta la località di S. Sabba, la casalinga Valeria Veglia, di 26 anni, abitante a Bagnoli della Rosandra n. 190, fu investita da un'automobile privata contrassegnata dalla targa T. S. 6699, la quale era diretta verso Aquilinia. L'investimento avvenne nei pressi dello Stadio del Littorio ed ebbe gravi conseguenze per la Veglia che, scaraventata a terra, riportò una serie di lesioni agli arti inferiori, nonchè una forte contusione al vertice del capo con sospetta lesione ossea del parietale sinistro e conseguente commozione cerebrale. Soccorsa premurosamente dallo stesso automobilista, essa fu trasportata all'ospedale Regina Elena ove, dopo le necessarie cure, fu accolta nel reparto chirurgico di turno. I medici l'hanno giudicata con prognosi riservata.

Giuochi pericolosi

Ricevuta in regalo una moneta da 20 centesimi, la piccola Ida Crainz, di 4 anni, abitante in via del Ponzianino n. 15, ieri nel pomeriggio, invece di correre a comperarsi il gelato, se la cacciò nella narice sinistra. Rimastale la moneta incastrata nella fossa nasale, è facile immaginare quali sono state le conseguenze del suo gesto: pianti, strilli, disperazione dei genitori, intervento della Croce Rossa ecc. Tutto però si è accomodato all'ospedale Regina Elena ove la piccina, col semplice aiuto di una pinzetta e senza alcun dolore, è stata prontamente liberata dal ventino. Il quale, poi, dopo averla fatta piangere, l'ha ricompensata con un bel cartoccino di sorbetto.

La trentesima vespa

Due vispe e graziose signorine — Enrichetta Sardo, di 19 anni, abitante in via Cadorna n. 14, ed una sua bionda amica della sua stessa età — ieri sera se ne andavano tranquillamente a spasso per la via Carducci, quando, zzzz...., una famigerata vespa incominciò a ronzare ad esse d'intorno. Ronzò parecchio, il famigerato insetto, prima di decidersi nella sua scelta; ma infine prevalse il sottile profumo di crema alla vaniglia, che emanava dalla personcina della bella Enrichetta, la quale fa la pasticcera, sicchè fu l'Enrichetta che dovette ricorrere alle cure della Guardia medica per una piccola puntura riportata alla gamba destra. La cronaca registra così la trentessima puntura dell'annata.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso effettuate dalle ore 19 del giorno 7 alle ore 19 del giorno 8 corr.:

Vitti Giuseppe, di 38 anni, operaio, abitante in via Battera 30: ferita di taglio al braccio sinistro, riportata accidentalmente sul lavoro; Durissini Vittoria, di 50 anni, casalinga, abitante in via della Ferriera 29: edema cutaneo al braccio sinistro, prodottole da un insetto; N. N., uomo, dell'apparente età di 40 anni: colto da improvviso malore mentre si trovava nei pressi della Stazione marittima (soccorso sul posto e trasportato all'ospedale Regina Elena); Pietri Andrea, di 27 anni, abitante in via Crispi 2: ferita di taglio al pollice sinistro, riportata accidentalmente in casa; Desco Milena, di 16 anni, abitante a Villa Decani 21: ferita lacero-contusa al gomito destro, riportata accidentalmente cadendo in via S. Teresa; Fiorenti Ermanno, di 16 anni, abitante in via E. De Amicis: distorsione della mano sinistra, riportata accidentalmente cadendo; Cadel Ines, di 36 anni, sarta, abitante in via della Ferriera 43: contusioni e graffiature al braccio destro, riportate per mano altrui durante un diverbio avuto con una conoscente in via dei Conti.

Lattai in contravvenzione. L'Ufficio comunale di sanità e igiene, avendo constatato che buon numero di lattai e lattaie avevano portato a vendere a Trieste latte schemato spacciandolo per latte intero, li denunciò alla R. Pretura. I lattai e lattaie posti in contravvenzione sono i seguenti: Emma Korosez, da Bagnoli della Rosandra; Antonio Germanis, da S. Spirito (Pinguente); Angela Ivancich, da Gabrovizza (Villa Decani); Emilia Bassoni, da Ospo; Santo Micali, da Micheli (S. Dorligo della Valle); Maria Rosaz, da Acquaviva del Vena; Anna Zlaticli, da Zaule; Giustina Roze, da Crepegliano; Vittoria Zerial, da Prebenico; Maria Eller, da Plavia (Muggia); Carla Laurica, da S. Dorligo della Valle; Cristina Secoli, da Albaro (Muggia); Maria Bandi, da Bagnoli della Rosandra; Carolina Petrina da Petrigna (Erpelle-Cosina); Anna Zach, da Gabrovizza (Villa Decani); Emilia Pecar, da Petrigna (Erpelle-Cosina); Giustina Purgher, da Ocisla; Amalia Passarit, da Castellez (Erpelle-Cosina); Ida Canziani, da Caresa; Maria Bandi, da S. Servolo; Antonia Turco, da Bagnoli della Rosandra; Amalia Smotlak, da Caresana; Antonia Bandi, da Prebenico; Antonia Sanzin, da S. Dorligo della Valle; Antonia Samez, da S. Dorligo della Valle.

Effetti del caldo

I sanitari della Croce Rossa hanno dovuto ieri prestar soccorso al sessantenne Vincenzo Maselli, abitante in via Cadorna n. 4, il quale era stato colto da malore mentre passava per la via Riborgo e l'installatore Francesco Franca, di 23 anni, abitante in via dell'Ospitale n. 2, il quale era caduto in deliquio in via della Sorgente. Tutti e due, dopo le necessarie cure, sono stati inviati all'ospedale Regina Elena.

Non bevete acqua sui cetrioli

Mediante l'autolettiga della Guardia medica, ieri sera è stata trasportata all'ospedale Regina Elena la casalinga Rosa Segulin, di 65 anni, abitante in Campo S. Giacomo n. 13, la quale era stata colta in casa da grave malore causato da gravi disturbi gastrici. Dopo le prime cure, la donna, che presentava forti sintomi d'intossicazione intestinale, è stata accolta nel reparto chirurgico di turno. Essa ha dichiarato di essersi sentita male subito dopo aver mangiato dei cetrioli in insalata. Dopo i cetrioli, sembra però che essa abbia bevuto molta acqua il che le ha causato una colica. I medici l'hanno giudicata con prognosi favorevole, ma riservata.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Oggi nella terrazza, trattenimento danzante, con musica da ballo riprodotta. Ingresso lire 1.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20 trattenimento di danza nel giardino sociale. Mercoledì inizio degli spettacoli all'aperto con un concerto corale-istrumentale sostenuto dal complesso del Dop. «Ivancich».

Mutua Impiegati. Continuano le iscrizioni per il soggiorno alpino di Sappada all'Albergo «Alla Corona Ferrea». Lire 120.

D. I. M. M. Sezione B. C. Oggi dalle 20.30 in poi trattenimento all'aperto nella sede nautica del D. I. M. M.

«Casciana». Oggi, dalle 18 alle 24, consueto trattenimento all'aperto, nel giardino della Trattoria alla Ferriera, in via dei Giardini (Ilvania).

Quis contra nos?». Oggi domenica 9 luglio ballo all'aperto dalle 19 in poi nel giardino della sede. Suonerà una scelta orchestrina. Servizio bar.

Modiano. Oggi dalle 20 in poi trattenimento di danza all'aperto.

Ferroviario. Oggi gita sul Lussari. Lo stabilimento marino è frequentatissimo tanto nella mattinata che nel pomeriggio. Molto frequentato da pattinatori e pubblico è pure il campo di Viale Regina Elena 49.

Chimici. Soggiorno montano-alpino a Piezzo, aperte iscrizioni fino a giovedì 20 m. corr. sera alle 22, per il secondo turno 16-23 m. corr.; per informazioni in sede tutti i giorni dalle 17 alle 22. Oggi dalle 19 in poi solito trattenimento danzante sociale. Domenica gita in comodo automezzo a Piezzo. Quota lire 17.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 seduta Direzione. Inoltre chiusura iscrizioni settimana alpinistica Alpi Breonie. Giovedì 19-20 ritrovo cena S. Canziano; necessario iscriversi entro martedì sera.

Scuola Naz. Alpinismo. Prenotazioni distintivi allievi corsi attuale e precedenti.

G. A. R. S. Sabato e domenica IX convegno estivo Cima Riofreddo. Disponibili pochi posti.

CORRISPONDENZA APERTA

Istriano. I procaccia postali, essendo considerati assuntori di particolari servizi retribuiti con criteri speciali, non godono di alcuna pensione a carico dello Stato. Per quanto riguarda lo svincolo della cauzione e l'incasso del residuo di retribuzione ancora dovuta ad un procaccia postale deceduto, trattandosi di pratiche complesse, sarà bene che gli eredi interessati si rivolgano direttamente per i chiarimenti del caso alla Direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi, dalla quale il procaccia dipendeva.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via dei Lloyd 12-a; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola); Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Antonio Chersi, via Carducci 39.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 9 luglio: Audace.

10 luglio: Silvano, Marziale, Marino.

DECESSI (8 luglio 1939): De Santi Carlo a. 22; Drioli Romano a. 48; Budicini in Brunetti Gisella a. 32; Ferrari Antonio a. 51; Scocir Giovanni a. 78; Cenderelli Giorgio a. 8; Leone in Pignatelli Raffaella a. 32; Giorgi Giuseppe a. 26; Resini Grazia Maria g. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Calandiello Vito, sergente maggiore e D'Andrea Gemma, casalinga; Ricci Emanuele Filiberto, capitano medico e De Calò Mafalda, casalinga; Ferri Domenico, marittimo e Pellicani Giovanna, casalinga; Rosenwirth Andrea, vicebrigadiere dei RR. CC. e Di Drusco Evelina, insegnante; Rebula Francesco, musicista e Cernecca Bruna, casalinga; Fulvio Renato, tecnico dentista e Tortul Gisella, casalinga; Manina Pietro, guardia di finanza e Cesnik Maria, casalinga; Alberti Guglielmo, cameriere marittimo e Babuder Lydia, impiegata; Bressi Francesco, macellaio e Polì Elisa, casalinga; Carvin Aldo, capitano marittimo e Giancovich Renata, insegnante; Kresevic Francesco, bracciante e Goec Antonia, giornaliera; Taschi Dario, professore di educazione fisica e Vici Graziella, insegnante; Semerelli Oscarre, falegname e Coceani Zorka Albina, banconiera; Bozzi Oliviero, fabbro meccanico e Pinat Gigliola, casalinga; Curl Alessandro, impiegato e Slobez Teodolinda, impiegata; Skerl Renato, pittore e Gatta Rosa, casalinga; Katic Oscar, spazzolaio e Garofalo Caterina, giornaliera.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15, 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, ore: 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 16.45, 19.30, 21.30.

NB.: Il servizio per l'Ospedale Marino e per il Sanatorio di Ancarano verrà effettuato da Trieste alle ore 13.25, con ritorno da Ancarano alle ore 16.30 e dall'Ospedale Marino alle ore 16.40. (Muggesana).

Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 15.15, 18; dal Lido di S. Nicolò Bagni, ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17, 19.40 (più altre corse di sfollamento), 21.30 (ultima) (Capodistriana).

Si avverte che nelle domeniche e giorni festivi non sono ammesse a bordo dei piroscafi le carrozzelle di bambini di nessuna specie.

Grignano, ore: 8, 9.15, 10.30, 14, 15.15, 16.30, 18; da Grignano, ore: 8.35, 9.50, 12.30, 14.35, 15.50, 17.25, 20 (Capodistriana).

Grado, ore: 8.30; da Grado ore: 19.15. (Istria-Trieste).

Isola, ore 7, 10, 15, 16.30, 20.30, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 19.30, 21.40. (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.15, 18, 19.30, 20.15; da Isola ore: 6.40, 9, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30 23. (Isolana).

Lazzaretto di S. Bartolomeo (P. Sottile, ore: 8 (tocc. P. Olmi), 9.20 (tocc. P. Olmi), 10.45 (tocc. P. Olmi), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13 (diretto), 14 (tocc. P. Olmi), 14.30 (diretto), 15.15 (tocc. P. Olmi), 19, 19.15; dal Lazzaretto di S. Bartolomeo (P. Sottile, ore: 8.40, 10, 11.45 (tocc. P. Olmi), 13.10, 13.30, 14.40, 18.15, 18.45, 19.30 (tocc. P. Olmi), 20 (Muggesana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15, 21.30; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30, 21. (Muggesana).

Pirano, ore: 7, 10, 13.30, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35, 21.55 (Istria-Trieste).

Pola, ore: 13.30; da Pola, ore: 1. (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 10, 15, 16.30; da Portorose, ore: 12.15, 19.15, 21.30 (Istria-Trieste).

Punta Olmi, ore: 8, 9.20, 10.45, 12.35, 14, 15.15, 19 (tocc. S. Bartolomeo); da Punta Olmi, ore: 8.25 (tocc. S. Bartolomeo), 9.45 (tocc. S. Bortolomeo), 12, 13 (tocc. S. Bartolomeo), 14.25 (tocc. S. Bartolomeo), 18.30, (tocc. S. Bartolomeo), 19.45. (Muggesana).

NB.: Le corse per Punta Olmi e per il Lazzaretto di S. Bartolomeo (Punta Sottile) sono facoltative.

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, mi, ore 6.15, 12.45 (Muggesana).

Strugnano, ore: 7.30 (diretta), 10.5, 14.45; da Strugnano, ore: 8.30 (diretta), 12 (diretta), 17, 18.30 (diretta), (Isolana).

Estrazioni del Lotto
8 luglio 1939 - XVII

Bari	23	46	2	59	1
Cagliari	52	62	77	49	87
Firenze	17	49	67	27	6
Genova	15	14	76	42	58
Milano	21	54	47	84	78
Napoli	37	38	30	80	46
Palermo	10	33	87	13	42
Roma	52	38	22	79	36
Torino	83	39	22	44	84
Venezia	45	14	10	7	61

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 D; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); S D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A; 20.25 ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.56 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.33 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

BIANCHERIA AERODINAMICA?

Oggi anche la biancheria maschile deve abolire tutti i dettagli inutili. Osservate ad esempio la mutanda Novia: niente esagerazione di bottoni, niente passabretelle, niente stringhe. Solo una cintura elastica che mantiene a posto la camicia; mentre la parte anteriore, incrociata, chiude perfettamente.

IN VENDITA PRESSO
I MIGLIORI CAMICIAI D'ITALIA

NOVIA
la biancheria moderna

M.I.B. MILANO - VIA LEPONTINA 8

CALZA "LIA,,

l'INDEMAGLIABILE, per la signora elegante, - COSTUMI BAGNO. - Camiceria sport - Reggiseno, reggicalze ecc. a prezzi minimi - Settefontane n. 1

Filiale in via Ginnastica n. 13

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA civile, estera, offresi aiuto lavori domestici e cucito. Cassetta 23706 A, Unione Pubblicità. 23706 A

CUOCA finita, capace, fidata, non giovane, referenze, cerca posto casa signorile, stabile, provvisoria. Molino a vento 5, quinto, porta mezzo. 71208 A

DONNA servizio offresi pomeriggio. Via Rossetti 11, primo. 40181 A

DONNA offresi qualunque ora del giorno. Indirizzo Piccolo. 71158 A

DONNA capace tutti lavori offresi stabile. Vicolo delle Ville 5. 40127 A

MASSAIA scrupolosa, cuoca capace, referenze controllabili, offresi persona sola. Cassetta 23829 A Unione Pubblicità. 23829 A

PRESTASERVIZI capacissima, offresi tutto giorno. Piazza Goldoni n. 3, portinaio. 23819 A

PRESTASERVIZI giovane, capace tutti lavori offresi ore da combinarsi. Via Carpison 14. Portinaia. 23797 A

RAGAZZA media età, capace, offresi presso persona sola. Cassetta 23610 A Unione Pubblicità. 23610 A

RAGAZZA onesta 40-enne, buone informazioni, offresi servizio stabile. Via Valdirivo 9, porta 10. 71144 A

RAGAZZA civile offresi persona sola, lavori pomeriggio, cambio alloggio. Specar, Pindemonte 9. 40148 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, camerlere, domestiche, prestaservizi. 40123 B

CAMERIERA 30-enne cercasi, libera impegni familiari. Scrivere: Casella postale 1028, Asmara, (Eritrea). 23693 B

DONNA lavori cucina, trattoria, cercasi. Presentarsi oggi 8-12. Stuparich 7, porta 13. 40151 B

DONNA media età sappia bene cucinare, tutti lavori casa, cercasi tutto giorno, buon salario. Offerte con referenze. Cassetta 23778 B. Unione Pubblicità. 23778 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno, tutto fare. Riva N. Sauro 24, Gelateria Roma. 40131 B

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, cercasi dalle 8.30-12.30. Via Coroneo 28, primo. 71170 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Buda, Guardiella S. Giovanni 1056. 71150 B

RAGAZZA giovane, seria, referenze, cercasi, anche bambini. Scoglio 2 B (villa). 40167 B

RAGAZZA giovane, capace, preferibilmente friulana, cercano coniugi soli ore da combinarsi. Presentarsi lunedì dalle 15 in poi. Bramante 1, portineria. 40204 B

RAGAZZA sappia sloveno, servizio trattoria, svelta. Presentarsi dalle 7-9. Luciani 4. Rossi. 23776 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. SIGNORINA distinta famiglia, cultura generale, pianoforte, occuperebbesi subito presso signora, o istitutrice. Disposta recarsi anche fuori Trieste. Massime referenze. Cassetta 23709 C. Unione Pubblicità. 23709 C

CORRISPONDENZA tedesca, francese, bulgara massima discrezione, assumesi. Indirizzare: Cassetta 23142 C, Unione Pubblicità. 23142 C

CUOCO primario internazionale offresi per albergo o casa signorile, Italia, Albania, Tripoli, disposto partire subito. Cassetta 23561 C, Unione Pubblicità. 23561 C

IMPIEGATA praticissima, con capacità organizzativa, corrispondente indipendente tedesco italiano, veloce stenodattilografa, italariana, offresi seria ditta. Cassetta 23553 C, Unione Pubblicità. 23553 C

IMPIEGATO lunga pratica tenitura libri paghe, assegni familiari, assicurazione operai, disbrighi pratiche sindacali, corrispondenza ecc., offresi piccole industrie, artigiani, anche a giornate, minime spese. Offerte Cassetta 23723 C. Unione Pubblicità. 23723 C

PENSIONATO comunale, dispone libera circolazione tram, occuperebbesi riscuotitore, simili. Scrivere: Cassetta 23556 C. Unione Pubblicità. 23556 C

PULITRICE uffici o cinema offresi, lunga pratica. Scrivere: Fermo posta S. Giovanni, Miani. 71235 C

SIGNORA seria cerca posto presso persona sola come governo casa. Cassetta 23725 C Unione Pubblicità. 23725 C

SIGNORINA intelligente, volonterosa, conoscenza sloveno, bella presenza, offresi quale commessa o posto fiducia, miti pretese. Cassetta 23619 C, Unione Pubblicità. 23619 C

SIGNORINA media età, indipendente, cerca posto decoroso, anche governo casa. Offerte Cassetta 23686 C, Unione Pubblicità. 23686 C

STENODATTILOGRAFA tedesco (madrelingua), italiano, italariana, offresi. Cassetta 23553 C, Unione Pubblicità.

TORNITORE capace, 29-enne, occupato, offresi, disposto anche recarsi fuori. Indicare condizioni. Cassetta 23718 C. Unione Pubblicità. 23718 C

16-ENNE assolta scuola commerciale, conoscenza dattilografia, stenografia, contabilità e francese, offresi praticante ufficio, miti pretese. Cassetta 23674 C, Unione Pubblicità. 23674 C

17-ENNE dattilografa offresi quale praticante ufficio, attestati. Via Crispi n. 50. 071123 C

25-ENNE, abilitazione magistrale, ufficiale congedo, conoscenza spagnolo, cognizioni francese, disposto trasferirsi ovunque, impiegherebbesi prontamente. Cassetta 23479 C. Unione Pubblicità. 23479 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. AJOUR punto inglese plissè rammagliatura calze ricami monogrammi bottoni, in giornata. Imbriani 6, traslocato 12. 23763 CC

A. A. A. CAMICIE pigiama confezionansi, riparazioni, prezzi modici. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 40185 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BUSTAIA. Confezioni accuratissime massima eleganza. Riparazioni perfette. Prezzi convenienti. Valle, Battisti 9, primo. 70865 CC

CAPPELLI offronsi prezzi bassissimi, assortimento acconciature. Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, Covelli. 40196 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio, qualsiasi macchina cucire lire 10. Udine 8, officina. 23732 CC

MODISTA riformature cappelli paglia 5, feltri 4. Felice Venezian 10. 23760 CC

PITTORE appartamenti, stanze, cucine moderne, lire 50. Goldoni 12, giornalaio. 40119 CC

PITTORE camere cucine moderne 40. S. Maurizio 9, calzolaio. 71203 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40, mobili. Madonnina 13, portineria. 71125 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti, prezzi reclame. Corridoni 5, Beltramini. 40169 CC

PITTORE appartamenti, stanze, cucine lire 40. Zimarelli, S. Giusto 16. 71216 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, lavorazione accurata, prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 40209 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 40208 CC

PLISSE' gonne lire 6 in poi, ricami a-jour punto inglese centesimi 30 metro. Rieger, Coroneo 3. 71215 CC

RAMMENDATORE sarto capacissimo eseguisce vestiti moda uomo, donna, assume qualsiasi rammendatura. Costante, piazza Impero 11. 40214 CC

RICAMATRICE bravissima eseguisce monogrammi a mano. Valdirivo 32. 40199 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. CERCASI impiegato con buone cognizioni francese, inglese, tedesco, pratico conteggi e fatturazione, ariano cittadino italiano. Offerte indicando titoli studio, età, posti occupati, referenze, pretese, a Cassetta 27849 D Unione Pubblicità. 27849 D

A. INSEGNANTI gruppo lettere-filosofia, disegno, storia arte, stenografia sistema «Meschini» cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 23738 D, Unione Pubblicità. 23738 D

APPRENDISTA venditrice calzature, con scuola vendita, conoscenza slavo, cercasi. Offerte Cassetta 23690 D, Unione Pubblicità. 23690 D

APPRENDISTA calzolaio 15-enne cerca Comi, Rossetti 12. 40234 D

APPRENDISTA 15-enne pratico bicicletta, cercasi. «La Coloniale», via Carducci 26. 40154 D

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi. Crispi 32, II. 23775 D

GARZONA sarta, cercasi. Via della Zonta 9. Cumin. 23729 D

GARZONA parrucchiera posto stabile cercasi. Via Giulia 19. 71172 D

IMPIEGATO pratico spedizioni e lavori ufficio, ariano, cittadino italiano, cerca importante società. Offerte indicando età, studi compiuti, posti occupati, referenze, pretese: Cassetta 2741 D. Unione Pubblicità. 2741 D

ISTITUTO Bellezza cerca pettinatrice capacissima. Pretese e referenze indirizzare Giurina. Viale Carrara, Pola. 5000 D

LAVORANTE mezzalavorante, cercansi prontamente. Tiziano 11, porta 11. 23811 D

MEZZA lavorante garzona sarta da uomo cercansi. Roma 1-A. 71080 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Battisti 20, porta 14. 40135 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Presentarsi subito Antonio Caccia 6. 40194 D

MEZZO lavorante sarto uomo e garzona, cercansi. Sartoria Pavanello. Zudecche 2. 23753 D

ODONTOTECNICO capace cercasi. Indicare pretese e referenze. Offerte Cassetta 23558 D. Unione Pubblicità.

PARRUCCHIERA pratica acqua e garzona, cerca salone. Istituto 1. 23785 D

RAGAZZA per pulitura ufficio dalle ore 7 alle 8 antimeridiane cercasi. Indirizzo Piccolo. 40213 D

RAGAZZA per osteria cercasi. Piazza Venezia 4. 40226 D

RAGAZZA pratica negozio frutta erbaggi, cercasi. Serravalle, via Moisè Luzzatto 22. 40171 D

RAGAZZETTA per botteghino cercasi. Via Crispi 3, quinto. 40222 D

RAGAZZETTA per negozio verdura cercasi. Battisti 17. 40175 D

RAGAZZO panettiere cercasi. Udine 5. 40211 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Siega Piazza Vico 4. 40132 D

SARTA capace per lavori militari cercasi presso Unione Militare. 40125 D

SIGNORINA praticante ufficio conoscenza stenodattilografia, bella calligrafia, cercasi. Cassetta 23642 D, Unione Pubblicità. 23642 D

SIGNORINA dopo ufficio assumerebbesi tenitura libri paghe compilazione nuovi elenchi assicurazioni sociali. Cassetta 23689 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta cerca azienda locale. Indicare età, studi compiuti, posti occupati, referenze, pretese. Cassetta 28737 D, Unione Pubblicità. 28737 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

INGRESSO scale cerca distinto stabile stanzetta modesta pulitissima. Indirizzare Cassetta 23617 E, Unione Pubblicità. 23617 E

RAGAZZO operaio 16-enne cerca vitto alloggio, miti pretese. E. Spangher, Tommaso Gulli 10. 71171 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato, affittasi, S. Francesco 30, p. 14. 23779 F

A. A. A. LUSSUOSA termobagno, telefono, vitto, affittasi a distinto. Valdirivo 11, terzo sinistra. 23809 F

A. A. A. STANZA vuota, affittasi. Geppa 9, porta 6. 23745 F

A. A. BELLISSIMA mobiliata, signore solo, uso bagno, vista XX Settembre. Piccolomini 8, p. 9. 23748 F

A. A. CAMERA vuota, affittasi persona sola. Mazzini 47, III. 23734 F

A. A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Rossetti 11, I. 23761 F

A. A. CAMERINO con letto, affittasi. Ferriera 37, I destra. 23735 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 23790 F

A. A. INGRESSO scale, matrimoniale signorile, volendo vitto, anche temporaneamente. Trento 5, terzo. 40190 F

A. A. MATRIMONIALE grande elegante, bagno, telefono, affittasi prontamente. Diaz 10, porta 20. 23807 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi, unico subinquilino. XX Settembre 57, primo, destra. 71231 F

A. CENTRALE signorile libera affittasi distinto, anche giorni. Valdirivo 16, secondo. 40092 F

A. CENTRALE signorile libera affittasi distinto, anche giorni. Valdirivo 16, secondo. 0040092 F

A. ELEGANTE pulitissima, affittasi distinto. Viale XX Settembre 33, porta 1. 23783 F

A. MATRIMONIALE, salotto, cucina, affittansi presso persona sola. Marconi 36, porta 4. 40184 F

A. MOBILIATA gongoniera elegantissima, ingresso scale, ascensore, terzo, porta 9, via Mazzini 32, angolo via Dante. 23793 F

A modista affittasi salone Panconesi. Corso 37. 23758 F

AMMOBILIATA chiara tranquilla affittasi. Scussa 6-III sinistra. 23751 F

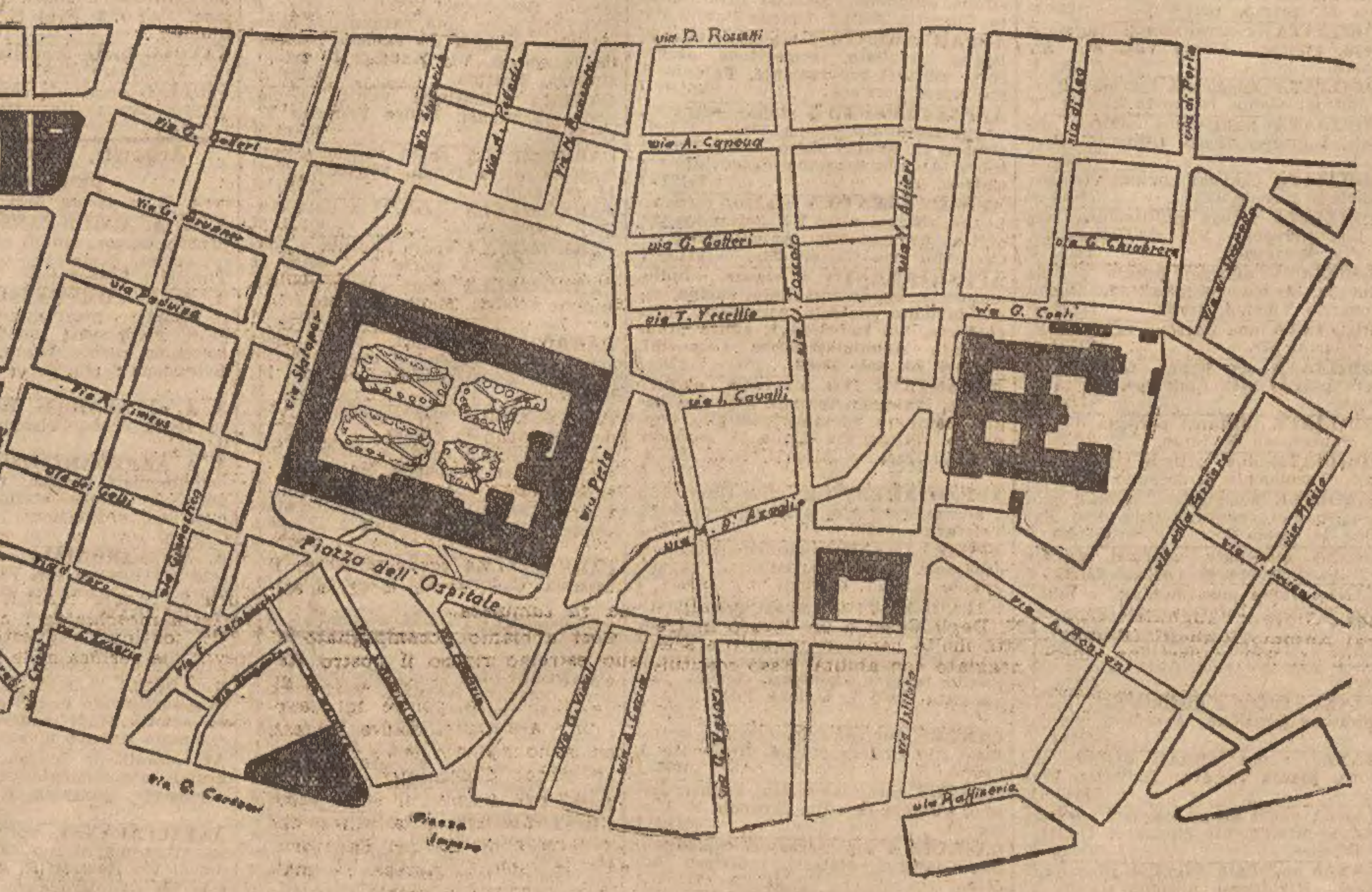
ARIOSA matrimoniale, elegante, affittasi distintissimi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 71101 F

ARIOSA matrimoniale elegante, altra ingresso scale, comodità, centralissime, affittansi distintissimi, ottimo vitto. Torrebianca 28, Brenna. 71221 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi a signora sola. Indirizzo Piccolo. 40145 F

La continuazione in VIII pagina

In questa zona sono abbonati al telefono:



SARTORIE

CUMIN GALLIANO . . . . N. 7362

BARBIERI E PARRUCCHIERI

CIVITA MICHELE . . . . N. 6797
SALONE CARLO . . . . » 7904
SALONE MADDALENA . . . . » 6572
SALONE DINA . . . . » 5251
SALONE ELDA . . . . » 6680
OCCINI G. . . . . » 6256

ELETTRICISTI, BANDAI, INSTALLATORI

GELOVIZZA A. - Impianti idraulici e lattoneria . . . . N. 6530
ENRICO R. - Officina elettrotecnica . . » 4189
CANDOTTI MARIO - Bandaio installatore » 6043
VASCOTTO FRANC. - Bandaio impianti sanitari . . . . » 6751
ZUGLIA DIODATO - Off. imp. elettr. sanit. » 4807
CIVIDIN MARIO - Bandaio installatore . » 5063
TALAMINI G. - Bandaio installatore . . » 7757
REDIVO F.lli - Fornitori elettr. ind. . . » 7775
REDIVO VITTORIO - materiale elettrico ed affini . . . . » 5580
STEINBACH - Bandaio edile . . . . » 6616
VINAZZA BRUNO - Elettro-sanitaria . » 4661
MASSI M. - Installazioni acqua e gas . . » 7157
SIVINI R. - Impianti riscaldamenti idraulici » 8898
PRELETTI SUCC. - impianti sanit., risc. » 7796
KOZMANN ATTILIO - forn. sanit. edili » 7794

Rivolgetevi ad essi con fiducia

CONTRABBANDIERI DI VALUTA
1 — ANDREA LAVEZZOLO

I

Il signor Jean Denain, sprofondato in una poltrona di vimini, sonnecchiava nel suo ufficio. Attraverso la finestra aperta si scorgevano la strada litoranea e la spiaggia sulla quale la marea aveva disseminato stelle di mare e granchi vivacissimi ai quali dei ragazzi dalle gambe nude, abbronzate dal sole, davano la caccia. Più oltre era la distesa verde azzurra della Manica, segnata di vele bianche.

Un battello lanciò l'urlo rauco della sua sirena rompendo il silenzio, poi virò di bordo seguendo il tracciato delle boe e contornando le rocce coperte di telline e di cozze che il mare, ritirandosi, aveva lasciato affiorare.

L'ululo della sirena fece riscuotere il signor Denain dal torpore nel quale si era immerso. Egli non ebbe bisogno di guardare il cronometro che portava al polso per sapere l'ora: quello era il postale di Newhaven.

Prima di attraccare al molo il battello doveva contornare quelle rocce scoperte attorno alle quali una lieve risacca metteva macchie di spuma. Lontano si levava dal mare una bruma sottile oltre la quale stava la costa inglese.

Sotto la finestra risuonò un riso giovane e giocondo: quello della signorina Maryse, una parigina che era venuta a Dieppe per passare le vacanze e che cercava di trascorrere allegramente i pochi giorni di libertà che ancora le rimanevano. E vi riusciva bene, la signorina Maryse, come potevano testimoniare quei giovanotti coi quali faceva lunghe passeggiate sentimentali in fuoribordo.

Quell'anno gli affari non erano stati buoni. Frotte di pescecani erano stati avvistati fin nel passo di Calais, i giornali ne avevano scritto e molta gente usa a trascorrere un paio di mesi sulle spiagge del «channel» aveva mutato itinerario dirigendosi invece verso i palmeti della Riviera.

Il signor Jean Denain rammentava con rammarico certe annate d'oro del buon tempo passato, quando i disoccupati inglesi venivano in Francia a spendere la loro indennità facendo vita da gran signori. Allora gli affari andavano bene, le tasse erano poche ed era un piacere gestire l'Albergo di Dieppe e Newhaven. Tempi d'oro presto passati, purtroppo.

Dopo qualche anno il flusso dei forestieri si era fatto meno intenso ed il signor Denain si era trovato con metà delle camere sfitte. La colpa di questo ristagno era anche in parte dovuta ad una società che aveva costruito a poca distanza un lussuoso Palace-Hotel munito di tutti i conforti: termosifone, bagni, ascensori e persino una piccola piscina riscaldabile per i giorni in cui il mare era troppo agitato.

Il signor Denain aveva ridotto il suo personale ad un facchino, una cuoca e due camerieri. Ora una ipoteca gravava sull'albergo, la signora Denain si lamentava costantemente incolpando il marito del cattivo andamento degli affari, e Giorgetta, figlia unica dell'albergatore, da quando era in collegio costava di per sè un capitale.

Molti clienti avevano ormai abbandonata la villeggiatura per tornare alle occupazioni e Jean Denain non si preoccupava neppure più di mandare l'auto all'arrivo del postale e del treno di Parigi per accogliere gli eventuali clienti.

Il sole era ancora caldo, ma agosto era passato. Non era quindi il caso di spendere altro denaro in benzina e mandare l'auto guidata dal facchino. Almeno tale era il pensiero dell'albergatore. Ma questa volta l'arrivo del postale gli aveva riservato una sorpresa.

Non tardò molto che un'automobile si fermò davanti all'Hotel de Dieppe et de Newhaven. Questo fatto ebbe il potere di scuotere il signor Denain dal torpore nel quale si era inabissato. Egli poggiò le mani aperte sui braccioli della poltrona ed il vimine scricchiolò.

L'albergatore sospirò e guardò attraverso la finestra. L'automobile da piazza era ferma davanti al cancello ed un signore magro, vestito di grigio, ne era sceso e stava frugandosi in tasca per pagare l'autista.

Scorgendolo Jean Denain ebbe un moto di sorpresa ed involontariamente urtò uno dei pannelli della finestra. Il rumore fece alzare il capo al sopravveniente che guardò verso il grasso padrone dell'Hotel de Dieppe, rivelando un naso aquilino, due occhi neri mobilissimi e dei baffetti che ornavano delle labbra sottili.

L'albergatore non ebbe tempo di ritrarsi, ma la sua persona non parve destare alcun particolare interesse nel nuovo venuto il quale riabbassò il viso per contare il denaro dovuto all'autista. Dopo di che prese dalla macchina una valigetta di cuoio chiaro ed attraversò il cancello.

Jean Denain appoggiò le larghe mani flaccide all'inquadratura della finestra e fissò pensierosamente la linea degli scogli che con ritmo frequente un'ondata scavalcava per ricadere oltre creando larghe macchie di schiuma che si stringevano tenaci alla pietra nera.

Laggiù in fondo, oltre l'arco della città, si drizzava la scogliera, separata dalla spiaggia da una linea di grossi pali destinati ad infrangere la forza del mare mosso, quando le ondate urtavano contro la roccia creando alti getti di schiuma.

Il viso di Denain pareva invecchiato, ora. Le sue guancie pendevano floscie e lo sguardo dei suoi occhi perduti nel lardo si era fatto apatico, quasi rassegnato.

Intanto l'uomo era entrato nella «hall», accolto dalla piccola rotondetta signora Denain. La moglie dell'albergatore aveva ormai varcato i quarant'anni, ma le cure che prodigava al suo viso ed al suo corpo testimoniavano come non intendesse ancora passare alla riserva nè avesse abbandonato il desiderio di piacere agli uomini.

Ed invero, coi capelli platinati ed arricciati dalla permanente, le labbra miniate, il viso soffuso di un artificiale rossore e le palpebre inazzurrate, ella era ancora desiderabile. Quasi come quando Denain, vedovo della prima moglie, l'aveva conosciuta durante un soggiorno nella capitale, se ne era innamorato e l'aveva sposata. La piccola Giorgetta aveva allora nove anni e l'arrivo della nuova signora Denain aveva coinciso con la partenza della bimba per un collegio di Rouen.

Udendo la porta aprirsi, l'albergatrice aveva alzato gli occhi dalla rivista illustrata che stava leggendo, e col suo più grazioso sorriso si era fatta innanzi al cliente. Questi l'aveva fissata per un attimo, poi i suoi occhi mobilissimi avevano fatto il giro dell'«hall», dalle tendine di mussola chiara al tavolo sul quale era aperto il registro degli ospiti.

— Mi occorre una camera...

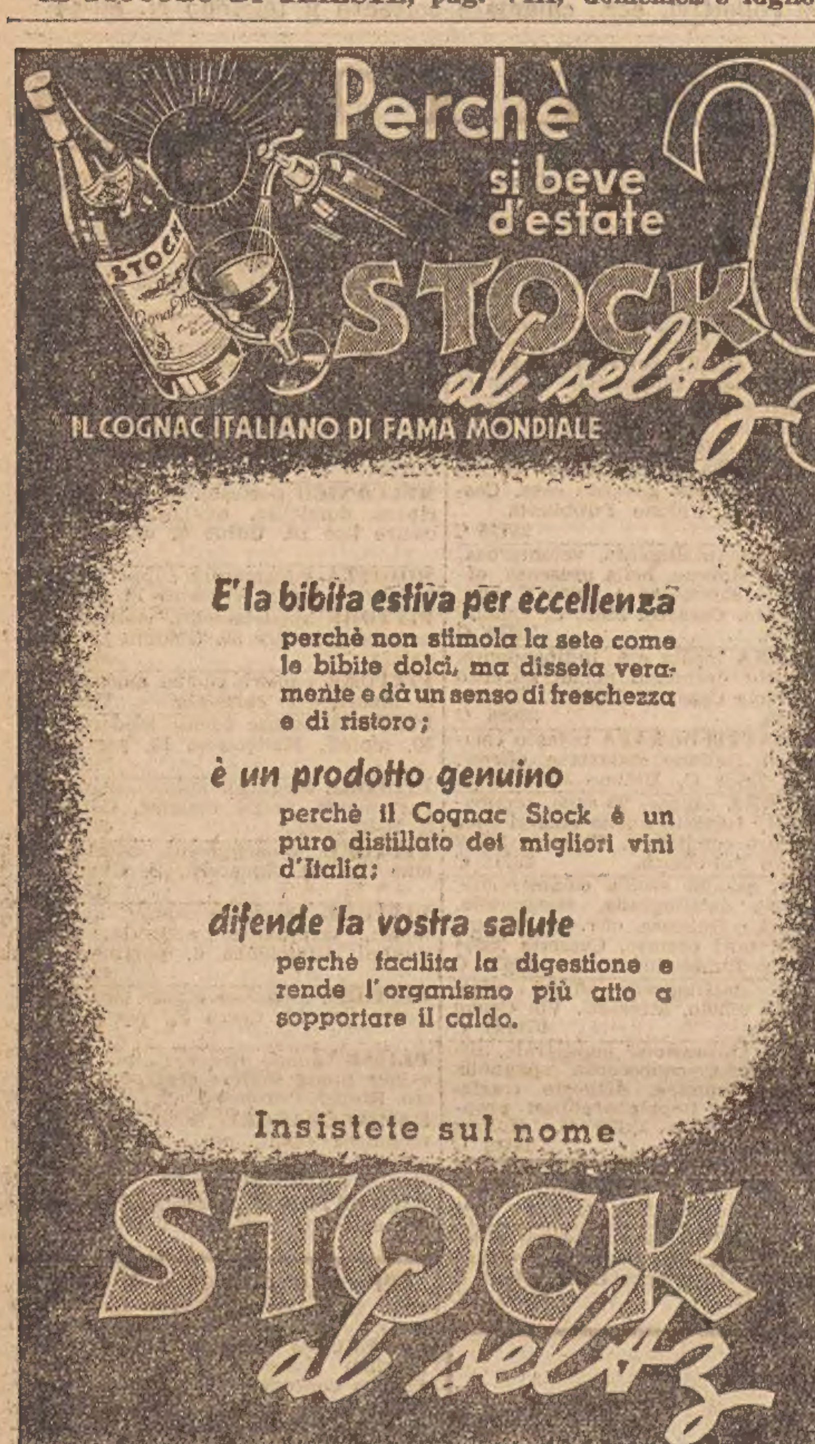
La signora Denain, ammaliata dall'eleganza del signore in grigio e dagli impertinenti baffetti che gli davano l'espressione spavalda di un allievo dell'accademia militare, si affrettò a proporre al cliente la camera ventisette, che appunto era libera e senza dubbio la migliore dell'Hotel de Dieppe et de Newhaven. Poi premette un pulsante ed allo squillar del campanello comparve una delle cameriere.

L'uomo aveva deposto a terra la valigia di cuoio. Egli presentò i documenti e, mentre l'albergatrice li esaminava, prese la penna e firmò sul registro.

L'albergatrice gli restituì il passaporto con un sorriso che le mise due graziose fossette agli angoli della bocca e che sin dalla sua gioventù lontana, ma non dimenticata, avevano costituito uno degli elementi della sua seduzione.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata



Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA mobiliata affittasi a distinto stabile. XX Settembre 75, primo. 71217 F

CAMERA grande, comodo cucina, acqua, luce. Via Solitario 6, porta 20. 71209 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Via Geppa 10, primo. 40152 F

CAMERA mobiliata affittasi due amici. Via Monache 2, terzo. 40237 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Giulia 69, porta 11. 40188 F

CAMERA bella mobiliata affittasi a distinto. Boccaccio 14, primo, destra. 40231 F

CAMERA con bagno, anche breve soggiorno, affittasi. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 40216 F

CAMERA soleggiata casa nuova paraggi Giardino pubblico, volendo vitto, Indirizzo Piccolo. 23828 F

CAMERA vuota affittasi a signora sola, pensionata, impiegata. Pravisani, Mazzini 44, quarto. 71152 F

CAMERA novecento, silenziosa, escluso donne, affittasi. Tomasi. Via Lavatoio 1. 23799 F

CAMERA vuota, davanti, signora sola, affittasi. Istituto 19, IV destra. 23791 F

CAMERE mobiliate, bagno, telefono, affittansi. Via S. Nicolò 12. Guardigli. Tel. 26-224. 23768 F

CAMERETTA bella, ariosa, affittasi, escluso donne. Via Conti 38, V sinistra. 23801 F

CAMERETTA pulitissima, comodità bagno, presso distinti, eventuale vitto, affittasi signorina perbene. Udine 21, porta 5. 71166 F

CAMERETTA vuota, acqua corrente, ariosa, soleggiata, affittasi presso piccola famiglia. Viale XX Settembre 85 quinto, destra. 40183 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Mansanta 1, quinto, destra (rione S. Giacomo). 23688 F

CAMERETTA mobiliata, miti pretese, paraggi giardino. Rapicio 4, portineria. 40189 F

CAMERETTA vuota o semimobiliata, presso persona sola, affittasi. Paduina 8, Tomat. 10239 F

CAMERINO mobiliato, vitto, affittasi. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 40212 F

CAMERINO con letto, affittasi. Regina Elena 11 V interno Tagliaferri. 23724 F

CAMERINO affittasi. Via del Monte 17 piano III. 23752 F

LETTI due per due amici affittansi. Via Caprin 3, pianoterra. 40179 F

CHIARISSIMA, spaziosa, ingresso libero, affittasi vuota. Rissetti 11. 71225 F

COMPAGNA di stanza con letto suo cercasi. Corridoni 7, quarto. 71178 F

MATRIMONIALE anche breve soggiorno, affittasi. Via A. Diaz 5, terzo. 8966 F

MATRIMONIALE lussuosa, uso bagno giardino, telefono, affittasi in villa Commerciale 50. 23739 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi distinto. Via Mazzini 21, Batic. 40147 F

MATRIMONIALE soleggiata, bagno, termosifone, ottimo vitto, affittasi a distintissimi coniugi o amici. Merciari. Segantini 10, fermata filovia. 40223 F

MOBILIATA una persona, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 25, primo destra. 23746 F

MOBILIATA letto, ingresso scale, ed altra comunicante, arredata ufficio, telefono ecc., affittansi. Geppa 9, II. 23810 F

Teatro Estivo
al Giardino Pubblico
OGGI
alle ore 21, quarta recita della COMPAGNIA PIA DRUDI con l'operetta
PRIMAROSA
in tre atti
Domani
ultima rappresentazione
Addio della Compagnia
con l'operetta in tre atti
ACQUA CHETA
PREZZI:
Ingresso L. 3; posti numerati L. 3
Tasse comprese
I posti numerati sono in vendita alla Biglietteria Centrale e alla sera al Giardino
DA MARTEDI'
grandi spettacoli cinematografici

MOBILIATA luminosissima, affittasi. Via Udine 47, primo destra. (Paraggi Stazione). 23770 F

MOBILIATA, acqua corrente, affittasi signore serio presso distinta famiglia, paraggi giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 40174 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, primo, porta 6. 40198 F

MOBILIATA centralissima, ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. 37, quarto. 40221 F

MOBILIATA soleggiata ingresso libero affittasi. Geppa 12, porta 7. 40215 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinti. Ingresso libero. Udine 37, porta 8. 71126 F

MOBILIATA comodo cucina, coniugi. Indirizzo Piccolo. 71155 F

MOBILIATA ariosa pulitissima, una o due persone. Via dell'Istria 37, quarto. Matteisich. 71151 F

MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia, unico subinquilino. Piazza Leonardo Vinci 4, terzo. 71135 F

MOBILIATA una persona affittasi. E. Scomparini 578. 71134 F

MOBILIATA uso bagno, telefono, eventualmente vitto, affittasi. Zonta 3, primo. 71132 F

MOBILIATE affittansi persona distinta. Ponterosso 5, terzo. 40128 F

MOBILIATE due, ottimo vitto, affittansi. Tarabochia 3, secondo. 71237 F

SIGNORILE soleggiata, mobilio moderno, bagno, eventualmente vitto. Paduina 11, porta 5. 71234 F

STANZA mobiliata, affittasi signore distinto. Ferriera 49, porta 5. 23727 F

STANZA vuota matrimoniale, o mobiliata, affittasi. Informazioni Cristoforo Belli 7. 23771 F

STANZA mobiliata affittasi, possibilmente signora sola. Via Giulia 13, quinto. 40118 F

STANZA affittasi a distinto solo, eventualmente pensione. Artisti 7, primo. 40117 F

STANZA vuota affittasi distinto signore, piazza Impero. Indirizzo Piccolo. 71148 F

STANZA vuota ariosa affittasi persona sola, eventualmente cucinare. Indirizzo Piccolo. 71142 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Rivolgersi Antonio Caccia 5, porta 26. 71127 F

STANZA mobiliata affittasi due amici, volendo vitto. Corridoni 11, porta 7. 40200 F

STANZE due, anticamera, ingresso libero, principio via Battisti, affittansi ufficio, ambulanza. Offerte Cassetta 23789 F. Unione Pubblicità. 23789 F

STANZETTA vuota affittasi a persona sola. Fornace 1, porta 10. 71210 F

STANZETTA affittasi. Rossetti-XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 71177 F

VUOTA affittasi a signora distinta. Indirizzo al Piccolo. 71202 F

VUOTA o mobiliata, ingresso scale. Via Roma 30, terzo. 71233 F

VUOTE due o tre uso ufficio, medico, avvocato, centro, telefono, acqua corrente, affittansi. Rivolgersi Ponchielli 3. Portineria. 23796 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie - esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76): Corsi estivi riparazioni. 23781 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 39894 G

A. ESAMI riparazione scuole medie: «Istituto Dante Alighieri», Geppa 2 (vicino Stazione Centrale). 40063 G

A. RIPETIZIONI qualsiasi materia medie inferiori, superiori. Professori abilitati. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 40164 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 40219 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 71139 G

GIOVANE straniera impartisce lezioni tedesco, miti pretese. Cassetta 23750 G, Unione Pubblicità. 23750 G

INSTITUTORE precettore offresi studente universitario preparazione esami ottobre. Indirizzo Piccolo. 71229 G

PROFESSORE assume preparazione coscienziosa latino, greco, tedesco, francese. Mitissimo onorario. 17-20, Gatteri 9, porta 9. 208 G

RAGIONIERE 25-enne conoscerebbe persona disposta reciproca conversazione tedesco. Cassetta 23692 G, Unione Pubblicità. 23692 G

SIGNORINA cercasi, preferibilmente maestra, buona famiglia, presenza, non superiore 25 anni, per compagnia bambina 10-enne, eventualmente accompagnarla Portorose sino fine luglio. Presentarsi Buonarroti 32, primo piano, lunedì dalle 14 alle 16. 71232 G

SUPERPOSSIBILITA' pianoforte, violino (prestando istrumenti), 5 mensili. Vidali 12 (scuola anche feste). 9875 G

TEDESCO! Inglese! Tariffa estiva ridotta. Lezioni anche a domicilio. Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 23696 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica scienze individuali e collettive. Telefonare 26279. 71230 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OCCHIALI lenti affumicate smarriti paraggi via Udine. Mancia portandoli via Udine 12, portineria. 40230 H

OROLOGIO oro smarrito martedì mancia generosa riportandolo Donadoni 20, porta 3. 40228 H

RINVENITORE gatta grigia, pelo lungo, persiana, pregato riportarla via Margherita 8, mancia. 71168 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTI signorili, 3-4 stanze, vista mare, massimo conforto, autorimessa, affittansi ottobre, costruenda casa via Hermet. 23541 I

A. APPARTAMENTI stabile nuovo d'angolo, soleggiati, 2-3 stanze, bagno installato, riscaldamento, ascensore, affittansi F. Severo 52 A. Informazioni Clementi, Battisti 7. 40176 I

A. APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze, accessori, massimo conforto moderno, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente Foro Ulpiano 6. Informazioni Malis, Carducci n. 10. 71218 I

A. QUARTIERE tre stanze, cucina, altro due stanze cucina, giardino, 225 mensili, affittansi prontamente, cauzione. Offerte Cassetta 23812 I, Unione Pubblicità. 23812 I

ALLOGGETTI I e II piano, soleggiati, 2 stanze, ripostiglio, doccia installata, comodità moderne, stabile nuova costruzione, affittansi prontamente, via Combi 8, fermata autobus. Telefonare 5141. 40049 I

AMMEZZATO grandioso palazzo prospiciente Posta Centrale, affittansi 2 o 4 locali provvisti tutte comodità moderne, per uso ufficio, referenze. Via Galatti 20. 71228 I

APPARTAMENTI due in villa affittansi prontamente: via Rossetti, vicino tram; 5-6 stanze, ricchi accessori, massimo conforto, lusso. Autorimesse, giardino, terrazze. Prezzo conveniente. Rivolgersi Basilisco, Raffineria 9, 3-5 pomeridiane. 71128 I

APPARTAMENTINO affittasi Strada Friuli 477. Sciucca. 40149 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, cantina, giardino, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 23612 I, Unione Pubblicità. 23612 I

APPARTAMENTO quattro stanze stanzetta, vista incantevole, comodità moderne, casa nuova. Galleria 4. Visitare 10-12, 16-19. 71093 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, camerino bagno, accessori, calefazione autonoma villa uso giardino, affittasi prontamente. Pendice Scorcola 507. Visitabile 13-17. 71086 I

APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento centrale, accessori completi, affittasi. Carducci 39, rivolgersi portinaio. 23639 I

APPARTAMENTO: sala, 3 stanze, accessori, termosifone, terrazza, giardino, affittasi metà settembre pressi Michelangelo. Telefonare 26423. 40238 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 1 stanzino bagno, calefazione centrale, prezzo 410 compreso riscaldamento. Via Moisè Luzzatto 15. 40236 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi 310 mensili. Angelo Emo 4. 40138 I

APPARTAMENTO Franca 3, I, quattro stanze, accessori, bagno installato, stufe a fuoco continuo, affittasi prontamente. 23782 I

APPARTAMENTO cinque camere, bagno, accessori, ascensore, soleggiato, splendida posizione, affittasi prontamente.mento. Piazza Libertà 5, quarto piano, sinistra. 23759 I

APPARTAMENTO quattro stanze affittasi. Piccolomini 6. 23740 I

APPARTAMENTO centro lussuosazino domestica, cucina, bagno, termomente mobiliato, quattro stanze, stansifone autonomo, affittasi prontamente. Cassetta 23704 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno installato, termosifone, ascensore, affittasi prontamente. Polonio 5, rivolgersi portiere. 40160 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, bagno installato, cucina, viale XX Settembre 41, quarto piano, affitta 1.o ottobre Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 71197 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 71193 I

APPARTAMENTO 4 stanze, studio, stanzetta, bagno installato, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, tutto conforto, via Imbriani 1, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 71191 I

APPARTAMENTO una sala, quattro stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno installato, cucina, ripostiglio, poggiuolo, affittasi via Giulia 11, secondo. Amministrazione Alberti, telef. 87-74. 71161 I

APPARTAMENTO in villa (linea 12), 3 stanze, conforto, affittasi a coniugi. Telefonare 26279. 40120 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, accessori, corso Garibaldi 2, primo, angolo piazza Goldoni. 40028 I

BARCOLA affittasi quartierino mobiliato vicino tram. Barcola Bovedo 340, primo. 40217 I

CAMERA cucina, bellissimo, centro, esente tasse, scambiasi camera più. Cassetta 23805 I, Unione Pubblicità. 23805 I

CAMERE due camerino cucina, scambiasi con camera cucina. Bramante 5, primo. 40165 I

CAMERE due, cameretta, cucina, bagno, affittasi in villa. Scorcola S. Pietro 49. 40186 I

CASETTA 4 vani accessori campagna, San Giovanni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 71153 I

LOCALE due fori, retrobottega, adatto negozio lusso qualsiasi articolo, vicino piazza Unità, subaffittasi prontamente. Cassetta 23705 I, Unione Pubblicità. 23705 I

LOCALE uso ufficio, sartoria, modisteria, affittasi prontamente centro. Rivolgersi Stoppani, Battisti 27. 40146 I

LOCALE bellissimo, riscaldamento autonomo, affittasi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 71160 I

LOCALE due finestre, acqua luce gas, affittasi. XX Settembre 49, mezzanino. 71198 I

LOCALI situati pianoterra ed ammezzato stabile corso Vitt. Em. angolo via Imbriani 1, con grandi finestroni, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 71192 I

MAGAZZINI (due) via Guardia 14, adatti diversi usi, affitta 15 luglio Amministrazione Ceccovini, via Gatteri 23. 71196 I

MAGAZZINI 2 affittansi Corridoni 6. Informazioni Crispi 42, terzo, Giulivo. 71167 I

MAGAZZINO uso garage via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 71194 I

MAGAZZINO studio via Geppa 6. affittasi prontamente. Tel. 42-43. 71022 I

QUARTIERE signorile, 7 stanze, riscaldamento, ascensore, ogni conforto, con eventuale annesso ufficio, affittasi subito. Via F. Venezian 1. Per informazioni tel. 45-78. 23722 I

QUARTIERE camera camerino cucina, accessori, affittasi. Scala Santa 572, primo. 40082 I

QUARTIERE due camere cucina, adatto due persone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40068 I

QUARTIERI soleggiati, riscaldamento autonomo, due camere, cameretta, stanzino bagno, cucina, altri due camere, stanzino bagno, cucina, costruende case viale Sonnino 49-51 (arch. Amodeo), affittansi col 1.o settembre. Visitare sabato dalle 13 alle 19, domenica dalle 8 alle 19. Informazioni: Amministrazione Campo S. Giacomo n. 11 B. 71091 I

QUARTIERINO subaffittasi presso distinta persona sola, terzo piano, composto stanza letto, cucina, camerino. 1.o agosto. Rivolgersi Vasari 5, porta 7. 40124 I

STANZE 3, camerino, cucina, veranda splendida vista, affittasi prontamente. Farneto 10, primo. Visitare 9-12. 71213 I

Supercinema Principe
DA OGGI PREZZI ESTIVI
L. 1.- L. 2.- L. 3.-
Sullo schermo
KEN MAYNARD
nella sua travolgente avventura
Solo contro tutti

STANZE 3, camerino, cucina, terrazza, accessori. Cologna Monte 300, telefono 6122. 71141 I

ULTIMI appartamenti due stanze, signorilità, conforto, affittansi Fabio Severo 26, casa nuova, sulla scala. 71098 I

VILLA nuova, quieta, ultimi due appartamenti lussuosissimi, 3 stanze, ricchi accessori. Via Besenghi 34, affittasi. 23780 I

VILLINO vuoto, due stanze, cucina, bagno, altri accessori, vista mare monti, vasto ben tenuto giardino frutteto, Ponte Sant'Anna 985, affittasi 2400. Visita ore 9-12. Rivolgersi: telefonare Giarrizzo, via Trento 15. 71182 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO due tre stanze comodità moderne, posto centrale. Indicare pretese. Cassetta 23677 L, Unione Pubblicità. 23677 L

CAMERA cucina, camera con focolaio, massimo 100 mensili, cercasi. Cassetta 23707 L, Unione Pubblicità. 23707 L

CAMERA cucina, cercano coniugi soli, cauzione. Scrivere: Giulia 40, Gec.

PENSIONATA cerca camera cucina eventualmente camerino, paraggi Perugino. Indirizzo Piccolo. 71159 L

QUARTIERE mobiliato 2 camere, camerino, cucina, per metà ottobre. Offerte dettagliate con prezzo: Cassetta 23702 L, Unione Pubblicità. 23702 L

QUARTIERE 2-3 stanze cucina cercasi paraggi via Carducci. Cassetta 23695 L, Unione Pubblicità. 23695 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. RADIO tre valvole efficiente, prezzo irrisorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 40161 M

A. VOLPE argentata vendesi 1100. Carducci 38, I, sinistra. 23747 M

ADDIZIONATRICE scrivente, calcolatrice, Underwood ufficio, perfette, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 43141 M

APPARECCHIO 5 valvole vendesi. Via S. Marco 17, secondo, destra. 71227 M

ARMONICA triestina due file 12 bassi vendesi. Molino a vento 76. 71211 M

ARMONICA a piano vendesi. Via Corridoni 2, trattoria. 71175 M

ASPIRAPOLVERE elettrico ottima marca vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 71186 M

ASSORTIMENTO angolari, lamiere, ritagli lamierino zincato, bulloni, ordigni acciaio, profilati: Magazzino Campo Marzio 6, tel. 56-63. 40170 M

BAGNO completo marca «Unicum» con stufa, doccia, lavandino, conveniente, vendesi. Viale Venti Settembre 11, I, destra. Cristiani. 23731 M

BANCO e vetrine arredamento negozio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23744 M

BICICLETTA uomo, marca Ganna, nuova; fornello gas; colombaia, vendonsi. Via Giusti 16. Gorizia. 5000 M

BINOCOLO Zeiss, macchina fotografica Zeiss 6½x11, vendonsi. Piazza Garibaldi, Bar angolo Bosco. 23743 M

CALZONI grigi lana, calzoni tela bianchi 170, pigiama da camera bellissimo, vendonsi. Via Kandler 5, primo, sinistra. Mattina. 40229 M

CAMERA bellissima, vestito uomo, donna, vendonsi. Felice Venezian 23, porta 8. 23733 M

CARROZZELLA sport lussuosa, molleggiata, altra fonda, vendonsi. Toti 14, porta 10. 23823 M

CARROZZELLA sport. Via Cattedrale 9, porta 10. 40144 M

CARROZZELLA sport Phoenix vendesi. Segantini 12, porta 9. 40159 M

CARROZZELLA sport seminuova occasione vendesi. Molino a vento 80. 40191 M

CARROZZELLA sport, altra fonda sport, macchina cucire mano, vestito uomo, vendonsi occasione. Caprin 10, primo. 71206 M

CARROZZELLA sport occasione vendesi. Slataper 28, Puppo. 40197 M

CARROZZELLA fonda seminuova lussuosa vendesi occasione. Malcanton 12, panetteria. 40129 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Ferriera 45, quinto, Furlan. 40116 M

CARROZZELLA fonda moderna buonissima. Cadorna 13, primo, sinistra. 71154 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, occasione vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 71145 M

CARROZZELLA fonda Naether finissima occasione vendesi. Barbariga 1 (Roiano), portiere. 40060 M

CON 1-2-3 lire giornaliere, acquistate: radio, fono, dischi, fisarmonica, violino, chitarra, fotografica, radio usati. Piazza Garibaldi 9, tel. 62-93. Radio Cassiani. 23764 M

CRISTALLERIE, porcellane, quadri, vasi, oggetti artistici, vende famiglia facoltosa partendo. Valdirivo 22, primo, destra, dopo ore 10. 23806 M

CUCINA e scaldabagno elettrici, di marca, quasi nuovi, vendonsi causa partenza. Regina Elena 13, II, porta 7. 1235 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia germanico, binoccolo prismatico vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 40207 M

FERRO d'opera, cantonali, tubi, lame, travate vendonsi. Via Cadorna 25. 8969 M

FINANZIERA (salon) adatta portiere albergo, figura snella, vendesi. Piazza Vico 8, pt. 23721 M

FINANZIERA (bonjour) adatta direttore albergo, figura snella, vendesi piazza Vico 8, pt. 23721 M

FRIGORIFERO elettrico vendesi. Indirizzo al Piccolo. 40069 M

FUCILE Amerles cal. 12, Coocherill, occasione, vendesi. Vasari 20, vini. 23804 M

GATTO «Angora» donasi persone di cuore. Offerte Cassetta 23813 M, Unione Pubblicità. 23813 M

GRAMMOFONO «Voce Padrone», dischi, violini, mandola, chitarra, qualunque prezzo. Trento 12, quarto, destra. 40133 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo dischi vendonsi giornata. Media 22, secondo, Bressan. 40153 M

LANA per due materassi vendesi. Diaz 10, terzo, porta 18. 23817 M

MACCHINA cucire punto inglese, tutti lavori, ultimo modello, seminuova, vendesi. Gorizia, Largo Pacassi 6. 5000 M

MACCHINA permanenti «Fuva» nuovissima vendesi 2200. Istria 139. 71137 M

MACCHINA Singer 100, rientrante, sarto, calzolaio, bottoni, giorno, inglese, calze, riparazioni, scambi. Slataper 16. 40122 M

MACCHINA rientrante, carrozzella fonda, vendonsi occasione. Gatteri 50, porta 1. 40163 M

MACCHINA cucire buonissima d'occasione vendesi lunedì. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 40143 M

MACCHINA scrivere ufficio lire 350, altra 550, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 40140 M

MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, cuce avanti-indietro, vendesi. Bosco 48, III, Urli. 23824 M

MACCHINA Singer spola rotonda, sarto, vendesi lire 350. Istituto 12 ultimo. 23815 M

MACCHINA cucire Singer, industriale vendesi, Via Cadorna 25, magazzino. 8963 M

MACCHINA cucire spola rotonda, occasione, vendesi, Kandler 3, mezz., sinistra. 23787 M

MACCHINA Singer perfetta, completa, garantita 120 vendesi. Settefontane 12, interno. 23774 M

MACCHINA Singer perfetta vendesi, straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 7. 23767 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer; radio occasione. Natale, Battisti 12. 23783 M

MOTORE 5 cavalli, vendesi occasionissima 750. Via Capitelli 12. 8965 M

MOTORE Tanges 6 HP., utilizzabile gas e benzina vendesi. Via Apiari 9 (Roiano). 71165 M

OROLOGIO donna, «Invicta», nuovo; radio a galena, vendonsi occasione. Via F. Corridoni 19. II. Cilo. 23730 M

RADIO 5 valvole straoccasione vendesi lire 350. Via Corridoni 5, quarto sinistra, dalle 11 alle 12. 40201 M

RADIO C. G. E. trionda 6 valvole recente. Via Gatteri 30, Fabiani. 40192 M

RADIO Philips 5 valvole, ottimo stato, vendesi. Poclen, Gatteri 10, terzo. 40139 M

RADIORIPARAZIONI accurate, applicazione onde corte, scale parlanti, garanzia, eseguisce impianti radiofonici e cinema sonori, prezzi modici. Laboratorio Sponza, Cornelia Romana 2. 23765 M

RUOTE Guzzi complete freni, tallone, vendo. Portineria Madonna Mare 16. 8962 M

SCARPE donna finissime, mal usate, numero 37, lucertola grigia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 71220 M

SMOKING figura snella, vendesi occasione. Piazza Vico 8, pt. 23721 M

SOLITARIO grande purissimo, bomboniera grande, antica, argento, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40232 M

STORIA popolare illustrata grande guerra 1914-18 vendesi. Prolumi, via Corridoni 5, quarto, sinistra, dalle 11 alle 12. 40202 M

TAGLIO vestito uomo finissimo, vendesi. Via Vidali 4, porta 10. 40157 M

TORREFATRICE caffè capacità 5 kg. funzionamento carbone eventualmente gas vendesi occasione. Bar Dalmazia, Galatti. 40166 M

UOVA da cova razza livornese selezionata vendonsi. Bonomo 7, villa. 71214 M

VESTITI estivi eleganti giorno sera. Ruggero Manna 26, porta 8. 23736 M

VESTITI estivi 2, per uomo statura media, vendonsi. Anastasio 6. Portineria. 23766 M

VESTITO uomo, nuovo, vendesi buon prezzo. Caprin 10. I destra. 23821 M

VESTITO uomo fantasia, altro scuro, vendonsi. Fabbrica 1, secondo sinistra. 23820 M

VESTITO uomo nuovo, calzoni, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 71207 M

VESTITO nero nuovo vendesi. Battisti 26, sartoria. 71173 M

VIOLINO vecchissimo probabile autore italiano vendesi. Barbiere Strada Guardiella 46. 71162 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CAMINETTO stile 800, media grandezza, cercasi. Offerte Cassetta 23627 N, Unione Pubblicità. 23627 N

CANE lupo, razza pura, età fino 10 mesi, cercasi. Telefonare 93-66. 40203 N

CARRETTO 2 ruote in buono stato acquistasi. Ile. Alfieri 17. 40173 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misure prezzo: Cassetta 23014 N, Unione Pubblicità. 23014 N

FRANCOBOLLI occasione acquistansi. Derigo, piazza Cavana 3, ore 11-12. 71224 N

FRIGORIFERO automatico per macelleria, ecc., vendesi. Offerte Cassetta 23682 N, Unione Pubblicità. 23682 N

IMPRESA cerca filieri sostacchine usate. Valdirivo 1, telef. 4481. 40044 N

LIBRI qualunque genere, acquistansi. Offerte: Crasna, Bar via Beccherie 12. 23762 N

MACCHINA maglierie, cercasi d'occasione. Offerte dettagliate, Cassetta 23777 N. Unione Pubblicità. 23777 N

MACCHINA cucire anche guasta, separè, acquistansi. Pescheria 12, magazzino. 40121 N

QUADRI di buoni autori italiani ed esteri, acquisto. Inviare offerte dettagliate, Cassetta 23728 N. Unione Pubblicità. 23728 N

SACCO da montagna grande, buone condizioni acquisterebbesi se occasione. Indirizzare offerte precisando pretese. Cassetta 23680 N, Unione Pubblicità. 23680 N

TAVOLE usate acquistansi d'occasione. Telefonare 22-07. 40075 N

VIOLINO occasione cercasi. Indicare prezzo, marca: Cassetta 23694 N, Unione Pubblicità. 23694 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ACQUISTANSI stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli, macchine cucire, casseforti, oggetti diversi. Timeus 4, Bottegone. 40205 NN

A. A. A. COMPRANSI mobili camere complete, pezzi singoli, tappeti, oggetti giapponesi, quadri, casseforti, macchine cucire, bagni, altri oggetti. Bellinzona 6 (ex Toro) telef. 9939. 23769 NN

A. A. «ALABARDA», Rossetti 4: Unica fonte economicissima mobili moderni. 37876 NN

A. A. ARREDAMENTO casa moderna: matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, garanzia lavoro accurato. Assumesi qualsiasi ordinazione. S. Nicolò 10, Caporal. 23826 NN

A. MATRIMONIALI, cucine, acquistando risparmierete. Visitateci, vi convincerete. Madonnina 21. 23742 NN

A. MATRIMONIALE quattro porte, altra due porte, pranzo modernissime, cucina, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 10, primo. 40019 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, scelto assortimento mobili comuni, di lusso, salotti, studi moderni, vendita eccezionale rinnovo inventario. 23474 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 23825 NN

ATTACCAPANNI, bollitore gas, stufa, attaccapanni con cassapanca, vendonsi. Via Rossetti 59 A. 40155 NN

BAGNO completo, camera pranzo, salotto, macchina cucire, diversi, vendonsi. Mediatori esclusi. Via delle Doccie 18. 23614 NN

CAMERA ultimo modello noce Caucaso occasionissima. Pozzo bianco 9 corte. 23794 NN

CAMERA matrimoniale vendesi, vera occasione. Via Ginnastica 35, rivolgersi portineria. 40182 NN

CAMERA pranzo noce stagionata moderna vendesi grande occasione. Torrebianca 28, Lenzini. 71222 NN

CAMERA lussuosa per una persona, nuova, acero. Falegname Fornace 13. 71184 NN

CUCINA occasione vendesi 400 trattabili. Vidali 13, terzo. 40130 NN

CUCINA grandiosissima ordinata 1800 vendesi 1200, altra semplice. Crispi 51, falegname. 71130 NN

CUCINA con marmi, usata, vendesi occasione. Navali 8, porta 23. 40168 NN

CUCINA solida moderna garantita marmi vendesi occasione. Molino vento 35. 23808 NN

MATRIMONIALE bellissima cucina moderna vendonsi partendo. Gatteri 50, porta 1. 40162 NN

MATRIMONIALE tre porte, bellissima, garantita, straoccasione vendesi. Via Rigutti 49. 40180 NN

MATRIMONIALE bellissima sposi. Pranzo finissima usata, occasione vendonsi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 40227 NN

MATRIMONIALE modernissima, altri mobili usati vendonsi dalle 8 alle 13. Alfieri 9, mezzanino. 71236 NN

MATRIMONIALE, cucina, nuovissime camera pranzo usata vendonsi. Istituto 34, mezzanino. 23739 NN

MATRIMONIALE, stanza da pranzo, cucina, non moderne, vendonsi. Via Gatteri n. 10, I p. 23726 NN

MOBILI usati diversi, letto, armadio, specchio, stufa petrolio, gabbie, occasione. Corridoni 19-II Cilò. 23737 NN

Domani all'Excelsior
A PREZZI POPOLARISSIMI
L. 1.- 2.- 3.-
Le riprese dei più grandi capolavori dello schermo
Lunedì 10 - Martedì 11
Donna di platino
con Jean Harlow
Mercoledì 12 - Giovedì 13
XX Secolo
con C. Lombard e J. Barrymore
Venerdì 14 - Sabato 15
Domenica 16
La Principessa della Csarda
con Marta Eggerth

MOBILI lusso tre stanze, accessori, vendonsi; cedesi volendo assieme anche l'affittanza convenientissima. Telefonare 25587. 71188 NN

OMBRELLONI, sdrai, poltrone, tavoli chiudibili, poltrone vimini per giardino vendonsi. Mazzini 46, Cosani. 23741 NN

PIANINI, mignons, harmoniums, Förster, Bechstein, Blüthner, Steinwag ecc. vendonsi, scambi, facilitazioni; occasioni per rivenditori. Carducci 32, II. 23802 NN

PIANINO corde incrociate vendesi 1900 trattabili. S. Marco 4-III, Pacco. 23798 NN

PIANOFORTE mezza coda vendesi 600 trattabili. Dalle 12-15. Gridelli Istituto 13, quarto, interno. 71143 NN

SALOTTO seminuovo vendesi causa partenza. Marco Polo 3, Ferluga. 40224 NN

STANZA pranzo vendesi. Mazzini 33, terzo. 71180 NN

STANZA da pranzo vendesi. Via dei Leo 7, primo. 71131 NN

STANZA letto uso salotto, cucina seminuova, vendonsi causa partenza occasione. Indirizzo Piccolo. 40178 NN

STUDIO nero quercia affumicata, massaggiatore elettrico «Ognisan», terraglie vendonsi. Scala Monticello 1, porta 12. 40210 NN

TAVOLO da pranzo vendesi. Bramante 6, primo, porta 1. 40235 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 71060 O

BINARIO Decauville e vagoncini; molino per sabbia, tacheometro, ecc., vendonsi per fine lavori. Scrivere Cassetta 23299 O, Unione Pubblicità. 23299 O

RADIO Watt, Philips, nuovi, garantiti, liquidansi forte sconto cassa, facilitazioni pagamento. Rossoni, S. Caterina 9. 40142 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. A. RAPPRESENTANTI cercansi località Venezia Giulia. Cassetta 23714 P, Unione Pubblicità. 23714 P

ASSUMIAMO dappertutto (compreso estero), fiduciari solvibili. Vantaggiosissima posizione indipendente. Brevetti «IMEX», Verona. 23676 P

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca agenti in tutte le località delle provincie di Trieste, Pola, Fiume, Gorizia. Cassetta 23714 P, Unione Pubblicità. 23714 P

PIAZZISTA comprovata introduzione bar caffè latterie assumerebbesi. Referenziare Cassetta 23816 P Unione Pubblicità. 23816 P

PRODUTTORE attivo, possibilmente introdotto, cerca Agenzia Editoriale. Presentarsi lunedì 13-20, via d'Alviano 6. 40218 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AEREOPLANO: motore modello 1/5 HP. nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 71149 Q

AUGUSTA perfetta vendesi. Campo S. Luigi 4. 71157 Q

AUTOFURGONE 503 ottimo stato, piena efficienza, vendesi privato. Garage viale Regina Elena 1. 71163 Q

AUTOMOBILE efficientissima torpedo 509 ruote gommate nuovo vendesi. Impero 8, secondo. 40233 Q

AUTORIMESSA Miramar, S. Francesco 31, noleggia «Balilla», «Topolino», «1100». Telefono 61-77. 23757 Q

B.M.W., Frera, «Mas», moto, motocarrozzini, motofurgoncini nuovi, usati, cambi, facilitazioni. Tonini, Sonnino n. 42. 23795 Q

BALILLA quattro marce, in piena efficienza, vende privato, buon prezzo. Scrivere Cassetta 23681 Q, Unione Pubblicità. 23681 Q

BARCA remi leggerissima vendesi occasione. Via Pozzo Bianco 9, corte. 40240 Q

BARCA completa vela e motore vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 71090 Q

BERLINE 1500, 1500 B, 1100 L 6 posti, Balilla, Ardita, vendonsi prezzo d'occasione. Grandi concessionario Fiat, Sava, Carducci 18. 23803 Q

BICICLETTA corsa vendesi occasione. Via Petronio 10-II. 23756 Q

BICICLETTA passeggio occasione vendesi causa partenza militare. Valdirivo 19 trattoria. 23749 Q

BICICLETTA ballon seminuova, altra passeggio vendonsi occasione. Caprin 3, Cantoni. 23755 Q

BICICLETTA donna, uomo, palloncino lussuose vendo. Trento 5, portiere. 23792 Q

BICICLETTA corsa tubolari seminuova, altra passeggio vendonsi occasione. Toti 14, porta 10. 23822 Q

BICICLETTA donna seminuova vendesi occasione. Imbriani 3, quarto. 71140 Q

BICICLETTA corsa, cambio, occasione vendesi. Via Madonnina 4, Centis. 71146 Q

BICICLETTA corsa seminuova con cambio vendesi. Pallini 11, quarto, Claricini. 71189 Q

BICICLETTA palloncino elegante, carter, parafanghi. Machiavelli 9, ultimo, porta 10. 71223 Q

BICICLETTA ballon completa impianto come nuova vendesi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 40206 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Vidali 4, porta 10. 40158 Q

BICICLETTE 2 palloncini donna uomo vendonsi. Sonnino 5, porta 1. 23827 Q

BICICLETTE da lire 80 in poi vendita rateale. Marcon, via Pietà 3. 23784 Q

CAMION Ford tipo 932 portata 30 quintali vendesi. Kobal, Guardiella-Farneto 1318. 40058 Q

CUTTER da crociera, m. 8, costruzione 1938, vendesi. Rivolgersi custode Adriaco. 71226 Q

DIFFERENZIALE completo, freni, balestre, ruote D. 70 Isotta, occasione. Autovie Torta, Pola. 40010 Q

FIAT 514 ottimo stato vendesi. Autorimessa Riva Tommaso Gulli 12. 71147 Q

FIAT 514 berlina quattro porte vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 71185 Q

JOLE tipo Lussino velatura Marconi perfette condizioni vendesi 2000. Indirizzo Piccolo. 71068 Q

MOTOCARRI Guzzi brevettati portata 1000 muniti stabilizzatori. Fabio Severo 14. 40065 Q

MOTOCARROZZETTA Davidson vendesi, prontamente, 700 contanti, verso prova. Indirizzo Piccolo. 71238 Q

MOTOCARROZZELLA Gilera 500 vendesi. Via Ginnastica 46, ore 8-12. 40187 Q

MOTOCARROZZELLA Indian rimodernata, con impianto, vendesi scambiasi 509. Servola Giardini 1117, Suman. 40134 Q

MOTOCARROZZINO Frera 500 piena efficienza vendesi occasione. Mattina, Ferriera 25. 40225 Q

MOTOCARROZZINO Harley-Davidson vendesi. Via Toti 12. 40156 Q

MOTOGUZZI corsa Condor 500, Albatros 250, vincitrici I Circuito Trieste. Accettiamo prenotazioni. Concessionaria Cremascoli, Fabio Severo 14. 40066 Q

RICAMBI usati per autoveicoli tut- e piccoli, motori stazionari da 5 HP. te le marche, motori completi grandi da 10 HP; acquistansi autovetture scontrate incendiate e da demolire. Ditta Furian, Ricambi usati. Via Rossetti 5, telef. 76-56. 23772 Q

RICAMBI usati per autoveicoli, motori, cuscinetti sfere, gomme, ecc. Acquistansi autoveicoli efficienti e fuori uso. Agolanti, via S. Francesco 12, telefono 85-00. 71212 Q

TORPEDO 16 cavalli vendesi. Autorimessa Maserati, via Lazzaretto Vecchio 24. 71183 Q

TRICICLO prezzo modico vendesi. Rivolgersi Guardalupi, vini, S. Nicolò 11. 40241 Q

500 tetto apribile ottimo stato vendesi. Sagrado d'Isonzo, presso Simonit. 71133 Q

514 privato vende garage Audace, via Conti 1, telef. 8705. 71129 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. 15.000-20.000 sviluppo negozio centrale cercansi. Condizioni da stabilirsi. Cassetta 23713 R, Unione Pubblicità. 23713 R

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia, ci ha oggi lasciati in un profondo dolore senza conforto il nostro caro

Antonio Ferrari

La **FAMIGLIA** e i parenti tutti lo annunciano a chi lo conobbe. Il corteo funebre si svolgerà a Barcola oggi alle ore 18.

La cara salma verrà tumulata a Rivoli Torinese.

Barcola, 9 luglio 1939-XVII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Il **Consiglio d'amministrazione**, gli **impiegati** e le **maestranze** della **S. A. T. I. M.**, già **Alimentaire S. A.**, comunicano con profondo e sentito dolore la morte avvenuta oggi di

Antonio Ferrari

da molti anni apprezzatissimo ed amato direttore dello Stabilimento di Barcola.

Trieste - Milano, 8 luglio 1939-XVII.

AVVIATISSMO negozio mode con licenza vendita cedesi causa partenza, prezzo conveniente. Cassetta 968 R, Unione Pubblicità. 968 R

BOTTEGHINO avviato, massimo reddito, vendesi. Rivolgersi Bar Verdi. 71200 R

CAFFE' arredamento nuovissimo 12 mila vendesi. Indirizzo Piccolo. 23818 R

DIGNANO d'Istria, venderebbesi molino cereali a forza elettrica con annessa trebbiatrice e caseggiati. Giovanni Manzini. 23675 R

NEGOZIETTO frutta erbaggi vendesi causa partenza. Via S. Sergio 2, terzo, Pelaggio. 71201 R

OFFICINA bandaio installatore bene attrezzata vendesi occasione. Informazioni: Agenzia Trani, Pirano. 1145 R

SOCIO, 15.000, cercasi. Incassi immediati. Affarone. Cassetta 23687 R, Unione Pubblicità. 23687 R

TABACCHERIA centrale consegnerebbesi, capitale occorrente 50 mila. Scrivere fermo posta libretto 102033. 71174 R

VENDESI o affittasi grande caffè. Scrivere o rivolgersi Caffè Aviazione. Mercato centrale. Pola. 5000 R

20.000 prima disponibili. Offerte dettagliate. Cassetta 23703 R, Unione Pubblicità. 23703 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: per divisione eredità vendesi stabile città, esente imposte, conforto moderno, rendita nettissima otto percento, prezzo 400.000. Trattasi direttamente. Cassetta 23717 S, Unione Pubblicità. 23717 S

APPARTAMENTO signorile, piazza Oberdan, cinque stanze, vendesi. Cassetta 23685 S, Unione Pubblicità.

CASA centralissima, buona rendita, vendesi prontamente 300.000. Commerciale, Torrebianca 24. 40173 S

CASA nuova 7 vani, orto, vendesi. S. M. Sup. 634, Campanelle. 71136 S

CASA e campagna compreso osteria da vendere. Strada Basovizza 254. 71190 S

CASA campagna Italia vendonsi. Esclusi mediatori. Roiano Scala Santa n. 304. 71179 S

CASA Servola 7 vani (due quartieri), vendesi 23.000 trattabili. Informazioni: Ronchetto, Osteria Buiese. 71138 S

CASETTA 4 vani con terrazza, città, vendesi. Rivolgersi via Giulia 33, orologiaio. 40126 S

CASETTA, stalletta, luce acqua, vendesi causa partenza 10.000 trattabili. Piazza Venezia 4, osteria. 71176 S

CASETTA 2 camere, cucina, campagna 1000 mq., campagna coltivata, vendonsi. Gretta di Sopra 450, Rener. 40137 S

CASETTA camera cucina, orto, via Chiadino, lire 8000. Proprietario via Padovan 13, porta 19, ore 17-19. 40195 S

CASETTA conforto, orto, vicinanze tram, fino 23.000, acquistasi. Cassetta 23715 S, Unione Pubblicità. 23715 S

FONDO fabbrica uso industriale circa 1000 mq. cercasi, paraggi Regina Elena, Roiano. Offerte dettagliate Cassetta 23709 S, Unione Pubblicità.

GRADO, casetta al mare, otto stanze, accessori, giardino, luce, acqua. Posizione incantevole. Rimessa completamente nuovo. Splendida villeggiatura. Vendesi subito. Informa avvocato Crusizio, Trieste. 71164 S

OPICINA, via Nazionale 39, quartieri 2-3 stanze, conforto, giardino, vende condominio Ceccovini, Gatteri 23. 71195 S

OPICINA n. 418 vendesi casetta. Informazioni: Sossi, 175. 40136 S

OPICINA: casetta sei vani, giardino, esente imposte, vendesi. Offerte Cassetta 23716 S, Unione Pubblicità.

PIERIS: vendesi villa lussuosa, van. 18, terrazze, incantevole vista, conforti moderni, giardino, garage, accessori, lire 80.000, ampie facilitazioni di pagamento. Esente tasse. Varriale, Pieris. 22733 S

STABILE, preferibilmente quartieri piccoli, buone condizioni manutenzione. circa 500.000, cercasi. Offerte: Cassetta 23683 S, Unione Pubblicità.

ERRATA-CORRIGE

Ieri nell'avviso mortuario di **Carlo Desanti** è stato omesso, erroneamente, il nome della fidanzata **NIVES**.

Fam. DESANTI

STABILE nuovo, esente parziale imposte, conforto moderno, centro città, 7 percento netto, 480.000 saldoprezzo. Esclusi mediatori. Cassetta 23708 S, Unione Pubblicità. 23708 S

STABILI due nuovissimi posizione centrica rendita 7 percento completamente affittati vendonsi. Offerte Cassetta 23554 S, Unione Pubblicità.

VILLA con giardino acquistasi (eventualmente affitto), vicino tram 1, 2, 3, minimo 5 stanze, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 23674 S, Unione Pubblicità. 23674 S

VILLA bellissima vicinanza, panoramica esente, vuota, vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 23814 S

VILLETTA casetta possibilmente Chiadino Rozzol Scoglietto, cercasi, 30-40 mila circa. Cassetta 23678 S, Unione Pubblicità. 23678 S

VILLETTA 5 stanze, cucina, bagno, terrazza, veranda, conforto, vendesi 40 mila. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 71199 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO Pensione Santo Spirito, Strugnano. Magnifica, tranquilla posizione sul mare. 894 T

ALBERGO Cappella, Calamento (Borgo, Valsugana), 1200 m., trattamento familiare, lire 15, cura del latte. 40177 T

ALBERGO Zilli, Moggio Udinese. Luogo incantevole, pensione, alloggio, vitto abbondante lire 17. 2000 T

DOLOMITI Albergo Domadoi Primiero, metri 1100, splendida posizione. Pensione completa 18-20, ottimo trattamento. Chiedere prospetti. 23710 T

FIESSO (Pirano). Pensione «Casa al Mare». Posizione incantevole. Prezzi modicissimi. 70284 T

GRIGNANO stanze cucina mobiliate affittansi. Villa Spani, presso Stazione ferroviaria. 71187 T

OPICINA, villetta 3 stanze, cucina, giardinetto, signore distinto dividerebbe villeggiatura o subaffitterebbe signore, coniugi, prezzo mite. Cassetta 23684 T, Unione Pubblicità. 23684 T

OPICINA Albergo Carmen. Riassunto direzione figlia Carmen del proprietario. Pensione lire 15-30, acqua calda-fredda, cucina, vini scelti. Telef. 21033. 40193 T

PAULARO (Carnia) Albergo Impero, nuovo, acqua corrente, bagni, posizione incantevole, prezzi 18-19. 22736 T

VILLA Nadia Fiesso Pirano, bellissima posizione, tranquillo soggiorno bagni, affittansi stanze oppure pensione. 40220 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA meridionale, 42-enne, insegnante elementare di ruolo, dote 10 mila liquidi, bella presenza, aspetto giovanile, buona, affettuosa, desidera contrarre sollecito matrimonio con distinto statale, sano, colto, fine educazione, media statura, bruno e cattolico, massimo 40-45-enne. Cassetta 23679 U, Unione Pubblicità. 23679 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. VESTITI uomo su misura, stoffe ultima novità, da lire 280 in poi. Inoltre impermeabili, seterie, telerie, ecc. Pagamento 5, 7, 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 71204 V

A. A. RIVENDITORI stoffe modernissime, grande scelta a prezzi d'assoluta concorrenza, presso G. Kleinmann, Rossini 16. 71205 V

INFORMAZIONI commerciali, private, prematrimoniali, incarichi fiduciari. Istituto «Vitoppi» Mazzoli e Polita, XXX Ottobre 6. 71181 V

BLATTE («bacoli») distruggonsi purissima polvere di crisantemo propria macinazione. Drogheria Cillia, via Roma 29. Attenti al n. 20! 40150 V